

TESTO UFFICIALE
TEXTE OFFICIEL

PARTE SECONDA

**ATTI DEL PRESIDENTE
DELLA REGIONE**

Decreto 6 giugno 2005, n. 295.

Pronuncia di esproprio e di asservimento a favore dell'Amministrazione regionale degli immobili necessari ai lavori di sistemazione idraulico-forestale del torrente Bruson in Comune di VALPELLINE.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Omissis

decreta

1) è pronunciata a favore dell'Amministrazione regionale l'espropriazione dei terreni di seguito descritti, necessari per la sistemazione idraulico-forestale del torrente Bruson in Comune di VALPELLINE, nonché l'imposizione della servitù di passaggio quale pista di accesso, dove specificato:

ELENCO DITTE

- 1) CHEILLON Erik
nato ad AOSTA il 21.02.1976
residente a VALPELLINE fraz. Chosod, 6
C.F.: CHLRKE76B21A326K – nudo proprietario per 1/1
CHEILLON Maturino
nato a VALPELLINE il 05.07.1933
residente a VALPELLINE fraz. Chosod, 6
C.F.: CHLMRN33L05L643J – usufruttuario per 1/1
immobili oggetto di espropriazione
Foglio 11 n. 524 (ex 1/b) mq. 538 – Catasto Terreni
Foglio 11 n. 525 (ex 1/c) mq. 14 – Catasto Terreni
Foglio 11 n. 526 (ex 1/d) mq. 13 – Catasto Terreni
Indennità: euro 216,09
immobili oggetto di imposizione di servitù di passaggio
Foglio 11 n. 523(ex 1/a) – superficie da asservire mq. 93
Indennità di asservimento: euro 11,86
- 2) BREDY Clelia
nata ad AOSTA il 17.05.1953
residente a VALPELLINE fraz. Lavod, 5/A
C.F.: BRDCLL53E57A326I – proprietaria per 1/1
immobili oggetto di espropriazione
Foglio 11 n. 528 (ex 3/b) mq. 112 – Catasto Terreni

DEUXIÈME PARTIE

**ACTES DU PRÉSIDENT
DE LA RÉGION**

Arrêté n° 295 du 6 juin 2005,

portant expropriation et établissement de servitude en faveur de l'Administration régionale, relativement aux biens immeubles nécessaires aux travaux de réaménagement hydraulique et forestier du Bruson, dans la commune de VALPELLINE.

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

Omissis

arrête

1) Les biens immeubles énumérés ci-dessous, situés dans la commune de VALPELLINE et nécessaires à la réalisation des travaux de réaménagement hydraulique et forestier du Bruson, sont expropriés ou soumis à une servitude de passage en faveur de l'Administration régionale, selon les indications ci-après :

LISTE DES PROPRIÉTAIRES

- Indennità: euro 57,21
immobili oggetto di imposizione di servitù di passaggio
Foglio 11 n. 527 (ex 3/a) – superficie da asservire mq. 65
Indennità di asservimento: euro 11,07
- 3) JORDANEY Pia
nata a VALPELLINE il 31.03.1938
C.F.: JRDPIA38C71L643N
PETITJACQUES Almiro
nato a VALPELLINE il 17.02.1936
C.F.: PTTLMR36B17L643U – coniugi in regime di com. leg. dei beni prop. per 1/2
residenti a VALPELLINE fraz. Chosod, 3
JORDANEY Pia
nata a VALPELLINE il 31.03.1938
C.F.: JRDPIA38C71L643N – prop. per 1/2
immobili oggetto di espropriazione
Foglio 11 n. 530 (ex 4/b) mq. 411 – Catasto Terreni
Foglio 11 n. 533 (ex 24/b) mq. 416 – Catasto Terreni
Indennità: euro 737,84
immobili oggetto di imposizione di servitù di passaggio
Foglio 11 n. 529 (ex 4/a) – superficie da asservire mq. 186
Foglio 11 n. 532 (ex 24/a) – superficie da asservire mq. 228

- Indennità di asservimento: euro 123,12
- 4) **TORMENA Maria Rosanna**
nata ad AOSTA il 22.11.1940
residente a VALPELLINE fraz. Lavod, 10
C.F.: TRM MRS 40S62 A326N – proprietaria per 1/1
immobili oggetto di espropriazione
Foglio 4 n. 192 (ex 98/b) mq. 659 – Catasto Terreni
Indennità: euro 168,31
immobili oggetto di imposizione di servitù di passaggio
Foglio 4 n. 98 – superficie da asservire mq. 197
Foglio 4 n. 193 (ex 98/c) – superficie da asservire mq. 13
Indennità di asservimento: euro 17,88
- 5) **PETITJACQUES Almiro**
nato a VALPELLINE il 17.02.1936
residente a VALPELLINE fraz. Chosod, 3
C.F.: PTTLMR36B17L643U – proprietario per 1/1
immobili oggetto di espropriazione
Foglio 4 n. 194 (ex 100/b) mq. 4 – Catasto Terreni
Indennità: euro 1,02
immobili oggetto di imposizione di servitù di passaggio
Foglio 4 n. 100 – superficie da asservire mq. 38
Indennità di asservimento: euro 3,24
- 6) **CHENAL Elisa**
nata a VALPELLINE il 14.02.1921
residente a VALPELLINE fraz. Semon, 1/b/c
C.F.: CHNLSE21B54L643M – proprietaria per 8/18
FAVRE Ambrogio
nato ad AOSTA il 12.04.1949
residente ad AOSTA via Saint-Martin-de-Corléans, 50
C.F.: FVRMRG49D12A326T – proprietaria per 5/18
FAVRE Donata
nata ad AOSTA il 23.07.1959
residente a POLLEIN loc. Chenières, 46
C.F.: FVRDNT59L63A326R – proprietaria per 5/18
immobili oggetto di espropriazione
Foglio 4 n. 195 (ex 185/b) mq. 79 – Catasto Terreni
Indennità: euro 20,17
immobili oggetto di imposizione di servitù di passaggio
Foglio 4 n. 185 – superficie da asservire mq. 125
Indennità di asservimento: euro 10,63
- 7) **GAY Giuseppe Francesco**
nato a VALPELLINE il 03.05.1928
residente a VALPELLINE fraz. Capoluogo, 52
C.F.: GYAGPP28E03L643A – proprietario per 1/1
immobili oggetto di espropriazione
Foglio 12 n. 433 (ex 10/b) mq. 96 – Catasto Terreni
Foglio 12 n. 434 (ex 10/c) mq. 75 – Catasto Terreni
Indennità: euro 197,15
- 8) **CHEILLON Esterino**
nato a VALPELLINE il 27.10.1945
residente a VALPELLINE fraz. Semon, 12
C.F.: CHLSRN45R27L643D – proprietario per 1/1
immobili oggetto di espropriazione
Foglio 12 n. 435 (ex 11/b) mq. 141 – Catasto Terreni
Indennità: euro 162,56
- 9) **GANDELLI Roberto**
nato ad AOSTA il 10.11.1969
residente a VALPELLINE fraz. Chosod, 9
C.F.: GNDRRT69S10A326L – proprietario per 1/1
immobili oggetto di espropriazione
Foglio 12 n. 436 (ex 312/b) mq. 9 – Catasto Terreni
Indennità: euro 10,38
- 10) **FERINA Carlo**
nato ad AOSTA il 19.08.1916
C.F.: FRNCRL16M19A326L – proprietario per 1/3
PETITJACQUES Almiro
nato a VALPELLINE il 17.02.1936
residente a VALPELLINE fraz. Chosod, 3
C.F.: PTTLMR36B17L643U – proprietario per 1/3
PETITJACQUES Vito
nato a VALPELLINE il 30.03.1938
residente a QUART c/o Parrocchia
C.F.: PTTVTI38C30L643K – proprietario per 1/3
immobili oggetto di espropriazione
Foglio 3 n. 532 (ex 529/b) mq. 46 – Catasto Terreni
Foglio 3 n. 533 (ex 529/c) mq. 5 – Catasto Terreni
Indennità: euro 11,57
- 11) **CORONEL Ermelina**
nata a VALPELLINE il 21.12.1947
residente a VALPELLINE fraz. Ansermin, 1/b
C.F.: CRNRLN47T61L643T – proprietaria per 1/1
immobili oggetto di espropriazione
Foglio 3 n. 535 (ex 339/b) mq. 27 – Catasto Terreni
Foglio 3 n. 536 (ex 339/c) mq. 21 – Catasto Terreni
Indennità: euro 12,26
- 12) **COMUNE DI VALPELLINE**
C.F.: 80004730075 – proprietario per 1/1
immobili oggetto di espropriazione
Foglio 11 n. 536 (ex 519/b) mq. 3 – Catasto Terreni
Foglio 11 n. 520 mq. 15 – Catasto Terreni
Indennità: euro 103,50
- 13) **ROSSET Enrico**
nato ad AOSTA il 30.08.1966
residente a VALPELLINE fraz. Lavod, 1
C.F.: RSSNRC66M30A326Y – proprietario per 1/1
immobili oggetto di espropriazione
Foglio 11 n. 538 (ex 57/b) mq. 110 Catasto Terreni
Indennità: euro 632,50

2) La servitù imposta comporta la facoltà della Regione Autonoma Valle d'Aosta, e/o di altra Pubblica Amministrazione competente, in persona di tecnici dipendenti o appositamente autorizzati, di transitare lungo la pista di servizio individuata nella planimetria allegata al presente decreto, per accedere all'alveo del torrente in oggetto, liberamente ed in ogni tempo con il personale ed i mezzi necessari per

2) La servitude susmentionnée comporte la faculté pour la Région autonome Vallée d'Aoste et/ou pour toute autre administration compétente, en la personne de techniciens salariés ou spécialement agréés, d'utiliser la piste de service indiquée sur le plan annexé au présent arrêté pour accéder au lit du torrent, et ce, librement et chaque fois que cela s'avère nécessaire tant pour les opérations de surveillance

la sorveglianza, la manutenzione ordinaria e straordinaria che si rendesse necessaria all'opera e in tutti i casi di clamorosa emergenza o di effettiva necessità.

3) Il presente decreto dovrà essere notificato alle ditte proprietarie nelle forme degli atti processuali civili, inserito per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione, presentato a cura del Servizio Espropriazioni e Usi Civili della Direzione Valutazioni Immobiliari e Espropriazioni del Dipartimento Bilancio, Finanze, Programmazione e Partecipazioni regionali all'Agenzia delle Entrate per la registrazione, all'Agenzia del Territorio – Servizio Pubblicità Immobiliare – per la trascrizione, ed all'Agenzia del Territorio – Servizi Generali e Catastali – per la Voltura Catastale, ove necessaria.

4) Adempite le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Aosta, 6 giugno 2005.

Il Presidente
PERRIN

Allegata planimetria omissis.

Decreto 7 giugno 2005, n. 296.

Concessione per la durata di anni trenta all'Organizzazione di Volontariato «Cordigliera Bianca» di derivazione d'acqua di naturale scioglimento del ghiacciaio del Moriond, in Comune di VALGRISENCHE, ad uso potabile ed igienico-sanitario, a servizio del rifugio Scavarda, in fase di ricostruzione.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Omissis

dispone

Art. 1

Fatti salvi i diritti dei terzi, è concesso all'Organizzazione di Volontariato «Cordigliera Bianca», giusta la domanda presentata in data 18.02.2004, di derivare dal naturale scioglimento del ghiacciaio dei Moriond, in comune di VALGRISENCHE, nel periodo dal 1° marzo al 31 ottobre di ogni anno, moduli 0,05 (litri al minuto secondo cinque) di acqua per uso potabile ed igienico-sanitario a servizio del rifugio Scavarda, in fase di ricostruzione.

Art. 2

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la durata della concessione sarà di anni trenta successivi e continui, decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni stabilite nel disciplinare di concessione n. 5807/DTA di protocollo in data 25.03.2005,

et d'entretien ordinaire et extraordinaire des ouvrages, avec les personnels et les moyens utiles à ces fins, qu'en cas d'urgence évidente ou de besoin effectif ;

3) Le présent arrêté est notifié aux propriétaires concernés dans les formes prévues pour les actes relevant de la procédure civile, publié par extrait au Bulletin officiel de la Région et transmis par le Service des expropriations et des droits d'usage de la Direction des évaluations immobilières et des expropriations du Département du budget, des finances, de la programmation et des participations régionales à la Recette des impôts en vue de son enregistrement, ainsi qu'à l'Agence du territoire, et notamment au Service de la publicité foncière, en vue de sa transcription, et aux Services généraux et cadastraux, en vue de l'inscription au cadastre de l'éventuel transfert du droit de propriété ;

4) À l'issue desdites procédures, les droits relatifs aux biens immeubles expropriés sont reportés sur les indemnités y afférentes.

Fait à Aoste, le 6 juin 2005.

Le président,
Carlo PERRIN

Les plans de masse annexés ne sont pas publiés.

Arrêté n° 296 du 7 juin 2005,

accordant pour trente ans à l'organisation bénévole « Cordigliera Bianca » une concession de dérivation des eaux de fonte du glacier du Moriond, dans la commune de VALGRISENCHE, pour la desserte en eau potable et sanitaire du refuge Scavarda, en cours de reconstruction.

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

Omissis

arrête

Art. 1^{er}

Sans préjudice des droits des tiers, il est concédé à l'organisation bénévole « Cordigliera Bianca », conformément à la demande déposée le 18 février 2004, de dériver les eaux de fonte du glacier du Moriond, dans la commune de VALGRISENCHE – du 1^{er} mars au 31 octobre de chaque année – 0,05 module d'eau (soit cinq litres par minute) pour la desserte en eau potable et sanitaire du refuge Scavarda, en cours de reconstruction.

Art. 2

La durée de la concession – sauf en cas de renonciation, caducité ou révocation – est de trente ans consécutifs à compter de la date du présent arrêté. Les conditions établies par le cahier des charges de concession du 25 mars 2005, réf. n° 5807/DTA, doivent être respectées. Étant donné

dando atto che, trattandosi di derivazione d'acqua per uso potabile, nessun canone è dovuto, a termini dell'art. 9 dello Statuto Speciale per la Valle d'Aosta, promulgato con legge costituzionale n. 4 del 26.02.1948.

Art. 3

L'Assessorato del Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche e l'Assessorato delle Finanze, Bilancio, Programmazione e Partecipazioni Regionali della Regione, ognuno per la propria competenza, sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto.

Aosta, 7 giugno 2005.

Il Presidente
PERRIN

Decreto 7 giugno 2005, n. 297.

Subconcessione per la durata di anni trenta alla Compagnia Valdostana delle acque di derivazione d'acqua dal pozzo trivellato sul mappale 412 del foglio 22 del Comune di MONTJOVET, ad uso industriale.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Omissis

decreta

Art. 1

Fatti salvi i diritti dei terzi, è subconcesso alla Compagnia Valdostana delle Acque S.p.A., giusta la domanda presentata in data 13.05.2005, di derivare dal pozzo trivellato sul mappale 412 del foglio 22 del comune di MONTJOVET, moduli industriali 0,02, corrispondenti ad un prelievo di 60.000 metri cubi/annui di acqua ad uso industriale, per l'alimentazione del circuito di raffreddamento del macchinario installato nella centrale idroelettrica di MONTJOVET.

Art. 2

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la durata della subconcessione sarà di anni trenta successivi e continui, decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni stabilite nel disciplinare di subconcessione n. 8378/DTA di protocollo in data 3 maggio 2005, e con l'obbligo del pagamento anticipato, presso la Tesoreria dell'Amministrazione Regionale, del canone annuo di euro 1.610,58 (milleseicentodieci/58), corrispondente al minimo fissato dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 2630 in data 02.08.2004.

Art. 3

L'Assessorato del Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche e l'Assessorato delle Finanze, Bilancio,

qu'il s'agit d'une dérivation d'eau pour la consommation humaine, aucune redevance n'est due, aux termes de l'art. 9 du Statut spécial pour la Vallée d'Aoste, promulgué par la loi constitutionnelle n° 4 du 26 février 1948.

Art. 3

L'Assessorat du territoire, de l'environnement et des ouvrages publics et l'Assessorat du budget, des finances, de la programmation et des participations régionales sont chargés, chacun en ce qui le concerne, de l'exécution du présent arrêté.

Fait à Aoste, le 7 juin 2005.

Le président,
Carlo PERRIN

Arrêté n° 297 du 7 juin 2005,

accordant pour trente ans à la « Compagnia valdostana delle acque SpA » la sous-concession de dérivation des eaux du puits artésien figurant à la parcelle n° 412 de la feuille 22 du cadastre de la Commune de MONTJOVET, à usage industriel.

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

Omissis

arrête

Art. 1^{er}

Sans préjudice des droits des tiers et conformément à la demande déposée le 13 mai 2005, il est sous-concédé à la « Compagnia valdostana delle acque SpA » de dériver du puits artésien figurant à la parcelle n° 412 de la feuille 22 du cadastre de la Commune de MONTJOVET, 0,02 module industriel d'eau, correspondant à 60 000 mètres cubes d'eau par an, à usage industriel, pour l'alimentation du circuit de refroidissement des machines installées dans la centrale hydroélectrique de MONTJOVET.

Art. 2

La durée de la sous-concession – sauf en cas de renonciation, caducité ou révocation – est de trente ans consécutifs à compter de la date du présent arrêté. Les conditions établies par le cahier des charges de sous-concession du 3 mai 2005, réf. n° 8378/DTA, doivent être respectées. Ladite société est tenue de verser à l'avance à la trésorerie de l'Administration régionale une redevance annuelle de 1 610,58 (mille six cent dix euros et cinquante-huit centimes), correspondant au tarif minimum fixé par la délibération du Gouvernement régional n° 2630 du 2 août 2004.

Art. 3

L'Assessorat du territoire, de l'environnement et des ouvrages publics et l'Assessorat du budget, des finances, de la

Programmazione e Partecipazioni Regionali della Regione, ognuno per la propria competenza, sono incaricati dell'esecuzione del presente Decreto.

Aosta, 7 giugno 2005.

Il Presidente
PERRIN

Decreto 7 giugno 2005, n. 298.

Concessione per la durata di anni trenta al Comune di CHARVENSOD di derivazione d'acqua dalle sorgenti ubicate in loc. Ponteilles del Comune di CHARVENSOD, ad uso potabile.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Omissis

decreta

Art. 1

Fatti salvi i diritti dei terzi, è concesso al Comune di CHARVENSOD, giusta la domanda presentata in data 04.08.2003, di derivare dalle sorgenti in località Ponteilles del comune di CHARVENSOD, moduli 0,12 (litri dodici al minuto secondo) di acqua per il potenziamento dell'acquedotto comunale.

Art. 2

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la durata della concessione sarà di anni trenta successivi e continui, decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni stabilite nel disciplinare di concessione n. 4820/DTA di protocollo in data 14.03.2005, dando atto che, trattandosi di derivazione d'acqua per uso potabile, nessun canone è dovuto, a termini dell'art. 9 dello Statuto Speciale per la Valle d'Aosta, promulgato con legge costituzionale n. 4 del 26.02.1948.

Art. 3

L'Assessorato del Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche e l'Assessorato delle Finanze, Bilancio, Programmazione e Partecipazioni Regionali della Regione, ognuno per la propria competenza, sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto.

Aosta, 7 giugno 2005.

Il Presidente
PERRIN

Decreto 7 giugno 2005, n. 299.

Riconoscimento della Fondazione «École Maternelle Mons. Jourdain – Asilo Principe Amedeo», avente sede

programmation et des participations régionales sont chargés, chacun en ce qui le concerne, de l'exécution du présent arrêté.

Fait à Aoste, le 7 juin 2005.

Le président,
Carlo PERRIN

Arrêté n° 298 du 7 juin 2005,

accordant pour trente ans à la Commune de CHARVENSOD une concession de dérivation des eaux des sources de Ponteilles, dans la commune de CHARVENSOD, pour la consommation humaine.

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

Omissis

arrête

Art. 1^{er}

Sans préjudice des droits des tiers, il est concédé à la Commune de CHARVENSOD, conformément à la demande déposée le 4 août 2003, de dériver des eaux des sources de Ponteilles, dans la commune de CHARVENSOD, 0,12 module d'eau (soit douze litres par minute) pour l'augmentation du débit du réseau communal d'adduction d'eau.

Art. 2

La durée de la concession – sauf en cas de renonciation, caducité ou révocation – est de trente ans consécutifs à compter de la date du présent arrêté. Les conditions établies par le cahier des charges de concession du 14 mars 2005, réf. n° 4820/DTA, doivent être respectées. Étant donné qu'il s'agit d'une dérivation d'eau pour la consommation humaine, aucune redevance n'est due, aux termes de l'art. 9 du Statut spécial pour la Vallée d'Aoste, promulgué par la loi constitutionnelle n° 4 du 26 février 1948.

Art. 3

L'Assessorat du territoire, de l'environnement et des ouvrages publics et l'Assessorat du budget, des finances, de la programmation et des participations régionales sont chargés, chacun en ce qui le concerne, de l'exécution du présent arrêté.

Fait à Aoste, le 7 juin 2005.

Le président,
Carlo PERRIN

Arrêté n° 299 du 7 juin 2005,

portant reconnaissance de la personnalité morale de droit privé à la Fondation « École Maternelle Mons.

in AOSTA – via Anfiteatro, n. 1, quale persona giuridica privata operante nell’ambito della Regione Valle d’Aosta nonché sua contestuale iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche private.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Omissis

decreta

1. di riconoscere, in base alla normativa vigente e per le motivazioni sopra esposte, la Fondazione «Ecole Maternelle Mons. Jourdain – Asilo Principe Amedeo», con sede in AOSTA – Via Anfiteatro, n. 1, costituita dall’omonima istituzione pubblica di assistenza e beneficenza, depubblicizzata e trasformata in persona privata con deliberazione della Giunta regionale n. 4886 del 30.12.2004, quale persona giuridica privata operante nell’ambito della Regione Valle d’Aosta;

2. di approvare lo Statuto della Fondazione, nel testo risultante dall’atto rep. n. 7962/3544, in data 29 dicembre 2004, redatto dal Notaio Dott. Antonio MARZANI, notaio in AOSTA, formato da 20 (venti) articoli;

3. di disporre, contestualmente, l’iscrizione dell’ente nel Registro regionale delle persone giuridiche private al n. 54;

4. di dare atto che alla data del presente decreto l’ente assume a tutti gli effetti la personalità giuridica di diritto privato di cui al Libro I, Titolo II, Capo II del Codice Civile, come modificato dal DPR 361/2000;

5. di dare atto che la Fondazione sarà soggetta al controllo e alla vigilanza di cui agli articoli 25 e 27 del codice civile.

6. di disporre la pubblicazione per estratto del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Aosta, 7 giugno 2005.

Il Presidente
PERRIN

Decreto 7 giugno 2005, n. 300.

Riconoscimento della Fondazione «Crétier – Joris», avente sede in SAINT-VINCENT – via Mons. Alliod, n. 6, quale persona giuridica privata operante nell’ambito della Regione Valle d’Aosta nonché sua contestuale iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche private.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Omissis

decreta

Jourdain – Asilo Principe Amedeo », dont le siège est à AOSTE (1, rue de l’Amphithéâtre) et qui exerce son activité en Vallée d’Aoste, ainsi qu’immatriculation de ladite fondation au Registre régional des personnes morales de droit privé.

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

Omissis

arrête

1. Aux termes de la législation en vigueur et pour les raisons indiquées au préambule, la personnalité morale de droit privé est reconnue à la Fondation « École Maternelle Mons. Jourdain – Asilo Principe Amedeo », institution publique d’assistance et de bienfaisance œuvrant en Vallée d’Aoste, dont le siège est à AOSTE (1, rue de l’Amphithéâtre), qui relevait du droit public et a été transformée en personne morale de droit privé par la délibération du Gouvernement régional n° 4886 du 30 décembre 2004 ;

2. Les statuts de ladite fondation, composés de 20 (vingt) articles, sont approuvés, tels qu’ils résultent de l’acte du 29 décembre 2004, répertoire n° 7962/3544, rédigé par le notaire Antonio MARZANI d’AOSTE ;

3. Ladite fondation est immatriculée au registre des personnes morales de droit privé sous le n° 54 ;

4. À compter de la date du présent arrêté, la fondation en cause est de plein droit une personne morale de droit privé au sens du chapitre II du titre II du livre I^{er} du Code civil, tel qu’il a été modifié par le DPR n° 361/2000 ;

5. Ladite fondation sera soumise au contrôle et à la surveillance prévus par les art. 25 et 27 du Code civil ;

6. Le présent arrêté est publié par extrait au Bulletin officiel de la Région.

Fait à Aoste, le 7 juin 2005.

Le président,
Carlo PERRIN

Arrêté n° 300 du 7 juin 2005,

portant reconnaissance de la personnalité morale de droit privé à la Fondation « Crétier – Joris », dont le siège est à SAINT-VINCENT (6, rue Mons. Alliod) et qui exerce son activité en Vallée d’Aoste, ainsi qu’immatriculation de ladite fondation au Registre régional des personnes morales de droit privé.

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

Omissis

arrête

1. di riconoscere, in base alla normativa vigente e per le motivazioni sopra esposte, la Fondazione «Crétier – Joris», con sede in SAINT-VINCENT – Via Monsignor Alliod, n. 6, costituita dall'omonima istituzione pubblica di assistenza e beneficenza, depublicizzata e trasformata in persona privata con deliberazione della Giunta regionale n. 4886 del 30.12.2004, quale persona giuridica privata operante nell'ambito della Regione Valle d'Aosta;

2. di approvare lo Statuto della Fondazione, nel testo risultante dall'atto rep. n. 110025/19743, in data 18 dicembre 2004, redatto dal Notaio Dott. Enrico SEBASTIANI, notaio in CHÂTILLON, formato da 32 (trentadue) articoli;

3. di disporre, contestualmente, l'iscrizione dell'ente nel Registro regionale delle persone giuridiche private al n. 55;

4. di dare atto che alla data del presente decreto l'ente assume a tutti gli effetti la personalità giuridica di diritto privato di cui al Libro I, Titolo II, Capo II del Codice Civile, come modificato dal DPR 361/2000;

5. di dare atto che la Fondazione sarà soggetta al controllo e alla vigilanza di cui agli articoli 25 e 27 del codice civile.

6. di disporre la pubblicazione per estratto del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Aosta, 7 giugno 2005.

Il Presidente
PERRIN

Decreto 8 giugno 2005, n. 301.

Riconoscimento della Fondazione «École Maternelle Cav. Pietro Blanchet», avente sede in GRESSAN – fraz. La Cort, n. 2, quale persona giuridica privata operante nell'ambito della Regione Valle d'Aosta nonché sua contestuale iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche private.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Omissis

decreta

1. di riconoscere, in base alla normativa vigente e per le motivazioni sopra esposte, la Fondazione «Ecole Maternelle Cav. Pietro Blanchet», con sede in GRESSAN – Fraz. La Cort, 2, in diretta continuità con l'istituzione pubblica di assistenza e beneficenza, depublicizzata e trasformata in persona privata con deliberazione della Giunta regionale n. 4886 del 30.12.2004, quale persona giuridica privata operante nell'ambito della Regione Valle d'Aosta;

2. di approvare lo Statuto della Fondazione, nel testo risultante dall'atto rep. n. 7963/3545, in data 29 dicembre

1. Aux termes de la législation en vigueur et pour les raisons indiquées au préambule, la personnalité morale de droit privé est reconnue à la Fondation « Crétier – Joris », institution publique d'assistance et de bienfaisance œuvrant en Vallée d'Aoste dont le siège est à SAINT-VINCENT (6, rue Mons. Alliod), qui relevait du droit public et a été transformée en personne morale de droit privé par la délibération du Gouvernement régional n° 4886 du 30 décembre 2004 ;

2. Les statuts de ladite fondation, composés de 32 (trente-deux) articles, sont approuvés, tels qu'ils résultent de l'acte du 18 décembre 2004, répertoire n° 110025/19743, rédigé par le notaire Enrico SEBASTIANI de CHÂTILLON ;

3. Ladite fondation est immatriculée au registre des personnes morales de droit privé sous le n° 55 ;

4. À compter de la date du présent arrêté, la fondation en cause est de plein droit une personne morale de droit privé au sens du chapitre II du titre II du livre 1^{er} du Code civil, tel qu'il a été modifié par le DPR n° 361/2000 ;

5. Ladite fondation sera soumise au contrôle et à la surveillance prévus par les art. 25 et 27 du Code civil ;

6. Le présent arrêté est publié par extrait au Bulletin officiel de la Région.

Fait à Aoste, le 7 juin 2005.

Le président,
Carlo PERRIN

Arrêté n° 301 du 8 juin 2005,

portant reconnaissance de la personnalité morale de droit privé à la Fondation « École Maternelle Cav. Pietro Blanchet », dont le siège est à GRESSAN (2, hameau de La Cort) et qui exerce son activité en Vallée d'Aoste, ainsi qu'immatriculation de ladite fondation au Registre régional des personnes morales de droit privé.

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

Omissis

arrête

1. Aux termes de la législation en vigueur et pour les raisons indiquées au préambule, la personnalité morale de droit privé est reconnue à la Fondation « École Maternelle Cav. Pietro Blanchet », institution publique d'assistance et de bienfaisance œuvrant en Vallée d'Aoste dont le siège est à GRESSAN (2, hameau de La Cort), qui relevait du droit public et a été transformée en personne morale de droit privé par la délibération du Gouvernement régional n° 4886 du 30 décembre 2004 ;

2. Les statuts de ladite fondation, composés de 19 (dix-neuf) articles, sont approuvés, tels qu'ils résultent de l'acte

2004, redatto dal Dott. Antonio MARZANI, notaio in AOSTA, formato da 19 (diciannove) articoli;

3. di disporre, contestualmente, l'iscrizione dell'ente nel Registro regionale delle persone giuridiche private al n. 56;

4. di dare atto che alla data del presente decreto l'ente assume a tutti gli effetti la personalità giuridica di diritto privato di cui al Libro I, Titolo II, Capo II del Codice Civile, come modificato dal DPR 361/2000;

5. di dare atto che la Fondazione sarà soggetta al controllo e alla vigilanza di cui agli articoli 25 e 27 del codice civile.

6. di disporre la pubblicazione per estratto del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Aosta, 8 giugno 2005.

Il Presidente
PERRIN

Decreto 8 giugno 2005, n. 302.

Revoca dell'autorizzazione rilasciata con decreto del Presidente della Giunta regionale prot. n. 4404/GAB. del 12 settembre 1989 alla Ditta Metal Control di Federico BALDI CALCAGNO & C. S.n.c., di PALERMO, all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti, presso postazioni mobili, nell'ambito della Regione Autonoma Valle d'Aosta

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Omissis

decreta

1. di revocare, in applicazione delle disposizioni indicate in premessa, il decreto del Presidente della Giunta regionale, prot. n. 4404/Gab. del 12 settembre 1989, concernente il rilascio di autorizzazione a favore della Metal Control di Federico BALDI CALCAGNO & C. s.n.c. con sede a PALERMO, all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti, presso postazioni mobili, nell'ambito della Regione Autonoma della Valle d'Aosta,;

2. di notificare il presente decreto alla ditta interessata, alla Direzione regionale del Lavoro di AOSTA, al Comando regionale dei Vigili del Fuoco, all'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, all'Assessorato regionale del Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche, all'U.B. di igiene e sanità pubblica dell'Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta, all'A.P.A.T. ed al Prefetto della Provincia di PALERMO.

Aosta, 8 giugno 2005.

Il Presidente
PERRIN

du 29 décembre 2004, répertoire n° 7963/3545, rédigé par le notaire Antonio MARZANI d'AOSTE ;

3. Ladite fondation est immatriculée au registre des personnes morales de droit privé sous le n° 56 ;

4. À compter de la date du présent arrêté, la fondation en cause est de plein droit une personne morale de droit privé au sens du chapitre II du titre II du livre I^{er} du Code civil, tel qu'il a été modifié par le DPR n° 361/2000 ;

5. Ladite fondation sera soumise au contrôle et à la surveillance prévus par les art. 25 et 27 du Code civil ;

6. Le présent arrêté est publié par extrait au Bulletin officiel de la Région.

Fait à Aoste, le 8 juin 2005.

Le président,
Carlo PERRIN

Arrêté n° 302 du 8 juin 2005,

portant révocation de l'autorisation accordée par l'arrêté du président du Gouvernement régional du 12 septembre 1989, réf. n° 4404/GAB, à l'entreprise «Metal Control di Federico BALDI CALCAGNO & C. snc», de PALERME, en vue de l'utilisation de sources de radiations ionisantes, dans le cadre de postes mobiles, sur le territoire de la Région autonome Vallée d'Aoste.

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

Omissis

arrête

1. L'arrêté du président du Gouvernement régional du 12 septembre 1989, réf. n° 4404/GAB, autorisant l'entreprise «Metal Control di Federico BALDI CALCAGNO & C. snc», dont le siège est à PALERME à utiliser des sources de radiations ionisantes, dans le cadre de postes mobiles, sur le territoire de la Région autonome Vallée d'Aoste, est révoqué, pour les raisons indiquées au préambule ;

2. Le présent arrêté est notifié à l'entreprise concernée, à la Direction régionale de l'emploi d'AOSTE, au Commandement régional des sapeurs-pompiers, à l'Agence régionale pour la protection de l'environnement, à l'Assessorat régional du territoire, de l'environnement et des ouvrages publics, à l'UB d'hygiène et de santé publique de l'Agence USL de la Vallée d'Aoste, à l'APAT et au préfet de la province de PALERME.

Fait à Aoste, le 8 juin 2005.

Le président,
Carlo PERRIN

Decreto 8 giugno 2005, n. 303.

Revoca dell'autorizzazione rilasciata con decreto del Presidente della Giunta regionale prot. n. 4843/GAB. del 17 novembre 1986 alla Ditta Sices S.p.A., di LONATE CEPPINO (VA), all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti, presso postazioni mobili, nell'ambito della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Omissis
decreta

1. di revocare, in applicazione delle disposizioni indicate in premessa, il decreto del Presidente della Giunta regionale, prot. n. 4843/Gab. del 17 novembre 1986, concernente il rilascio di autorizzazione a favore della ditta Sices S.p.a. con sede a LONATE CEPPINO (VA), all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti, presso postazioni mobili, nell'ambito della Regione Autonoma della Valle d'Aosta;

2. di notificare il presente decreto alla ditta interessata, alla Direzione regionale del Lavoro di AOSTA, al Comando regionale dei Vigili del Fuoco, all'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, all'Assessorato regionale del Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche, all'U.B. di igiene e sanità pubblica dell'Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta, all'A.P.A.T. ed al Prefetto della Provincia di VARESE.

Aosta, 8 giugno 2005.

Il Presidente
PERRIN

Decreto 9 giugno 2005, n. 304.

Istituzione del Comitato operativo per la viabilità per la Valle d'Aosta ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Ministro dell'Interno 27 gennaio 2005.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Omissis
decreta

Art. 1

Istituzione del Comitato operativo per la viabilità

1. Presso la Presidenza della Regione Autonoma della Valle d'Aosta è istituito il Comitato operativo per la viabilità per la Valle d'Aosta quale struttura temporanea di coordinamento, con il fine di assicurare, a livello periferico, l'attività del Centro di coordinamento nazionale in materia di viabilità, di cui al D.M. 27 gennaio 2005, recante

Arrêté n° 303 du 8 juin 2005,

portant révocation de l'autorisation accordée par l'arrêté du président du Gouvernement régional du 17 novembre 1986, réf. n° 4843/GAB, à l'entreprise «Sices SpA», de LONATE CEPPINO (VA), en vue de l'utilisation de sources de radiations ionisantes, dans le cadre de postes mobiles, sur le territoire de la Région autonome Vallée d'Aoste.

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

Omissis
arrête

1. L'arrêté du président du Gouvernement régional du 17 novembre 1986, réf. n° 4843/GAB, autorisant l'entreprise «Sices SpA», dont le siège est à LONATE CEPPINO (VA) à utiliser des sources de radiations ionisantes, dans le cadre de postes mobiles, sur le territoire de la Région autonome Vallée d'Aoste, est révoqué, pour les raisons indiquées au préambule ;

2. Le présent arrêté est notifié à l'entreprise concernée, à la Direction régionale de l'emploi d'AOSTE, au Commandement régional des sapeurs-pompiers, à l'Agence régionale pour la protection de l'environnement, à l'Assessorat régional du territoire, de l'environnement et des ouvrages publics, à l'UB d'hygiène et de santé publique de l'Agence USL de la Vallée d'Aoste, à l'APAT et au préfet de la province de VARESE.

Fait à Aoste, le 8 juin 2005.

Le président,
Carlo PERRIN

Arrêté n° 304 du 9 juin 2005,

portant institution du Comité opérationnel pour la gestion du réseau routier de la Vallée d'Aoste, au sens de l'art. 4 du décret du ministre de l'intérieur du 27 janvier 2005.

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

Omissis
arrête

Art. 1er

Institution du Comité opérationnel pour la gestion du réseau routier de la Vallée d'Aoste

1. Le Comité opérationnel pour la gestion du réseau routier de la Vallée d'Aoste est institué à la Présidence de la Région autonome Vallée d'Aoste en tant que structure temporaire de coordination chargée de concrétiser, au niveau périphérique, l'activité du centre national de coordination en matière de gestion du réseau routier visé au DM du 27

«Istituzione presso il Ministero dell'interno di un Centro di coordinamento nazionale per fronteggiare le situazioni di crisi in materia di viabilità».

2. Le funzioni di segreteria sono svolte dalla Direzione pianificazione e emergenze della Presidenza della Regione Autonoma della Valle d'Aosta.

Art. 2
Composizione

1. Il Comitato operativo per la viabilità della Valle d'Aosta, è così composto:

- a) Il Capo di Gabinetto del Presidente della Regione Autonoma della Valle d'Aosta sostituito, in caso di suo impedimento, dal Direttore della Direzione pianificazione e emergenze della Presidenza della Regione Autonoma Valle d'Aosta, con funzioni di coordinamento;
- b) Il Vice Questore Aggiunto della Polizia di Stato Sig. Augusto CANINI sostituito, in caso di suo impedimento, dal Sostituto Commissario della Polizia di Stato Sig. Franco Luigi PIETROPAOLO;
- c) Il Comandante del Reparto Operativo del Reparto Territoriale dei Carabinieri di AOSTA Maggiore Fernando SOLLAZZO sostituito in caso di suo impedimento dal Comandante del Nucleo Operativo del Reparto Territoriale dei Carabinieri di AOSTA Luogotenente Romano ROMANO;
- d) Il funzionario tecnico dei Vigili del Fuoco della Valle d'Aosta in turno di servizio o di reperibilità;

2. Il Comitato operativo per la viabilità della Valle d'Aosta si avvale inoltre, per l'esercizio delle funzioni demandate, della collaborazione dei seguenti qualificati rappresentanti di amministrazioni ed enti:

- Il Direttore della Direzione protezione civile della Regione Autonoma Valle d'Aosta Sig. Silvano MEROI sostituito, in caso di suo impedimento, dal Sig. Maurizio DE PASCALIS;
- Il Coordinatore del Dipartimento opere pubbliche e edilizia residenziale della Regione Autonoma Valle d'Aosta Sig. Edmond FREPPA sostituito, in caso di suo impedimento, dal Direttore della Direzione viabilità Sig. Fabio PIAZZANO;
- Il Dirigente Tecnico del Settore Esercizio del Compartimento regionale ANAS – Ente nazionale per le strade – Sig. Franco D'ANGELI sostituito in caso di suo impedimento dal responsabile del Servizio Infomobilità e Sala Operativa Sig. Ludovico CARRANO;
- Il Direttore d'esercizio della società Raccordo Autostradale Valle d'Aosta (R.A.V. S.p.A.) Sig. Aldo FREPPA sostituito in caso di suo impedimento dal Sig. Gian Paolo VALLI;

janvier 2005 portant institution d'un centre national de coordination au Ministère de l'intérieur chargé de répondre aux situations de crise pour la circulation routière.

2. Le secrétariat est assuré par la Direction de la planification et des situations d'urgence de la Présidence de la Région autonome Vallée d'Aoste.

Art. 2
Composition

1. Le Comité opérationnel pour la gestion du réseau routier de la Vallée d'Aoste est ainsi composé :

- a) Le chef de Cabinet de la Présidence de la Région autonome Vallée d'Aoste, remplacé, en cas d'empêchement, par le directeur de la planification et des situations d'urgence de la Présidence de la Région autonome Vallée d'Aoste, coordinateur ;
- b) Le vice-questeur adjoint de la police d'État, Augusto CANINI, remplacé, en cas d'empêchement, par le commissaire-substitut de la police d'État, Franco Luigi PIETROPAOLO ;
- c) Le commandant du «Reparto Operativo del Reparto Territoriale» des Carabinieri d'AOSTE, le major Fernando SOLLAZZO, remplacé, en cas d'empêchement, par le commandant du «Nucleo Operativo del Reparto Territoriale» des Carabinieri d'AOSTE, le lieutenant Romano ROMANO ;
- d) L'agent technique des sapeurs-pompiers de la Vallée d'Aoste en service ou d'astreinte.

2. Le Comité opérationnel pour la gestion du réseau routier de la Vallée d'Aoste fait également appel, pour l'exercice des fonctions qui lui sont dévolues, à la collaboration des représentants des administrations et des organismes indiqués ci-après :

- Le directeur de la protection civile de la Région autonome Vallée d'Aoste, Silvano MEROI, remplacé, en cas d'empêchement, par Maurizio DE PASCALIS ;
- Le coordinateur du Département des ouvrages publics et du logement de la Région autonome Vallée d'Aoste, Edmond FREPPA, remplacé, en cas d'empêchement, par le directeur de la voirie, Fabio PIAZZANO ;
- Le directeur technique du «Settore Esercizio del Compartimento regionale ANAS – Ente nazionale per le strade», Franco D'ANGELI, remplacé, en cas d'empêchement, par le responsable du «Servizio Infomobilità e Sala Operativa», Ludovico CARRANO ;
- Le directeur d'exploitation de la société «Raccordo Autostradale Valle d'Aosta (R.A.V. SpA)», Aldo FREPPA, remplacé, en cas d'empêchement, par Gian Paolo VALLI ;

- Il Capo Servizio esazione traffico e viabilità della Società Autostrade Valdostane S.p.A. (S.A.V. S.p.A.) Sig. Fernando FABRIZIO sostituito in caso di suo impedimento dal suo collaboratore Sig. Luciano MACELLO VIOLETTA;
- Il Direttore della Direzione regionale Valle d'Aosta di TRENITALIA S.p.A. Sig. Silvano ROGGERO sostituito in caso di suo impedimento dal suo collaboratore Sig. Alberto FERRERO;
- Il Responsabile Sicurezza Traffico della società GEIE – TMB Sig. Elio MARLIER sostituito in caso di suo impedimento dal suo collaboratore il Sig. Giuseppe LUSTRISSY;
- Il Direttore Generale della società SITRASB S.p.A. Sig. Claudio REAL sostituito in caso di suo impedimento dal Direttore d'esercizio – Responsabile sicurezza Sig. Mario DEFFEYES;

Art. 3
Ambiti di competenza del
Comitato operativo per la viabilità

1. Per le attività di tipo operativo, individuate dall'art. 4 del D.M. 27 gennaio 2005, il Comitato operativo per la viabilità della Valle d'Aosta assicura, sul territorio della Regione Valle d'Aosta, l'attività del Centro di coordinamento nazionale in materia di viabilità, in relazione a:

- a) gestione delle situazioni di crisi di viabilità;
- b) seguito dell'evoluzione degli eventi, effettuando rilevazioni, analisi e verifiche, mediante la trasmissione al Centro di coordinamento nazionale dei necessari elementi conoscitivi e di valutazione su situazioni di criticità in atto o potenziali;

2. Per le attività di tipo preventivo individuate dall'art. 4 del D.M. 27 gennaio 2005, il Comitato operativo per la viabilità della Valle d'Aosta, in considerazione della natura della rete viaria regionale e delle possibili implicazioni su altre modalità di trasporto presenti sul territorio di competenza, promuove l'elaborazione di piani di settore, coordinando la predisposizione e l'attuazione di idonee misure preventive e di intervento, anche attraverso la stipula di appositi protocolli operativi, in conformità agli indirizzi definiti dal Centro di coordinamento nazionale.

Art. 4
Modalità organizzative e di funzionamento

1. Il Comitato operativo per la viabilità della Valle d'Aosta opera in stretto collegamento con il Centro di coordinamento nazionale, di cui è parte integrante e che tiene costantemente informato;

- Le chef du «Service esazione traffico e viabilità de la Società Autostrade Valdostane SpA (S.A.V. SpA)», Fernando FABRIZIO, remplacé, en cas d'empêchement, par son collaborateur, Luciano MACELLO VIOLETTA ;
- Le responsable de la direction régionale pour la Vallée d'Aoste de «Trenitalia SpA», Silvano ROGGERO, remplacé, en cas d'empêchement, par son collaborateur, Alberto FERRERO ;
- Le responsable de la sécurité et du trafic du «GEIE – TMB», Elio MARLIER, remplacé, en cas d'empêchement, par son collaborateur, Giuseppe LUSTRISSY ;
- Le directeur général de «SITRASB SpA», Claudio RÉAL, remplacé, en cas d'empêchement, par le directeur d'exploitation – responsable de la sécurité, Mario DEFFEYES.

Art. 3
Domaines relevant de la compétence du
Comité opérationnel pour la gestion du réseau routier
de la Vallée d'Aoste

1. Pour les activités de type opérationnel, définies par l'art. 4 du DM du 27 janvier 2005, le Comité opérationnel pour la gestion du réseau routier de la Vallée d'Aoste concrétise, sur le territoire régional, l'activité du centre national de coordination en matière de gestion du réseau routier dans les domaines suivants :

- a) gestion des situations de crise pour la circulation routière ;
- b) suivi de l'évolution des événements, par des relevés, analyses et vérifications, ainsi que par la transmission au centre national de coordination de tout élément de connaissance et d'évaluation des situations de crise déclarées ou potentielles.

2. Pour les activités de type préventif, définies par l'art. 4 du DM du 27 janvier 2005, le Comité opérationnel pour la gestion du réseau routier de la Vallée d'Aoste, compte tenu de la nature du réseau routier régional et des implications possibles sur d'autres modalités de transport présentes sur le territoire de son ressort, favorise l'élaboration de plans de secteur et coordonne la préparation et l'application des mesures de prévention et d'intervention nécessaires, entre autres par la passation de protocoles opérationnels ad hoc, conformément aux orientations établies par le centre national de coordination.

Art. 4
Modalités d'organisation et de fonctionnement

1. Le Comité opérationnel pour la gestion du réseau routier de la Vallée d'Aoste exerce ses fonctions en liaison étroite avec le centre national de coordination, dont il fait partie intégrante et qu'il tient constamment informé de la situation dans la région.

2. L'attività del Comitato operativo per la viabilità è ispirata alla massima snellezza e deve essere improntata alla più efficace tempestività di intervento, per cui è richiesta una costante opera di monitoraggio delle criticità che interessano la circolazione e la sicurezza stradale, per supportare le decisioni da prendere in occasione delle emergenze e consentire l'adozione di procedure e protocolli concordati a livello territoriale tra gli organi competenti;

3. Al fine di assicurare il seguito delle attività operative di cui all'articolo 3, comma 1, del presente decreto, il Comitato operativo per la viabilità avrà cura di definire le modalità organizzative per la gestione delle situazioni di rischio pre-emergenziali. Ciò avverrà mediante la redazione di un adeguato protocollo, che tenga in debito conto i compiti, le responsabilità, i flussi e le procedure informative già individuate dai vigenti strumenti di pianificazione dell'emergenza in materia di viabilità;

4. L'organizzazione così delineata non interviene nelle ipotesi in cui le situazioni di crisi possono essere agevolmente affrontate con le procedure ordinarie e le strutture territoriali competenti in tema di mobilità e sicurezza stradale;

5. In occasione di eventi ricadenti nell'ambito delle attività di protezione civile, continuano ad operare gli enti, gli uffici e le vigenti disposizioni regionali e statali in materia, ivi compresi i relativi strumenti di pianificazione emergenziale.

Art. 5
Entrata in vigore

1. Il presente decreto entra in vigore alla data della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

Aosta, 9 giugno 2005.

Il Presidente *
PERRIN

*nell'esercizio delle attribuzioni prefettizie.

Decreto 10 giugno 2005, n. 306.

Composizione Commissione esami.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Omissis

decreta

la Commissione prevista dagli artt. 16 ter e 16 quater della legge 01.06.1977, n. 285 e successive modificazioni, dall'art 14 della legge 28.02.1987, n. 56 e dall'articolo 23 della legge regionale 5 maggio 1983, n. 28, che dovrà esaminare nel giorno 14 giugno 2005, presso la sede della Direzione Agenzia Regionale del Lavoro in via Garin n. 1 ad AOSTA, n. 2 candidati che hanno presentato regolare

2. La souplesse et la rapidité d'intervention étant des impératifs dans l'activité du Comité opérationnel pour la gestion du réseau routier de la Vallée d'Aoste, un suivi des situations de crise en matière de circulation et de sécurité routière est nécessaire, sur lequel reposeront les décisions à prendre en cas d'urgence et qui permettra l'adoption de procédures et de protocoles établis au niveau territorial de concert entre les organes compétents.

3. Aux fins des activités opérationnelles visées au premier alinéa de l'art. 3 du présent arrêté, le Comité opérationnel pour la gestion du réseau routier de la Vallée d'Aoste se doit de fixer des modalités d'organisation pour la gestion des situations de risque. Un protocole ad hoc doit être rédigé à cet effet, tenant compte des tâches, des responsabilités, des flux et des procédures d'information déjà définies par les documents de planification des urgences en matière de circulation et de sécurité routière en vigueur.

4. L'organisation ainsi établie n'est pas nécessaire lorsque les structures territoriales compétentes en matière de mobilité et de sécurité routière peuvent facilement répondre aux situations de crise suivant les procédures ordinaires.

5. En cas d'événements du ressort de la protection civile, les organismes et les bureaux normalement compétents continuent de l'être, les dispositions régionales et nationales en vigueur en la matière sont toujours applicables et les documents de planification des urgences y afférents demeurent valables.

Art. 5
Entrée en vigueur

1. Le présent arrêté entre en vigueur à la date de sa publication au Bulletin officiel de la Région.

Fait à Aoste, le 9 juin 2005.

Le président*,
Carlo PERRIN

* en sa qualité de préfet.

Arrêté n° 306 du 10 juin 2005,

portant composition d'un jury.

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

Omissis

arrête

Aux termes des art. 16 ter et 16 quater de la loi n° 285 du 1^{er} juin 1977 modifiée, de l'art. 14 de la loi n° 56 du 28 février 1987 et de l'art. 23 de la loi régionale n° 28 du 5 mai 1983, le jury chargé d'examiner – le 14 juin 2005, dans les locaux de la Direction de l'agence régionale de l'emploi (1, rue Garin, AOSTE) – les 2 personnes ayant fait acte de candidature à l'obtention du certificat de qualification profes-

domanda per l'accertamento delle specializzazioni «Amministratore di reti interconnesse» e «Programmatore Visual Basic», è composta come segue:

Presidente:

RAGAZZI Francesco	rappresentante Amministrazione regionale
VUILLERMIN Anna	rappresentante Amministrazione regionale (supplente)

Componenti:

CRETON Marisa	rappresentante Direzione Regionale del Lavoro (effettivo)
VALERIOTI Ernestina	rappresentante Direzione Regionale del Lavoro (supplente)
ROSSET Pierangelo	rappresentante Sovrintendenza agli studi (effettivo)
CANE Gian Luca	rappresentante Sovrintendenza agli studi (supplente)
MAFRICA Fortunato	rappresentante organizzazioni sindacali dei lavoratori (effettivo)
MILLONE Gianni	rappresentante associazioni datoriali (effettivo)
FALCICCHIO Valerio	rappresentante associazioni datoriali (supplente)

Le funzioni di segretario sono assolte dallo stesso Presidente della Commissione.

Aosta, 10 giugno 2005.

Il Presidente
PERRIN

Decreto 10 giugno 2005, n. 307.

Riconoscimento della Fondazione «École Maternelle Luisa Proment», avente sede in COURMAYEUR – viale Monte Bianco, n. 38, quale persona giuridica privata operante nell'ambito della Regione Valle d'Aosta nonché sua contestuale iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche private.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Omissis
decreta

sionnelle d'administrateur de réseaux informatiques et de programmeur visual basic, est composé comme suit :

Président :

Francesco RAGAZZI	représentant de l'Administration régionale ;
Anna VUILLERMIN	représentante de l'Administration régionale (suppléante) ;

Membres :

Marisa CRÉTON	représentante de la Direction régionale de l'emploi (titulaire) ;
Ernestina VALERIOTI	représentante de la Direction régionale de l'emploi (suppléante) ;
Pierangelo ROSSET	représentant de la Surintendance des écoles (titulaire) ;
Gian Luca CANE	représentant de la Surintendance des écoles (suppléant) ;
Fortunato MAFRICA	représentant des organisations syndicales (titulaire) ;
Gianni MILLONE	représentant des organisations patronales (titulaire) ;
Valerio FALCICCHIO	représentant des organisations patronales (suppléant).

Le secrétariat est assuré par le président du jury.

Fait à Aoste, le 10 juin 2005.

Le président,
Carlo PERRIN

Arrêté n° 307 du 10 juin 2005,

portant reconnaissance de la personnalité morale de droit privé à la Fondation « École Maternelle Luisa Proment », dont le siège est à COURMAYEUR (38, avenue du Mont-Blanc) et qui exerce son activité en Vallée d'Aoste, ainsi qu'immatriculation de ladite fondation au Registre régional des personnes morales de droit privé.

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

Omissis
arrête

1. di riconoscere, in base alla normativa vigente e per le motivazioni sopra esposte, la Fondazione Asilo Infantile «Luisa Proment», con sede in COURMAYEUR – Viale Monte Bianco, n. 38, costituita dall'omonima istituzione pubblica di assistenza e beneficenza, depublicizzata e trasformata in persona privata con deliberazione della Giunta regionale n. 4886 del 30.12.2004, quale persona giuridica privata operante nell'ambito della Regione Valle d'Aosta;

2. di approvare lo Statuto della Fondazione, nel testo risultante dall'atto rep. n. 7961/3543, in data 29 dicembre 2004, redatto dal Dott. Antonio MARZANI, notaio in AOSTA, formato da 21 (ventuno) articoli;

3. di disporre, contestualmente, l'iscrizione dell'ente nel Registro regionale delle persone giuridiche private al n. 58;

4. di dare atto che alla data del presente decreto l'ente assume a tutti gli effetti la personalità giuridica di diritto privato di cui al Libro I, Titolo II, Capo II del Codice Civile, come modificato dal DPR 361/2000;

5. di dare atto che la Fondazione sarà soggetta al controllo e alla vigilanza di cui agli articoli 25 e 27 del codice civile;

6. di disporre la pubblicazione per estratto del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Aosta, 10 giugno 2005.

Il Presidente
PERRIN

Decreto 13 giugno 2005, n. 308.

Composizione Commissione esami.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Omissis

decreta

di integrare la Commissione esaminatrice istituita ai sensi dagli artt. 16 ter e 16 quater della legge 01.06.1977, n. 285 e successive modificazioni, dall'art. 14 della legge 28.02.1987, n. 56 e dall'articolo 23 della legge regionale 5 maggio 1983, n. 28, con proprio Decreto n. 306 del 10 giugno 2005 – prot. n. 7691/AGL per l'accertamento delle specializzazioni: Amministratore di reti interconnesse e Programmatore Visual Basic, con gli Esperti di settore;

- ing. VERSINO Enrico per la specializzazione «Amministratore di reti interconnesse»
- ing. PREMUS Carlo Guido per la specializzazione

1. Aux termes de la législation en vigueur et pour les raisons indiquées au préambule, la personnalité morale de droit privé est reconnue à la Fondation « École Maternelle Luisa Proment », institution publique d'assistance et de bienfaisance œuvrant en Vallée d'Aoste dont le siège est à COURMAYEUR (38, avenue du Mont-Blanc), qui relevait du droit public et a été transformée en personne morale de droit privé par la délibération du Gouvernement régional n° 4886 du 30 décembre 2004 ;

2. Les statuts de ladite fondation, composés de 21 (vingt et un) articles, sont approuvés, tels qu'ils résultent de l'acte du 29 décembre 2004, répertoire n° 7961/3543, rédigé par le notaire Antonio MARZANI d'AOSTE ;

3. Ladite fondation est immatriculée au registre des personnes morales de droit privé sous le n° 58 ;

4. À compter de la date du présent arrêté, la fondation en cause est de plein droit une personne morale de droit privé au sens du chapitre II du titre II du livre 1^{er} du Code civil, tel qu'il a été modifié par le DPR n° 361/2000 ;

5. Ladite fondation sera soumise au contrôle et à la surveillance prévus par les art. 25 et 27 du Code civil ;

6. Le présent arrêté est publié par extrait au Bulletin officiel de la Région.

Fait à Aoste, le 10 juin 2005.

Le président,
Carlo PERRIN

Arrêté n° 308 du 13 juin 2005,

portant composition d'un jury.

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

Omissis

arrête

Le jury créé, aux termes des art. 16 ter et 16 quater de la loi n° 285 du 1^{er} juin 1977 modifiée, de l'art. 14 de la loi n° 56 du 28 février 1987 et de l'art. 23 de la loi régionale n° 28 du 5 mai 1983, par l'arrêté du président de la Région n° 306 du 10 juin 2005, réf. n° 7691/AGL, en vue de la délivrance des certificats de qualification professionnelle d'administrateur de réseaux informatiques et de programmeur visual basic, est complété par les experts suivants :

- Enrico VERSINO pour la qualification professionnelle d'administrateur de réseaux informatiques ;
- Carlo Guido PREMUS pour la qualification profes-

«Programmatore Visual
Basic».

sionnelle de programmeur
visual basic.

Aosta, 13 giugno 2005.

Fait à Aoste, le 13 juin 2005.

Il Presidente
PERRIN

Le président,
Carlo PERRIN

ATTI ASSESSORILI

ACTES DES ASSESSEURS

ASSESSORATO TURISMO, SPORT, COMMERCIO, TRASPORTI E AFFARI EUROPEI

ASSESSORAT DU TOURISME, DES SPORTS, DU COMMERCE, DES TRANSPORTS ET DES AFFAIRES EUROPÉENNES

Decreto 26 maggio 2005, n. 28.

Arrêté n° 28 du 26 mai 2005,

Approvazione delle tariffe per le prestazioni professionali dei maestri di sci e delle scuole di sci in Valle d'Aosta per la stagione 2005/2006.

portant approbation des tarifs pratiqués par les moniteurs de ski et les écoles de ski de la Vallée d'Aoste pour la saison 2005/2006.

L'ASSESSORE REGIONALE
AL TURISMO, SPORT,
COMMERCIO, TRASPORTI E
AFFARI EUROPEI

L'ASSESEUR RÉGIONAL
AU TOURISME, AUX SPORTS,
AU COMMERCE, AUX TRANSPORTS ET
AUX AFFAIRES EUROPÉENNES

Omissis

Omissis

decreta

arrête

Sono approvate, ai sensi dell'articolo 23 della legge regionale 31 dicembre 1999, n. 44, e successive modificazioni e integrazioni le sotto specificate tariffe professionali dei maestri di sci e delle scuole di sci in Valle d'Aosta per la stagione 2005/2006.

Sont approuvés, aux termes de l'article 23 de la loi régionale n° 44 du 31 décembre 1999 modifiée et complétée, les tarifs pratiqués par les moniteurs de ski et les écoles de ski de la Vallée d'Aoste pour la saison 2005/2006 visés au tableau ci-dessous.

Le tariffe approvate dal presente decreto entrano in vigore dal 1° novembre 2005 e non sono derogabili.

Les tarifs approuvés par le présent arrêté sont obligatoires et s'appliquent à compter du 1^{er} novembre 2005.

Aosta, 26 maggio 2005.

Fait à Aoste, le 26 mai 2005.

L'Assessore
CAVERI

L'assesseur,
Luciano CAVERI

TARIFFE PER LE PRESTAZIONI PROFESSIONALI
DEI MAESTRI DI SCI E DELLE SCUOLE DI SCI IN
VALLE D'AOSTA PER LA STAGIONE 2005/2006

TARIFS PRATIQUÉS PAR LES MONITEURS DE SKI
ET LES ÉCOLES DE SKI DE LA VALLÉE D'AOSTE
POUR LA SAISON 2005/2006

LEZIONI PRIVATE

COURS PARTICULIERS

TARIFFA ORARIA A PERSONA *minimo* *massimo*

TARIF HORAIRE PAR PERSONNE *minimum* *maximum*

1 persona per 1 ora di lezione Euro 26,00 43,00

1 personne pour 1 heure de cours 26,00 43,00

Nota: per ogni persona in più e fino ad un massimo di 10 è consentito un aumento massimo di Euro 10,00 per persona

LEZIONI COLLETTIVE ORDINARIE

TARIFFA ORARIA A PERSONA	<i>minimo</i>	<i>massimo</i>
Fino a 12 persone	Euro 7,00	15,50
Fino a 6 persone	Euro 7,00	20,50

Nota: la lezione collettiva può raggruppare fino a 12 persone. Su specifica richiesta e previa autorizzazione del Direttore della Scuola di sci può essere autorizzato l'aumento del gruppo sino a 16 persone nel solo caso in cui il maestro di sci funge da accompagnatore di sciatori facenti parte di gruppi organizzati (comma 3 - art. 15 - L.R. n. 44/1999)

LEZIONI COLLETTIVE STRAORDINARIE

TARIFFA ORARIA RIFERITA ALL'INTERO GRUPPO	<i>minimo</i>	<i>massimo</i>
a) Tour operator e Agenzie	Euro 34,50	50,50
b) Aziendali, Sci Clubs, Enti di promozione sportiva	Euro 32,50	43,00
c) Gruppi scolastici regionali (Scuole materne ed elementari)	Euro 25,00	28,00
d) Altri gruppi scolastici regionali e Sci Clubs della Valle d'Aosta	Euro 31,00	35,00

TARIFFE SPECIALI SCONTATE A SCOPI PROMOZIONALI

Qualora tra gli operatori turistici, con particolare riferimento ai Consorzi ed Associazioni di operatori turistici regionali, riconosciuti ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale n. 6/2001, operanti nell'ambito delle stazioni di sci, si concordino, in periodi ben definiti della stagione invernale, tariffe promozionali particolareggiate, con sconti in pacchetti comuni ben articolati, si autorizzano le Scuole di sci ad aderire all'iniziativa fissando una percentuale di sconto sulle tariffe minime approvate con il presente decreto, non superiore al 20%, dandone preventiva comunicazione all'Assessorato regionale turismo, sport, commercio, trasporti e affari europei e all'Associazione valdostana maestri di sci.

Le tariffe sopra esposte si intendono IVA esclusa.

Decreto 6 giugno 2005, n. 30.

Sostituzione di un componente della Consulta regionale per lo sport.

Note : Pour chaque personne supplémentaire, jusqu'à 10 au maximum, une augmentation maximale de 10,00 est autorisée

COURS COLLECTIFS ORDINAIRES

TARIF HORAIRE PAR PERSONNE	<i>minimum</i>	<i>maximum</i>
Jusqu'à 12 personnes	7,00	15,50
Jusqu'à 6 personnes	7,00	20,50

Note : Un cours collectif peut inclure 12 personnes au maximum. Sur demande des personnes concernées et avec l'autorisation préalable du directeur de l'école de ski locale, il est toutefois possible d'augmenter ledit nombre jusqu'à 16, si le moniteur de ski fait fonction d'accompagnateur de skieurs appartenant à des groupes organisés (troisième alinéa de l'art. 15 de la LR n° 44/1999).

COURS COLLECTIFS EXTRAORDINAIRES

TARIF HORAIRE PAR GROUPE	<i>minimum</i>	<i>maximum</i>
a) Tour-opérateurs et agences	34,50	50,50
b) Groupes d'entreprises, ski clubs et organismes de promotion sportive	32,50	43,00
c) Groupes scolaires (écoles maternelles et élémentaires) de la Vallée d'Aoste	25,00	28,00
d) Autres groupes scolaires et ski clubs de la Vallée d'Aoste	31,00	35,00

TARIFS PROMOTIONNELS

Si les opérateurs touristiques des stations de ski, et notamment les consortiums et les associations d'opérateurs touristiques régionaux reconnus au sens de l'art. 10 de la loi régionale n° 6/2001, fixent, pour des périodes précises de la saison, des tarifs promotionnels détaillés pour des réductions au titre d'offres bien définies, les écoles de ski sont autorisées à adhérer à l'initiative ; en l'occurrence, ces dernières fixent le pourcentage de réduction (20 p. 100 maximum) à appliquer aux tarifs minimum approuvés par le présent arrêté, et le communiquent préalablement à l'Assessorat régional du tourisme, des sports, du commerce, des transports et des affaires européennes et à l'Association valdôtaine des moniteurs de ski.

Lesdits tarifs ne comprennent pas l'IVA.

Arrêté n° 30 du 6 juin 2005,

portant remplacement d'un membre de la Conférence régionale des sports.

L'ASSESSORE REGIONALE
AL TURISMO, SPORT,
COMMERCIO, TRASPORTI E
AFFARI EUROPEI

Omissis

decreta

il Sig. Roberto MORANDUZZO componente della Consulta regionale per lo sport in qualità di rappresentante della Federazione Ginnastica d'Italia, in sostituzione del Sig. Pier Paolo PEDRAZA.

In caso di assenza o impedimento, il componente della Consulta regionale per lo sport sopra indicato, può delegare, per iscritto, un proprio rappresentante in sua vece.

La Direzione promozione e sviluppo attività turistiche e sportive è incaricata dell'esecuzione del presente decreto.

Aosta, 6 giugno 2005.

L'Assessore
CAVERI

Decreto 6 giugno 2005, n. 31.

Sostituzione di un componente della Consulta regionale per lo sport.

L'ASSESSORE REGIONALE
AL TURISMO, SPORT,
COMMERCIO, TRASPORTI E
AFFARI EUROPEI

Omissis

decreta

il Sig. Natale DODARO componente della Consulta regionale per lo sport in qualità di rappresentante della Federazione Ciclistica Italiana, in sostituzione del Sig. Carlo FRANCO.

In caso di assenza o impedimento, il componente della Consulta regionale per lo sport sopra indicato, può delegare, per iscritto, un proprio rappresentante in sua vece.

La Direzione promozione e sviluppo attività turistiche e sportive è incaricata dell'esecuzione del presente decreto.

Aosta, 6 giugno 2005.

L'Assessore
CAVERI

L'ASSESEUR RÉGIONAL
AU TOURISME, AUX SPORTS,
AU COMMERCE, AUX TRANSPORTS ET
AUX AFFAIRES EUROPÉENNES

Omissis

arrête

M. Roberto MORANDUZZO est nommé membre de la Conférence régionale des sports, en qualité de représentant de la «Federazione Ginnastica d'Italia», en remplacement de M. Pier Paolo PEDRAZA.

En cas d'absence ou d'empêchement, ledit membre de la Conférence régionale des sports peut déléguer, par écrit, un remplaçant.

La Direction de la promotion et de l'essor des activités touristiques et sportives est chargée de l'exécution du présent arrêté.

Fait à Aoste, le 6 juin 2005.

L'assesseur,
Luciano CAVERI

Arrêté n° 31 du 6 juin 2005,

portant remplacement d'un membre de la Conférence régionale des sports.

L'ASSESEUR RÉGIONAL
AU TOURISME, AUX SPORTS,
AU COMMERCE, AUX TRANSPORTS ET
AUX AFFAIRES EUROPÉENNES

Omissis

arrête

M. Natale DODARO est nommé membre de la Conférence régionale des sports, en qualité de représentant de la «Federazione Ciclistica italiana», en remplacement de M. Carlo FRANCO.

En cas d'absence ou d'empêchement, ledit membre de la Conférence régionale des sports peut déléguer, par écrit, un remplaçant.

La Direction de la promotion et de l'essor des activités touristiques et sportives est chargée de l'exécution du présent arrêté.

Fait à Aoste, le 6 juin 2005.

L'assesseur,
Luciano CAVERI

Decreto 7 giugno 2005, n. 32.

Iscrizioni nel registro esercenti il commercio.

L'ASSESSORE REGIONALE
AL TURISMO, SPORT,
COMMERCIO, TRASPORTI E
AFFARI EUROPEI

Omissis

dispone

l'iscrizione nel Registro Esercenti il Commercio, tenuto presso l'Assessorato turismo, sport, commercio, trasporti e affari europei della Regione Autonoma Valle d'Aosta, dei sottoelencati soggetti:

1. PRESTA Rocco Ciriaco
2. ALLEGRI Paolo
3. BENSO Eric
4. GUIDUCCI Simone
5. TEGHILLO Eralda
6. RONC Enrica
7. CUSSOTTO Andrea
8. MAFFEIS Cristina
9. MOHAMED EID MOHAMED EID Shaker
10. FORETIER Vittorio
11. FERRAIOLI Stefania
12. DE LA PIERRE Rudy
13. DE LISO Rosa
14. IMPERIAL Lorena
15. BIONAZ Cristina
16. VIGONE Guido
17. MATTIJSEN José

Manda all'ufficio per la tenuta del Registro Esercenti il Commercio di notificare ai soggetti sopraindicati l'avvenuta iscrizione, relativamente alle attività richieste dai medesimi, nonché di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Aosta, 7 giugno 2005.

L'Assessore
CAVERI

Arrêté n° 32 du 7 juin 2005,

portant immatriculations au Registre du commerce.

L'ASSESEUR RÉGIONAL
AU TOURISME, AUX SPORTS,
AU COMMERCE, AUX TRANSPORTS ET
AUX AFFAIRES EUROPÉENNES

Omissis

arrête

Les personnes indiquées ci-après sont immatriculées au Registre du commerce, institué à l'Assessorat du tourisme, des sports, du commerce, des transports et des affaires européennes de la Région autonome Vallée d'Aoste :

Le bureau responsable de la tenue du Registre du commerce est chargé de notifier aux personnes concernées ladite immatriculation, relative aux activités ayant fait l'objet des demandes, ainsi que de faire publier le présent arrêté au Bulletin officiel de la Région autonome Vallée d'Aoste.

Fait à Aoste, le 7 juin 2005.

L'assesseur,
Luciano CAVERI

ATTI VARI

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione 23 maggio 2005, n. 1556.

Modificazioni alla deliberazione della Giunta regionale n. 2172 in data 28 giugno 2004 recante «Approvazione dei criteri per la definizione dei piani di riparto dei contributi a sostegno dell'attività ordinaria e dell'attività agonistica di rilievo nazionale svolta dalle società e associazioni sportive costituite ed operanti in Valle d'Aosta, ai sensi della L.R. 3/2004».

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

di approvare le modifiche alla propria deliberazione n. 2172 in data 28 giugno 2004, contenute nell'allegato alla presente deliberazione e della stessa facente parte integrante e sostanziale.

ACTES DIVERS

GOVERNEMENT RÉGIONAL

Délibération n° 1556 du 23 mai 2005,

rectifiant la délibération du Gouvernement régional n° 2172 du 28 juin 2004, portant approbation des critères d'établissement des plans de répartition des financements en faveur des sociétés ou associations sportives constituées et œuvrant en Vallée d'Aoste pour le soutien de la pratique sportive ordinaire et du niveau national, au sens de la LR n° 3/2004.

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

délibère

La délibération du Gouvernement régional n° 2172 du 28 juin 2004 est rectifiée comme il appert de l'annexe faisant partie intégrante et substantielle de la présente délibération.

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1556 DEL 23.05.2005

MODIFICAZIONI ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 2172 DEL 28 GIUGNO 2004 RECANTE: «APPROVAZIONE DEI CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEI PIANI DI RIPARTO DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA ORDINARIA E DELL'ATTIVITÀ AGONISTICA DI RILIEVO NAZIONALE SVOLTA DALLE SOCIETÀ E ASSOCIAZIONI SPORTIVE COSTITUITE ED OPERANTI IN VALLE D'AOSTA, AI SENSI DELLA L.R. 3/2004.».

A) MODIFICAZIONI ALLA SEZIONE «A»: CONTRIBUTI ORDINARI (ART. 3, COMMA 1, LETT. A)).

1. Al paragrafo 1. della Sezione A della DGR n. 2172/2004, le parole: «commi 1, 3, 4 e 7» sono sostituite dalle seguenti: «commi 1, 3, 4, 7 e 7 bis» (modificato con legge regionale 20 gennaio 2005, n. 1, art. 35, comma 2 recante «Disposizioni per la manutenzione del sistema normativo regionale. Modificazioni e abrogazioni di leggi e disposizioni regionali»);

2. Al paragrafo 2. della Sezione A della DGR n. 2172/2004, dopo le parole: «non sono cumulabili», sono inserite le seguenti: «per la medesima attività» (modificato con legge regionale 20 gennaio 2005, n. 1, art. 35, comma 1);

3. Il paragrafo 3. della Sezione A della DGR n. 2172/2004, è sostituito dal seguente:

«3. Le domande di contributo, concernenti l'attività già svolta, sono redatte sugli appositi modelli predisposti dall'ufficio regionale competente in materia di sport e debbono essere presentate, agli uffici dell'Assessorato, a pena di decadenza, entro il 31 agosto (modificato con legge regionale 20 gennaio 2005, n. 1, art. 35, comma 4) di ogni anno, relativamente agli sport di squadra e con riferimento al campionato appena concluso, ed entro il 30 settembre di ogni anno, relativamente agli sport individuali e con riferimento all'attività svolta dal 1° settembre al 31 agosto precedente.

In caso di consegna a mano, anche a mezzo corriere, le domande di contributo devono pervenire alla struttura competente entro l'orario di chiusura degli uffici del Dipartimento turismo, sport e commercio. Nel caso di invio a mezzo del servizio postale, farà fede la data riportata sul timbro apposto dall'Ufficio postale addetto al recapito (Ufficio di AOSTA).».

4. Il secondo periodo del paragrafo 4. della Sezione A della DGR n. 2172/2004, è sostituito dal seguente:

«Il contributo verrà determinato esclusivamente sulla base dei dati richiesti e dichiarati nonché, ove prescritto, adeguatamente documentati. In sede di determinazione dei contributi spettanti a ciascun organismo sportivo richiedente, non saranno pertanto presi in considerazione tutti gli elementi o dati, rilevanti a tal fine, che non risultino chiaramente dalle dichiarazioni rese e dalla documentazione allegata dai richiedenti.»

5. Alla lettera b) del paragrafo 5 della Sezione A della DGR n. 2172/2004, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «, o da altro documento idoneo a comprovarne la disponibilità».

6. Al paragrafo 5 della Sezione A della DGR n. 2172/2004, è aggiunto il seguente periodo:

«A tal fine, i Comitati interessati devono presentare, entro il 30 settembre di ogni anno e con le modalità previste per le società sportive ad essi affiliate, apposita domanda, redatta sui modelli predisposti dall'ufficio regionale competente in materia di sport, ed allegare alla stessa copia del documento di cui alla lettera b).». Nella domanda il presidente dovrà indicare la percentuale di contributo che intende trattenere a favore del comitato.

7. Dopo il paragrafo 7 della Sezione A della DGR n. 2172/2004, è inserito il seguente:

«7 bis. Limitatamente al triennio 2005/2007, una quota dei contributi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), non superiore a Euro 6.000,00 annui, può essere destinata a favore dell'Associazione cronometristi della Valle d'Aosta a titolo di contributo sulle spese sostenute per l'acquisto di apparecchiature necessarie allo svolgimento dell'attività di cronometraccio, fino ad un massimo del 50 per cento della spesa sostenuta. Le relative domande, riferite a spese effettuate non anteriormente a 12 mesi dalla data di presentazione delle stesse, sono presentate annualmente alla struttura competente, a pena di decadenza, entro il 30 settembre e sono corredate di idonea documentazione di spesa.» (modificato con legge regionale 20 gennaio 2005, n. 1, art. 35, comma 3).

8. Al quarto periodo del paragrafo 8.1 della Sezione A della DGR n. 2172/2004, le parole:

«determinato dividendo la quota di iscrizione al campionato di squadra risultante più oneroso, per il numero massimo di giocatori iscritti sul referto arbitrale e per il numero di partite minimo da disputarsi obbligatoriamente nel campionato di riferimento», sono sostituite dalle seguenti: «pari a Euro 7,00 per ciascun atleta e gara».

9. Al quinto periodo del paragrafo 8.1 della Sezione A della DGR n. 2172/2004, la parola:

«accompagnate» è sostituita dalla seguente: «risultanti».

10. Dopo il paragrafo 8.1 della Sezione A della DGR n. 2172/2004, è inserito il seguente:

«8.1 bis. Relativamente al criterio di cui all'articolo 6, comma 3, lettera b), della l.r. 3/2004, (Oneri derivanti dalla sottoscrizione di polizze assicurative collettive a favore degli atleti agonisti tesserati a copertura dei rischi derivanti da infortuni durante lo svolgimento dell'attività sportiva) sono ammesse a contributo le sole spese sostenute in relazione alla volontaria sottoscrizione, da parte del soggetto richiedente, di polizze assicurative collettive a favore degli atleti agonisti tesserati, a copertura dei rischi derivanti dagli infortuni durante lo svolgimento dell'attività sportiva. Non sono dunque considerate a tale titolo le spese assicurative sostenute dai medesimi richiedenti quale obbligo federale, come tali rientranti nelle spese ammesse ai sensi del punto 8.1. Il contributo spettante a ciascun richiedente per le spese di cui al presente punto è determinato, sulla base della quota a tal fine riservata ai sensi del punto 8.9, in proporzione al totale delle spese a tal fine sostenute dall'insieme dei richiedenti. Le spese devono comunque essere giustificate mediante presentazione di copia delle polizze stipulate e dell'elenco degli atleti beneficiari.»

11. Al paragrafo 8.2 della Sezione A della DGR n. 2172/2004, le parole: «Euro 25,00» sono sostituite dalle seguenti: «Euro 30,00».

12. Al paragrafo 8.2 della Sezione A della DGR n. 2172/2004, sono aggiunti i seguenti periodi:

«In relazione a quanto disposto all'articolo 3, comma 5, della l.r. 3/2004, in merito alla non cumulabilità dei contributi per l'attività ordinaria con quelli per l'attività di rilievo nazionale per l'attività di squadra, ove riferiti alla medesima attività, le spese per l'utilizzo degli impianti sportivi riconoscibili a titolo di contributo per l'attività ordinaria sono solo quelle riferibili allo svolgimento di detta attività. La documentazione di spesa prodotta dai richiedenti che beneficiano anche dei contributi per l'attività di rilievo nazionale per l'attività di squadra, laddove indistintamente riferita anche allo svolgimento di quest'ultima attività, dovrà pertanto essere accompagnata da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante l'importo della spesa documentata, espresso eventualmente anche in percentuale sull'importo totale, da intendersi riferito all'utilizzo di impianti sportivi in funzione dello svolgimento della sola attività ordinaria.»

13. Al paragrafo 8.3 della Sezione A della DGR n. 2172/2004, dopo le parole: «associazioni sportive» sono inserite le seguenti: «, residenti in Valle d'Aosta».

14. Al paragrafo 8.3 della Sezione A della DGR n. 2172/2004, è aggiunto il seguente periodo:

«Ai fini della determinazione della fascia di età di appartenenza, l'età di ogni singolo atleta considerato è stabilita sottraendo dal numero corrispondente all'anno in cui viene approvato il piano di riparto dei contributi il numero corrispondente all'anno di nascita dell'atleta considerato.».

15. Il paragrafo 8.4 della Sezione A della DGR n. 2172/2004 è sostituito dal seguente:

«8.4 Ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 3/2004, sono concessi contributi alle società e associazioni sportive aventi atleti tesserati, residenti in Valle d'Aosta, partecipanti a gare o campionati federali. Le presenze gara registrate dai vari atleti, suddivisi per le fasce di età specificate al punto 8.3, durante l'anno cui si riferisce il contributo regionale, si calcolano secondo le seguenti modalità:

- a) per gli sport di squadra, sommando il numero degli atleti, residenti in Valle d'Aosta, che figurano su ciascun referto arbitrale (o documento equipollente) di tutte le partite ufficiali dei vari campionati a cui ha partecipato la società richiedente, suddivisi per ciascuna fascia di età di cui al punto 8.3;
- b) per gli sport individuali, sommando tutte le gare cui ciascun atleta, residente in Valle d'Aosta, ha preso parte nell'ambito delle varie competizioni federali svoltesi nel periodo considerato, suddivisi per le fasce di età di cui al punto 8.3.

Nel caso in cui, per l'attività svolta, la relativa disciplina federale non preveda il rilascio di documenti ufficiali di gara (referto gara/referto arbitrale/classifica), il numero delle presenze gara può essere altrimenti documentato mediante la produzione dell'elenco nominativo degli atleti partecipanti alla gara, sottoscritto dal rappresentante della società richiedente e controfirmato dal responsabile della società ospitante.

Limitatamente alla stagione agonistica 2004/2005, l'elenco di cui sopra è ammesso come giustificativo delle presenze gara anche in mancanza della sottoscrizione del responsabile della società ospitante, purché lo stesso risulti controfirmato dal responsabile regionale della disciplina.

Il limite massimo giornaliero di gare per ciascun atleta valido ai fini della ripartizione dei contributi è pari a 2.

Le presenze gara devono essere documentate, per gli sport di squadra, con i referti arbitrali (o documenti equipollenti) e, per gli sport individuali, con le classifiche delle singole gare. Nel caso di partecipazione a gare per le quali le società richiedenti, eccezionalmente, non siano in grado di produrre la suddetta documentazione, è ammessa la presentazione di una dichiarazione, secondo il modello predisposto dall'ufficio regionale competente, firmata dal presidente dell'organismo sportivo richiedente e vistata dal responsabile regionale della disciplina, contenente i dati relativi agli organizzatori, l'elenco nominativo degli atleti partecipanti alla gara o partita e il risultato della stessa. In tale caso, il numero delle presenze gara ammissibili a contributo non potrà comunque essere superiore al 10 per cento del totale delle presenze gara correttamente documentate.

Su ciascun referto arbitrale delle partite ufficiali dei vari campionati a cui partecipa la società richiedente, gli atleti appartenenti alle fasce giovanili (fino a 9 anni, da 10 a 14 anni, da 15 a 19 anni) devono essere evidenziati dalla società stessa, pena la considerazione dell'atleta come appartenente alla fascia di età corrispondente al campionato disputato.».

16. Il paragrafo 8.5 della Sezione A della DGR n. 2172/2004 è sostituito dal seguente:

«8.5 L'entità chilometrica delle trasferte effettuate dagli atleti viene determinata con riferimento alla distanza intercorrente fra il comune in cui ha sede la società richiedente e il comune in cui si è svolta la competizione.».

17. Il paragrafo 8.6 della Sezione A della DGR n. 2172/2004 è sostituito dal seguente:

«8.6 Le percorrenze chilometriche sono calcolate dalla struttura competente, sulla base di tabelle all'uopo predisposte dalla medesima struttura, moltiplicando la distanza, andata e ritorno, dedotta una franchigia di 40 Km., per il numero degli atleti, residenti in Valle d'Aosta, di cui al punto 8.7. Nel caso in cui il medesimo atleta abbia preso parte a manifestazioni competitive svolte, senza soluzione di continuità, in più giorni consecutivi, la relativa percorrenza chilometrica è determinata raddoppiando il chilometraggio come sopra stabilito.».

18. Il paragrafo 8.7 della Sezione A della DGR n. 2172/2004 è sostituito dal seguente:

«8.7 Il numero degli atleti, residenti in Valle d'Aosta, presi in considerazione ai fini del calcolo del chilometraggio è solamente quello che risulta sul referto arbitrale (o documento equipollente), per gli sport di squadra, o sulla classifica ufficiale, per gli sport individuali, con esclusione di tutti gli accompagnatori, dirigenti o tecnici. Ai fini del calcolo del chilometraggio si estende la parziale deroga prevista al paragrafo 8.4 nei casi di mancata produzione dei suddetti documenti giustificativi.».

19. Dopo il paragrafo 8.7 della Sezione A della DGR n. 2172/2004 è aggiunto il seguente:

«8.8 In relazione all'elemento di cui all'articolo 6, comma 3, lettera f) della l.r. n 3/2004 (partecipazione dei tecnici a corsi di formazione finalizzati alla promozione della salute e alla prevenzione del doping), sono ammesse a contributo le spese relative alle quote di iscrizione, e al soggiorno, fino ad un massimo del 75 per cento delle spese adeguatamente documentate.

Il rimborso delle spese di viaggio calcolato sulla distanza kilomtrica verrà computato con le modalità previste dall'Amministrazione regionale per i propri dipendenti (rimborso kilomtrico, rimborso spese autostradali documentate)».

B) MODIFICAZIONI ALLA SEZIONE B: CONTRIBUTI PER ATTIVITÀ AGONISTICA DI RILIEVO NAZIONALE (ART. 3, COMMA 3, LETT. A) – ATTIVITÀ DI SQUADRA.

1. Al paragrafo 2 della sezione B della DGR n. 2172/2004, dopo le parole «non sono cumulabili» sono aggiunte le seguenti: «per la medesima attività» (modificato con legge regionale 20 gennaio 2005, n. 1, art. 35, comma 1).

2. Al paragrafo 3 della sezione B della DGR n. 2172/2004 dopo il primo periodo è aggiunto il seguente nuovo periodo: «In caso di consegna a mano, anche a mezzo corriere, le domande di contributo devono pervenire alla struttura competente entro l'orario di chiusura degli uffici del Dipartimento turismo sport e commercio. Nel caso di invio a mezzo del servizio postale farà fede la data riportata sul timbro apposto dall'Ufficio postale addetto al recapito (Ufficio di AOSTA).».

3. Al secondo periodo del paragrafo 10.1 della Sezione B della DGR n. 2172/2004, le parole: «da un minimo dell'1% ad un massimo del 10%» sono sostituite dalle seguenti: «da un minimo dell'1% ad un massimo del 5%».

4. Al paragrafo 10.2 della Sezione B della DGR n. 2172/2004, le parole: «viene determinata con riferimento alla distanza intercorrente dalla sede della società al luogo di svolgimento della trasferta» sono sostituite dalle seguenti: «viene determinata dall'ufficio regionale competente in materia di sport sulla base di tabelle all'uopo predisposte dal medesimo, con riferimento alla distanza intercorrente fra il comune in cui ha sede la società richiedente e il comune in cui si disputa la partita.».

Deliberazione 23 maggio 2005, n. 1557.

Modificazioni alla deliberazione della Giunta regionale n. 3012 in data 6 settembre 2004 recante «Approvazione dei criteri per la definizione dei piani di riparto dei contributi a favore dell'attività svolta dagli enti di promozione sportiva, operanti in Valle d'Aosta, e dal CAI Valle d'Aosta e delle disposizioni applicative in materia di borse al merito sportivo per gli sport individuali, ai sensi della L.R. 3/2004».

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

di approvare le modifiche alla propria deliberazione n. 3012 in data 6 settembre 2004, contenute nell'allegato alla presente deliberazione e della stessa facente parte integrante e sostanziale.

Délibération n° 1557 du 23 mai 2005,

rectifiant la délibération du Gouvernement régional n° 3012 du 6 septembre 2004, portant approbation des critères d'établissement des plans de répartition des financements en faveur de l'activité sportive des établissements de promotion des sports œuvrant en Vallée d'Aoste et du CAI Vallée d'Aoste, ainsi que des dispositions d'application relatives aux bourses de mérite au titre des sports individuels, au sens de la LR n° 3/2004.

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

délibère

La délibération du Gouvernement régional n° 3012 du 6 septembre 2004 est rectifiée comme il appert de l'annexe faisant partie intégrante et substantielle de la présente délibération.

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1557 IN DATA 23.05.2005

MODIFICAZIONI ALLA DELIBERAZIONE N. 3012 IN DATA 6 SETTEMBRE 2004, RECANTE: «APPROVAZIONE DEI CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEI PIANI DI RIPARTO DEI CONTRIBUTI A FAVORE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA DAGLI ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA, OPERANTI IN VALLE D'AOSTA, E DAL CAI VALLE D'AOSTA E DELLE DISPOSIZIONI APPLICATIVE IN MATERIA DI BORSE AL MERITO SPORTIVO PER GLI SPORT INDIVIDUALI, AI SENSI DELLA L.R. N. 3/2004».

1. Al punto 1. della DGR n. 3012 del 6 settembre 2004, è aggiunto il seguente periodo: «I contributi sono concessi in relazione all'attività sportiva svolta dai medesimi EPS e dalle società o associazioni sportive ad essi affiliate, regolarmente iscritte nell'elenco delle società e delle associazioni sportive dilettantistiche, qualora istituito, approvato dal CONI ai sensi delle disposizioni vigenti.».

2. il punto 2. della DGR n. 3012 del 6 settembre 2004, è sostituito dal seguente.

«2. Le domande di contributo, concernenti l'attività già svolta nel periodo immediatamente precedente compreso fra il 1° settembre ed il 31 agosto, sono redatte sugli appositi modelli predisposti dalla struttura regionale competente in materia di sport e debbono essere alla stessa presentate, a pena di decadenza, entro il 30 settembre di ogni anno. In caso di consegna a mano, anche a mezzo corriere, le domande di contributo devono pervenire alla struttura competente entro l'orario di chiusura degli uffici del Dipartimento Turismo, Sport e Commercio. Nel caso di invio a mezzo del servizio postale, farà fede la data riportata sul timbro apposto dall'ufficio postale competente per il recapito (Ufficio di AOSTA).».

3. Al punto 4.1 della DGR n. 3012 del 6 settembre 2004, le parole:

«e ripartito per fasce di età (fino a 17 anni e da 18 anni e oltre, da possedere nell'anno solare di concessione del contributo) sono soppresse.

4. Il punto 4.2.1. della DGR n. 3012 del 6 settembre 2004, è sostituito dal seguente:

«4.2.1. Le iniziative di cui al punto 4.2. lettera a), destinate anche a soggetti non tesserati all'EPS, sono distinte in due livelli, cui corrisponde un diversa valorizzazione economica, sulla base del criterio della maggiore o minore complessità organizzativa. A tal fine, si considerano aventi maggiore complessità organizzativa le manifestazioni rispondenti ad almeno una delle seguenti caratteristiche.

a) manifestazione articolata in forma di campionato o torneo strutturati su almeno 30 incontri complessivi;

b) manifestazione svolta in un unico giorno e che ha registrato almeno 150 iscritti;

c) manifestazione che ha registrato almeno 150 presenze, da computarsi moltiplicando il numero degli iscritti per il numero dei giorni in cui la manifestazione si è svolta, con un minimo di 3 giorni.

Si considerano di minore complessità organizzativa tutte le altre manifestazioni.».

5. Il punto 4.2.2. della DGR n. 3012 del 6 settembre 2004, è soppresso.

6. La lettera b) del punto 4.2.3. della DGR n. 3012 del 6 settembre 2004, è sostituita dalla seguente:

«b) luogo di svolgimento, data, durata, ed elenco nominativo dei partecipanti;».

7. La lettera d) del punto 4.2.3 della DGR n. 3012 del 6 settembre 2004, è soppressa.

8. Il punto 4.2.3 della DGR n.3012 del 6 settembre 2004, è sostituito dal seguente:

«4.2.4. Sono escluse dall'ammissione a contributo le manifestazioni svolte a conclusione di corsi (saggi, tornei, gare di fine corso o simili), le manifestazioni che non hanno comportato un coinvolgimento attivo nell'attività fisica da parte di tutti i partecipanti (es: esibizioni, dimostrazioni e simili), le manifestazioni già finanziate ai sensi del Capo V della l.r. 3/2004, le manifestazioni che non si sono interamente svolte nel territorio della Valle d'Aosta, nonché quelle alla cui organizzazione gli EPS beneficiari delle provvidenze di cui alla l.r. 3/2004, o le società sportive agli stessi affiliate, non abbiano provveduto in via esclusiva all'organizzazione».

9. Al punto 4.2.5 della DGR n. 3012 del 6 settembre 2004, dopo le parole: «(sia gratuiti che a pagamento)» sono inserite le seguenti: «destinati allo svolgimento di una pratica sportiva avente un prevalente contenuto motorio».

10. Al punto 4.2.5 della DGR n. 3012 del 6 settembre 2004, dopo le parole: «numero complessivo degli iscritti» sono inserite le seguenti: «, tesserati all'EPS interessato»,.

11. La lettera d) del punto 4.2.6 della DGR n. 3012 del 6 settembre 2004, è soppressa.

12. Al punto 4.3. della DGR n. 3012 del 6 settembre 2004, dopo le parole: «o regolare quietanza» sono inserite le seguenti: «riferite all'utilizzo di impianti esclusivamente per lo svolgimento dell'attività sportiva dell'EPS richiedente o di società sportiva ad esso affiliata».

13. Al punto 4.3. della DGR n. 3012 del 6 settembre 2004, le parole: «Euro 8.000,00» sono sostituite dalle seguenti: «Euro 10.000,00».

14. La lettera a) del punto 5. della DGR n. 3012 del 6 settembre 2004, è sostituita dalla seguente:

«a) consistenza numerica globale dell'EPS: dal 5% al 20%;».

15. La lettera b) del punto 5. della DGR n. 3012 del 6 settembre 2004, è sostituita dalla seguente:

«b) attività promozionale: dal 20% al 60% di cui:

- per l'effettuazione di corsi dallo 0% al 15%
- per l'organizzazione di manifestazioni complesse dal 20% al 30%
- per l'organizzazione di manifestazioni semplici dallo 0% al 15%;».

16. La lettera c) del punto 5. della DGR n. 3012 del 6 settembre 2004, è sostituita dalla seguente:

«c) spese per l'utilizzo di impianti sportivi. dal 5% al 25%;».

17. Il punto 6. della DGR n. 3012 del 6 settembre 2004, è sostituito dal seguente:

«6. Ai fini della concessione del contributo di cui all'articolo 6, comma 5, lettera e), il CAI Valle d'Aosta è tenuto a presentare la relativa domanda alla struttura regionale competente in materia di sport, a pena di decadenza, entro il 30 settembre di ogni anno corredata dell'elenco nominativo dei tesserati, suddivisi per ciascuna sezione, e di una dettagliata relazione illustrante l'attività svolta nel periodo cui si riferisce il contributo richiesto. In caso di consegna a mano, anche a mezzo corriere, le domande di contributo devono pervenire alla struttura competente entro l'orario di chiusura degli uffici del Dipartimento Turismo, Sport e Commercio. Nel caso di invio a mezzo del servizio postale, farà fede la data riportata sul timbro apposto dall'ufficio postale competente per il recapito (Ufficio di AOSTA).».

(DISPOSIZIONI APPLICATIVE DELLA LEGGE REGIONALE 1° APRILE 2004, N. 3 «NUOVA DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI A FAVORE DELLO SPORT» IN MATERIA DI CONCESSIONE DI BORSE AL MERITO SPORTIVO – ARTICOLO 3, COMMA 3, LETTERA B)).

1. Il punto 9 della DGR n. 3012 del 6 settembre 2004 (Disposizioni relative alle Borse al merito sportivo, è sostituito dal seguente:

« 9. Le borse al merito sportivo sono riconosciute unicamente in relazione ai risultati sportivi conseguiti dagli atleti a titolo individuale, fatta eccezione per quelli conseguiti nell'ambito di staffette. In quest'ultimo caso l'importo della borsa al merito sportivo corrisponde a quello indicato nella tabella soprariportata».

Deliberazione 30 maggio 2005, n. 1628.

Variazioni al bilancio di previsione della Regione per l'anno 2005 per variazioni tra capitoli appartenenti allo stesso obiettivo programmatico e conseguente modifica al bilancio della Regione.

Délibération n° 1628 du 30 mai 2005,

rectifiant le budget prévisionnel 2005 de la Région et le budget de gestion du fait de la modification de chapitres appartenant à un même objectif programmatique.

Omissis	
LA GIUNTA REGIONALE	
Omissis	
delibera	
<p>1. di approvare la seguente variazione di competenza e di cassa allo stato di previsione della spesa del bilancio della Regione:</p>	
<p>Obiettivo programmatico 2.1.6.01. «Consulenze e incarichi»</p>	
<i>In diminuzione</i>	
Cap. 21820	«Spese per incarichi di consulenza»
Anno 2005	48.500,00
Anno 2006	36.500,00
Anno 2007	25.000,00;
<i>In aumento</i>	
Cap. 38372	(Nuova Istituzione) Codificazione: 1.1.1.4.2.2.10.28 Programma regionale: 2.1.6.1 «Collaborazioni tecniche di supporto al Dipartimento Industria, Artigianato ed Energia»
Anno 2005	48.500,00
Anno 2006	36.500,00
Anno 2007	25.000,00.
<p>2. di modificare l'allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 4879 del 30 dicembre 2004 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2005/2007 con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati e di disposizioni applicative nel modo seguente:</p>	
Struttura dirigenziale	«Dipartimento Industria, Artigianato ed Energia »
Obiettivo gestionale n. 080001	«Funzionamento e organizzazione dei Servizi del Dipartimento»
<i>In diminuzione</i>	
Rich. n. 7765 (Cap. 21820)	«Consulenze di supporto al Dipartimento Industria, Artigianato ed Energia»
Anno 2005	48.500,00
Anno 2006	36.500,00
Anno 2007	25.000,00;

Omissis	
LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL	
Omissis	
délibère	
<p>1. Les rectifications de la partie <i>dépenses</i> du budget prévisionnel de la Région indiquées ci-après sont approuvées, au titre de l'exercice budgétaire et des fonds de caisse :</p>	
<p>Objectif programmatique 2.1.6.01 « Conseils et mandats »</p>	
<i>Diminution</i>	
Chap. 21820	« Dépenses relatives à des fonctions de conseil »
Année 2005	48 500,00
Année 2006	36 500,00
Année 2007	25 000,00
<i>Augmentation</i>	
Chap. 38372	(nouveau chapitre) Codification : 1.1.1.4.2.2.10.28 Programme régional : 2.1. 6.1 « Collaborations techniques au profit du Département de l'industrie, de l'artisanat et de l'énergie »
Année 2005	48 500,00
Année 2006	36 500,00
Année 2007	25 000,00
<p>2. L'annexe de la délibération du Gouvernement régional n° 4879 du 30 décembre 2004 portant adoption du budget de gestion au titre de la période 2005/2007, et attribution aux structures de direction des crédits et des objectifs de gestion y afférents et approbation des dispositions d'application, est modifiée comme suit :</p>	
Structure de direction	« Département de l'industrie, de l'artisanat et de l'énergie »
Objectif de gestion 080001	« Fonctionnement et organisation des services du Département »
<i>Diminution</i>	
Détail 7765 (Chap. 21820)	« Mandats de conseil au profit du Département de l'industrie, de l'artisanat et de l'énergie »
Année 2005	48 500,00
Année 2006	36 500,00
Année 2007	25 000,00

In aumento

Rich.13375
N.I.

(Cap. 38372) «Collaborazioni tecniche di supporto al Dipartimento Industria, Artigianato ed Energia»

Anno 2005	48.500,00
Anno 2006	36.500,00
Anno 2007	25.000,00.

3. di disporre, ai sensi dell'art. 36, comma 3, della legge regionale 3 gennaio 2000, n. 1 che la presente deliberazione sia comunicata al Consiglio regionale entro 15 giorni dal suo perfezionamento e che, ai sensi dell'articolo 42, comma 5, della legge regionale 27 dicembre 1989, n. 90, come sostituito dall'articolo 5 della legge regionale 7 aprile 1992, n. 16, la stessa sia pubblicata per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Deliberazione 30 maggio 2005, n. 1630.

Variazioni al bilancio di previsione della Regione per l'anno 2005 e a quello pluriennale per il triennio 2005/2007 per l'iscrizione di assegnazioni statali e comunitarie e conseguente modifica al bilancio della Regione.

Omissis

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

1) di approvare le seguenti variazioni in aumento al bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2005 e a quello pluriennale per il triennio 2005/2007 in termini di competenza e, per l'anno 2005, anche in termini di cassa:

Parte entrata

Cap. 3910 «Fondi per l'attuazione degli interventi previsti dal programma di iniziativa comunitaria "LEADER PLUS"»

anno 2005	Euro	79.440,00;
anno 2006	Euro	288.337,00;

Cap. 9960 «Fondi provenienti dal FEOGA per l'attuazione degli interventi previsti dal programma di iniziativa comunitaria "Leader plus"»

anno 2005	Euro	113.733,00;
anno 2006	Euro	411.663,00;

Cap. 4596 «(di nuova istituzione) Programma regionale: 2.4. Codificazione: 2.3.1.

Augmentation

Détail 13375
(nouveau détail)
(Chap. 38372)

« Collaborations techniques au profit du Département de l'industrie, de l'artisanat et de l'énergie »

Année 2005	48 500,00
Année 2006	36 500,00
Année 2007	25 000,00

3. La présente délibération est communiquée au Conseil régional dans les 15 jours qui suivent sa formation définitive, au sens du troisième alinéa de l'art. 36 de la loi régionale n° 1 du 3 janvier 2000, et publiée par extrait au Bulletin officiel de la Région, aux termes du cinquième alinéa de l'art. 42 de la loi régionale n° 90 du 27 décembre 1989, tel qu'il a été remplacé par l'art. 5 de la loi régionale n° 16 du 7 avril 1992.

Délibération n° 1630 du 30 mai 2005,

rectifiant le budget prévisionnel 2005 et le budget pluriannuel 2005/2007 de la Région du fait de l'inscription de crédits alloués par l'État et par l'Union européenne et, par conséquent, le budget de gestion.

Omissis

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

délibère

1) Sont approuvées les augmentations ci-après du budget prévisionnel 2005 et du budget pluriannuel 2005/2007 de la Région au titre de l'exercice budgétaire et, pour 2005, au titre des fonds de caisse également :

Recettes

Chap. 3910 « Fonds pour la réalisation des actions visées au programme communautaire LEADER PLUS »

année 2005	79 440,00 euros
année 2006	288 337,00 euros

Chap. 9960 « Fonds provenant du FEOGA pour la réalisation des actions visées au programme communautaire Leader plus »

année 2005	113 733,00 euros
année 2006	411 663,00 euros

Chap. 4596 (nouveau chapitre) Programme régional : 2.4. Codification : 2.3.1.

«Fondi per interventi di procreazione medicalmente assistita»
anno 2005 Euro 14.282,00;
Cap. 6370 (di nuova istituzione)
Programma regionale: 2.5.
Codificazione: 2.3.2.
«ContraZIONE mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato per finanziamento del programma di edilizia residenziale pubblica»

anno 2005 Euro 370.272,03;

Parte spesa

Cap. 43080 «Contributi per l'attuazione del programma regionale LEADER PLUS, cofinanziato dal FEOGA orientamento e dal Fondo di rotazione statale»

anno 2005 Euro 187.901,00;
anno 2006 Euro 700.000,00;

Cap. 43085 «Spese per l'attuazione del programma regionale LEADER PLUS, cofinanziato dal FEOGA orientamento e dal Fondo di rotazione statale»

anno 2005 Euro 5.272,00;

Cap. 60025 (di nuova istituzione)
Programma regionale: 2.2.3.01
Codificazione: 1.1.1.4.1.2.8.8.
«Spese sui fondi assegnati dallo Stato in materia di procreazione medicalmente assistita»

anno 2005 Euro 14.282,00;

Cap. 50845 (di nuova istituzione)
Programma regionale: 2.2.1.02
Codificazione: 2.1.2.4.2.3.7.26
«Contributi per il finanziamento di programmi di edilizia residenziale pubblica a valere su mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato»

anno 2005 Euro 370.272,03;

2) di dare atto che, in seguito alle variazioni di cui al punto 1), il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005 e quello pluriennale per il triennio 2005/2007 pareggiano, per l'anno 2005, sugli importi di euro 2.167.174.301,29 per la competenza e di euro 2.095.898.301,29 per la cassa, e, per l'anno 2006 sull'importo di competenza di euro 2.170.213.098,6;

3) di modificare l'allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 4879 in data 30 dicembre 2004 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio

« Fonds destinés à des actions de procréation médicalement assistée »

année 2005 14 282,00 euros

Chap. 6370 (nouveau chapitre)
Programme régional : 2.5.
Codification : 2.3.2.
« Souscription d'emprunts, avec frais d'amortissement à la charge de l'État, pour le financement du plan régional des logements sociaux »

année 2005 370 272,03 euros

Dépenses

Chap. 43080 « Subventions pour la réalisation du programme régional LEADER PLUS bénéficiant d'un cofinancement du FEOGA et du fonds de roulement de l'État »

année 2005 187 901,00 euros
année 2006 700 000,00 euros

Chap. 43085 « Dépenses pour la réalisation du programme régional LEADER PLUS bénéficiant d'un cofinancement du FEOGA et du fonds de roulement de l'État »

année 2005 5 272,00 euros

Chap. 60025 (nouveau chapitre)
Programme régional : 2.2.3.01
Codification : 1.1.1.4.1.2.8.8
« Dépenses à valoir sur les crédits alloués par l'État pour les actions de procréation médicalement assistée »

année 2005 14 282,00 euros

Chap. 50845 (nouveau chapitre)
Programme régional : 2.2.1.02
Codification : 2.1.2.4.2.3.7.26
« Subventions pour le financement des plans des logements sociaux à valoir sur des emprunts, avec frais d'amortissement à la charge de l'État »

année 2005 370 272,03 euros

2) Suite aux rectifications visées au point précédant, les recettes et les dépenses du budget prévisionnel 2005 et du budget pluriannuel 2005/2007 de la Région s'équilibrent, pour 2005, à 2 167 174 301,29 euros, au titre de l'exercice budgétaire, et à 2 095 898 301,29 euros, au titre des fonds de caisse, et, pour 2006, à 2 170 213 098,6 euros, au titre de l'exercice budgétaire ;

3) L'annexe de la délibération du Gouvernement régional n° 4879 du 30 décembre 2004 portant adoption du budget de gestion au titre de la période 2005/2007, et attribu-

2005/2007 con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati e di disposizioni applicative, approvando le seguenti variazioni in aumento:

Struttura dirigenziale	«Servizio politiche comunitarie»		
Obiettivo gestionale 061102	«Gestione programmi multisettoriali e di cooperazione transfrontaliera»		
Rich. 10863 (cap. 43080)	«Azioni di sviluppo rurale a carattere territoriale e integrato (Leader Plus) (finanziamento a carico del FEOGA e dello Stato)»		
		anno 2005	Euro 187.901,00;
		anno 2006	Euro 700.000,00;
Rich. 13369 (cap. 43085)	(di nuova istituzione) «Spese per l'attuazione del programma regionale "Leader Plus" (finanziamento a carico FEOGA e dello Stato)»		
		anno 2005	Euro 5.272,00;
Struttura dirigenziale	«Direzione salute»		
Obiettivo gestionale 141001	«Iniziative di ricerca e studio in materia sanitaria»		
Rich. 13374 (cap. 60025)	(di nuova istituzione) «Spese per interventi in materia di procreazione medicalmente assistita»		
		anno 2005	Euro 14.282,00;
Struttura dirigenziale	«Servizio edilizia residenziale»		
Obiettivo gestionale 160101	«Gestione delle sovvenzioni e delle agevolazioni a favore dell'edilizia residenziale pubblica»		
Rich. 13373 (cap. 50845)	(di nuova istituzione) «Contributi su mutuo contratto con oneri a carico dello Stato per il finanziamento del programma di edilizia pubblica "20.000 abitazioni in affitto"»		
		anno 2005	Euro 370.272,03;

4) di disporre, ai sensi dell'art. 5, comma 2, della legge

tion aux structures de direction des crédits et des objectifs de gestion y afférents et approbation des dispositions d'application, est modifiée du fait des augmentations énumérées ci-après :

Structure de direction	« Service des politiques communautaires »		
Objectif de gestion 061102	« Gestion des programmes multisectoriels et de coopération transfrontalière »		
Détail 10863 (Chap. 43080)	« Actions de développement rural à caractère territorial et intégré (Leader Plus) – financement à la charge du FEOGA et de l'État »		
		année 2005	187 901,00 euros
		année 2006	700 000,00 euros
Détail 13369 (Chap. 43085)	(nouveau détail) « Dépenses pour la réalisation du programme régional Leader Plus – financement à la charge du FEOGA et de l'État »		
		année 2005	5 272,00 euros
Structure de direction	« Direction du bien-être »		
Objectif de gestion 141001	« Recherches et études dans le domaine de la santé »		
Détail 13374 (Chap. 60025)	(nouveau détail) « Dépenses pour des actions en matière de procréation médicalement assistée »		
		année 2005	14 282,00 euros
Structure de direction	« Service du logement »		
Objectif de gestion 160101	« Gestion des subventions et des aides en faveur de la construction sociale »		
Détail 13373 (Chap. 50845)	(nouveau détail) « Subventions relatives à un emprunt contracté, avec frais à la charge de l'État, pour le financement du plan des logements sociaux dénommé "20 000 habitations en location" »		
		année 2005	370 272,03 euros

4) La présente délibération est communiquée au Conseil

regionale 11 dicembre 2001, n. 38 e dell'art. 42, comma 5, della legge regionale 27 dicembre 1989, n. 90, come sostituito dall'art. 5 della legge regionale 7 aprile 1992, n. 16, che la presente deliberazione sia comunicata al Consiglio regionale entro 15 giorni dal suo perfezionamento e che la stessa sia pubblicata per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Deliberazione 30 maggio 2005, n. 1657.

Approvazione dell'invito a presentare progetti con il contributo del Fondo sociale europeo a valere sull'Obiettivo 3 2000/2006 (POR Obiettivo 3 2000/2006) n. 4/2005. Interventi integrati per lo sviluppo economico e sociale della montagna. Prenotazione di spesa.

Omissis

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

1. di approvare, in attuazione del P.O.R. Obiettivo 3 FSE 2000-2006, l'invito a presentare progetti da realizzare con il contributo del F.S.E. anno 2005/2006- POR OB. 3 – interventi integrati per lo sviluppo sociale ed economico della montagna attraverso il riconoscimento e la valorizzazione delle sue risorse, che rappresenta l'allegato n.1 alla presente deliberazione e che comprende altresì le schede intervento che descrivono le caratteristiche tecniche, gli standard ed i vincoli relativi alle azioni oggetto dell'invito, costituenti l'allegato n. 2 alla presente deliberazione, della quale costituiscono parte integrante e sostanziale;

2. di prenotare la somma di Euro 4.472.600,00 (quattromilioniquattrocentosettadue milaseicento/00) IVA inclusa, quale spesa presunta totale per la realizzazione delle azioni che si intende realizzare a valere sull'invito di cui al punto 1, nel seguente modo:

- per Euro 1.176.600,00 al capitolo 30220 «Spese su fondi assegnati dallo Stato e dal Fondo Sociale Europeo oggetto di cofinanziamento regionale per l'attuazione di interventi di formazione professionale e di politica del lavoro – obiettivo 3 POR FSE 2000/2006» n. di richiesta 9681 del bilancio della Regione per il triennio 2005-2007, così suddivisi per annualità:

Anno 2005	Euro 854.280,00
Anno 2006	Euro 322.320,00

- per Euro 880.000,00 al capitolo 30230 «Contributi su fondi assegnati dallo Stato e dal Fondo Sociale Europeo oggetto di cofinanziamento regionale per l'attuazione di interventi di formazione professionale e di politica del lavoro – obiettivo 3 POR FSE 2000/2006» n. di richiesta 9706 del bilancio della Regione per il triennio 2005-2007, così suddivisi per annualità:

régional dans les 15 jours qui suivent sa formation définitive et publiée par extrait au Bulletin officiel de la Région, au sens du deuxième alinéa de l'art. 5 de la loi régionale n° 38 du 11 décembre 2001 et du cinquième alinéa de l'art. 42 de la loi régionale n° 90 du 27 décembre 1989, tel qu'il a été remplacé par l'art. 5 de la loi régionale n° 16 du 7 avril 1992.

Délibération n° 1657 du 30 mai 2005,

portant approbation de l'appel à projets n° 4/2005 visant à la promotion d'actions intégrées pour le développement social et économique des zones de montagne, à réaliser avec le concours du Fonds social européen – Objectif 3 2000/2006 (POR Objectif 3 2000/2006). Réservation de la dépense y afférente.

Omissis

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

délibère

1. Est approuvé, en application du POR Objectif 3 FSE – 2000/2006, l'appel à projets à réaliser avec le concours du Fonds social européen 2005/2006 POR OB.3 « Actions intégrées pour le développement social et économique des zones de montagne, grâce à la reconnaissance et la valorisation de leurs ressources » (annexe n° 1), comprenant également les fiches d'intervention qui décrivent les caractéristiques techniques, les standards et les limites des actions en cause (annexe n° 2) ; lesdites annexes font partie intégrante et substantielle de la présente délibération ;

2. La dépense globale présumée de 4 472 600,00 euros (quatre millions quatre cent soixante-douze mille six cents euros et zéro centime), nécessaire à la réalisation des actions visées au point 1 ci-dessus, est engagée et couverte comme suit :

- quant à 1 176 600,00 euros, par les crédits inscrits au chapitre 30220 « Dépenses à valoir sur les fonds attribués par l'État et sur le Fonds social européen et cofinancées par la Région en vue de la réalisation d'actions de formation professionnelle et de politique de l'emploi – objectif 3 POR FSE 2000-2006 » – détail 9681 – du budget pluriannuel 2005/2007 de la Région, répartis comme suit :

Année 2005	854 280,00 euros
Année 2006	322 320,00 euros ;

- quant à 880 000,00 euros, par les crédits inscrits au chapitre 30230 « Subventions à valoir sur les fonds attribués par l'État et sur le Fonds social européen et cofinancées par la Région en vue de la réalisation d'actions de formation professionnelle et de politique de l'emploi – objectif 3 POR FSE 2000-2006 » – détail 9706 – du budget pluriannuel 2005/2007 de la Région, répartis comme suit :

Anno 2005 Euro 708.000,00
Anno 2006 Euro 172.000,00

- per Euro 1.200.000,00 al capitolo 30220 «Spese su fondi assegnati dallo Stato e dal Fondo Sociale Europeo oggetto di cofinanziamento regionale per l'attuazione di interventi di formazione professionale e di politica del lavoro – obiettivo 3 POR FSE 2000/2006» n. di richiesta 9684 del bilancio della Regione per il triennio 2005-2007, così suddivisi per annualità:

Anno 2005 Euro 570.000,00
Anno 2006 Euro 630.000,00

- per Euro 16.000,00 al capitolo 30220 «Spese su fondi assegnati dallo Stato e dal Fondo Sociale Europeo oggetto di cofinanziamento regionale per l'attuazione di interventi di formazione professionale e di politica del lavoro – obiettivo 3 POR FSE 2000/2006» n. di richiesta 9683 del bilancio della Regione per il triennio 2005-2007, così suddivisi per annualità:

Anno 2005 Euro 16.000,00

- per Euro 300.000,00 al capitolo 30220 «Spese su fondi assegnati dallo Stato e dal Fondo Sociale Europeo oggetto di cofinanziamento regionale per l'attuazione di interventi di formazione professionale e di politica del lavoro – obiettivo 3 POR FSE 2000/2006» n. di richiesta 9680 del bilancio della Regione per il triennio 2005-2007, così suddivisi per annualità:

Anno 2005 Euro 150.000,00
Anno 2006 Euro 150.000,00

- per Euro 900.000,00 al capitolo 30220 «Contributi su fondi assegnati dallo Stato e dal Fondo Sociale Europeo oggetto di cofinanziamento regionale per l'attuazione di interventi di formazione professionale e di politica del lavoro – obiettivo 3 POR FSE 2000/2006» n. di richiesta 9675 del bilancio della Regione per il triennio 2005-2007, così suddivisi per annualità:

Anno 2005 Euro 360.000,00
Anno 2006 Euro 540.000,00;

3. di dare atto che con successiva deliberazione si procederà alla nomina del nucleo per la valutazione dei progetti;

4. di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ALL. N. 1

INVITO A PRESENTARE PROGETTI DA REALIZZA-

Année 2005 708 000,00
Année 2006 172 000,00 ;

- quant à 1 200 000,00 euros, par les crédits inscrits au chapitre 30220 « Dépenses à valoir sur les fonds attribués par l'État et sur le Fonds social européen et cofinancées par la Région en vue de la réalisation d'actions de formation professionnelle et de politique de l'emploi – objectif 3 POR FSE 2000-2006 » – détail 9684 – du budget pluriannuel 2005/2007 de la Région, répartis comme suit :

Année 2005 570 000,00 euros
Année 2006 630 000,00 euros ;

- quant à 16 000,00 euros, par les crédits inscrits au chapitre 30220 « Dépenses à valoir sur les fonds attribués par l'État et sur le Fonds social européen et cofinancées par la Région en vue de la réalisation d'actions de formation professionnelle et de politique de l'emploi – objectif 3 POR FSE 2000-2006 » – détail 9683 – du budget pluriannuel 2005/2007 de la Région, à savoir :

Année 2005 16 000,00 euros ;

- quant à 300 000,00 euros, par les crédits inscrits au chapitre 30220 « Dépenses à valoir sur les fonds attribués par l'État et sur le Fonds social européen et cofinancées par la Région en vue de la réalisation d'actions de formation professionnelle et de politique de l'emploi – objectif 3 POR FSE 2000-2006 » – détail 9680 – du budget pluriannuel 2005/2007 de la Région, répartis comme suit :

Année 2005 150 000,00 euros
Année 2006 150 000,00 euros ;

- quant à 900 000,00 euros, par les crédits inscrits au chapitre 30220 « Dépenses à valoir sur les fonds attribués par l'État et sur le Fonds social européen et cofinancées par la Région en vue de la réalisation d'actions de formation professionnelle et de politique de l'emploi – objectif 3 POR FSE 2000-2006 » – détail 9675 – du budget pluriannuel 2005/2007 de la Région, répartis comme suit :

Année 2005 360 000,00 euros
Année 2006 540 000,00 euros ;

3. La nomination des membres de la cellule d'évaluation des projets fera l'objet d'une délibération ultérieure ;

4. La présente délibération est publiée par extrait au Bulletin officiel de la Région.

ANNEXE 1

APPEL À PROJETS À RÉALISER AVEC LE

RE CON IL CONTRIBUTO DEL F.S.E. ANNI 2005/2006 – POR OB. 3 – INTERVENTI INTEGRATI PER LO SVILUPPO SOCIALE ED ECONOMICO DELLA MONTAGNA ATTRAVERSO IL RICONOSCIMENTO E LA VALORIZZAZIONE DELLE SUE RISORSE.

INVITO N. 4/2005 –
BANDO MONTAGNA II

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE
DEL LAVORO

PREMESSA

Nell'ambito della programmazione dell'obiettivo 3 per il periodo 2000-2006, connessa al finanziamento del Fondo Sociale Europeo e compresa nel Programma Operativo della Regione Valle d'Aosta, approvato dalla Commissione Europea con decisione (CE) 2067/2000 del 21 settembre 2000, la Regione Valle d'Aosta adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (CE) n. 1260 del 21.06.1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali comunitari che definisce tra l'altro nuovi obiettivi su cui concentrare l'azione dei Fondi durante il periodo 2000/2006;
- del Regolamento (CE) n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e successive modifiche contenute nel Regolamento (CE) n. 448 del 10 marzo 2004;
- del Regolamento (CE) n. 438/2001 del 2 marzo 2001 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei fondi strutturali;
- del Regolamento (CE) n. 1784 del 12.07.1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- del Regolamento (CE) n. 68 della Commissione del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE sugli aiuti destinati alla formazione, pubblicato sulla GUCE L10/20 del 13.01.2001, e successive modificazioni contenute nel Regolamento (CE) 363 del 25 febbraio 2004;
- del Quadro comunitario di sostegno (in seguito denominato QCS) per l'Obiettivo 3 – regioni centro-nord per il periodo 2000-2006, approvato dall'Unione Europea con decisione C/1120 del 18.07.2000;
- della decisione della Commissione Europea C (2000)2067 del 21.09.2000 recante l'approvazione del Programma Operativo Regionale (in seguito denominato POR) per gli interventi strutturali comunitari della regione Valle d'Aosta per il conseguimento dell'obiettivo n. 3 – FSE 2000 – 2006, approvato con deliberazione di

CONCOURS DU FONDS SOCIAL EUROPÉEN ANNÉES 2005/2006 – POR OB. 3 VISANT À LA PROMOTION D' ACTIONS INTÉGRÉES POUR LE DÉVELOPPEMENT SOCIAL ET ÉCONOMIQUE DES ZONES DE MONTAGNE, GRACE À LA RECONNAISSANCE ET À LA VALORISATION DE LEURS RESSOURCES.

APPEL À PROJETS N° 4/2005
– ZONES DE MONTAGNE II

DIRECTION DE L'AGENCE
RÉGIONALE DE L'EMPLOI

PRÉAMBULE

Dans le cadre de la programmation de l'objectif 3 pour la période 2000-2006 avec le concours du Fonds social européen et au titre du Programme opérationnel de la Région Vallée d'Aoste, approuvé par la décision de la Commission européenne (CE) 2067/2000 du 21 septembre 2000, la Région Vallée d'Aoste adopte le présent appel à projets aux termes et en application :

- du règlement (CE) n° 1260 du 21 juin 1999 portant dispositions générales sur les fonds structurels communautaires définissant, entre autres, de nouveaux objectifs à réaliser pendant la période 2000/2006 ;
- du règlement (CE) n° 1685/2000 portant dispositions d'application du règlement (CE) n° 1260/1999 du Conseil modifié par le règlement (CE) n° 448 du 10 mars 2004, en ce qui concerne l'éligibilité des dépenses concernant les opérations cofinancées par les fonds structurels ;
- du règlement (CE) n° 438/2001 du 2 mars 2001 portant dispositions d'application du règlement (CE) n° 1260/1999 du Conseil, relativement aux systèmes de gestion et de contrôle des aides accordées dans le cadre des fonds structurels ;
- du règlement (CE) n° 1784 du 12 juillet 1999, relatif au Fonds social européen ;
- du règlement (CE) n° 68 du 12 janvier 2001 de la Commission, relatif à l'application des art. 87 et 88 du traité CE sur les aides destinées à la formation, publié au JOCE L10/20 du 13 janvier 2001 et modifié par le règlement (CE) n° 363 du 25 février 2004 ;
- du Cadre communautaire de soutien (ci-après dénommé CCS) au titre de l'objectif n° 3 – Régions du Centre-Nord, 2000-2006, approuvé par la décision de la Commission européenne C/1120 du 18 juillet 2000 ;
- de la décision de la Commission européenne C (2000) 2067 du 21 septembre 2000, portant approbation du Programme opérationnel régional (ci-après dénommé POR) – des actions structurelles communautaires de la Région autonome Vallée d'Aoste visant à la réalisation de l'Objectif n° 3 FSE 2000-2006, approuvé par la déli-

Giunta regionale n. 4514 in data 06.12.1999, e ratificata dal Consiglio regionale con atto n. 1138/XI in data 10.02.2000, e la decisione della Commissione Europea C (2004) 2915 del 20 luglio 2004;

- del complemento di programmazione approvato, nella seduta del 18.06.2004, dal Comitato di Sorveglianza per il Programma Operativo FSE Obiettivo 3 della Regione autonoma Valle d'Aosta.

La presente procedura di selezione, nell'ambito di quanto stabilito al capitolo 6 del Programma Operativo, definisce, unitamente alle Direttive regionali, il quadro necessario per la proposizione e valutazione di parte degli interventi previsti dal Programma medesimo. Detto impianto definisce altresì le risorse finanziarie disponibili, nonché i tempi e le modalità di presentazione dei progetti.

INTERVENTI INTEGRATI PER LO SVILUPPO SOCIALE ED ECONOMICO DELLA MONTAGNA ATTRAVERSO IL RICONOSCIMENTO E LA VALORIZZAZIONE DELLE SUE RISORSE

Art. 1 Finalità generali

Lo sviluppo locale è l'esito di processi dinamici estremamente complessi che devono essere progettati, indirizzati e gestiti. Per competere è necessario cooperare valorizzando le risorse disponibili, promuovendo e programmando gli interventi in grado di coinvolgere gli operatori pubblici, economici e le professionalità locali.

Le azioni di sviluppo locale che anche attraverso il Programma operativo regionale esplicano uno degli assi portanti della politica regionale, devono essere volte alla valorizzazione delle persone, dell'ambiente e delle imprese attraverso la formulazione di funzionali e originali sinergie tra i soggetti e le risorse del territorio.

Il bando è pertanto programmato assumendo gli orientamenti ormai consolidati per cui:

- il territorio è la risorsa fondamentale da cui partire per individuare vocazioni di sviluppo in quanto in questa dimensione è possibile rilevare le risorse endogene, leggere la complessità sociale, produttiva, economica e fare coesione per il perseguimento degli obiettivi individuati;
- il partenariato ampio, rappresentativo e responsabile della complessità progettuale è fondamentale per garantire la realizzazione e la continuità delle azioni programmate e sperimentate nell'ambito del progetto;
- il capitale umano è una risorsa indispensabile alla crescita. Esso può maggiormente contribuire ai processi di

bération du Gouvernement régional n° 4514 du 6 décembre 1999 et entériné par la délibération du Conseil régional n° 1138/XI du 10 février 2000, ainsi que par la décision de la Commission européenne C(2004) 2915 du 20 juillet 2004 ;

- du complément de programmation approuvé le 18 juin 2004 par le comité de suivi de l'application du programme opérationnel FSE Objectif n° 3 de la Région autonome Vallée d'Aoste.

En vertu des dispositions visées au chapitre 6 du Programme opérationnel, le présent appel définit, en sus des Directives régionales, le cadre nécessaire à la proposition et à l'évaluation d'une partie des actions prévues par ledit programme. Ledit cadre indique les ressources financières disponibles, ainsi que les délais et les modalités de présentation des projets.

ACTIONS INTÉGRÉES POUR LE DÉVELOPPEMENT SOCIAL ET ÉCONOMIQUE DES ZONES DE MONTAGNE, GRÂCE À LA RECONNAISSANCE ET À LA VALORISATION DE LEURS RESSOURCES

Art. 1^{er} Objectifs généraux

Le développement local est le résultat de processus dynamiques extrêmement complexes, qui doivent être conçus, orientés et gérés. Pour pouvoir être compétitif, il est nécessaire de coopérer et de valoriser les ressources disponibles, de promouvoir et de programmer des initiatives qui soient en mesure de mobiliser les acteurs publics et économiques, ainsi que les professionnels locaux.

Les actions de développement local qui, au moyen entre autres du plan opérationnel régional, mettent en œuvre l'un des axes principaux de la politique régionale doivent viser à la valorisation des personnes, de l'environnement et des entreprises, et ce, par la création de synergies fonctionnelles et originales entre les sujets et les ressources du territoire.

Le présent appel à projets est donc programmé compte tenu des orientations désormais consolidées selon lesquelles :

- le territoire représente une ressource fondamentale à partir de laquelle l'on peut déterminer les opportunités de développement, car à ce niveau il est possible de détecter les ressources endogènes, de lire la complexité sociale, productive et économique du milieu et de parvenir à une cohésion permettant la réalisation des objectifs envisagés ;
- le partenariat diffus, représentatif et responsable de la complexité de la conception des projets, est fondamental pour que la réalisation et la continuité des actions programmées et expérimentées dans le cadre du projet soient garanties ;
- le capital humain représente une ressource indispensable pour la croissance. Il peut mieux contribuer aux proces-

sviluppo quanto più è istruito e formato e lo sviluppo è fondato sulla conoscenza. Fondamentale è anche la conoscenza del contesto in cui si vive, dei vincoli e delle opportunità che possiede il proprio territorio, nonché la consapevolezza della propria storia e delle proprie radici;

- la formazione contestualizzata, cioè raccordata alla realtà e alle dinamiche di crescita del contesto, che coinvolga i soggetti nello sforzo evolutivo delle comunità in cui vivono.

Il presente avviso finanzia, su più misure del POR – OB. 3 che saranno di seguito specificate, interventi volti a:

- studiare, mettere a punto e lanciare nuovi prodotti e/o servizi, valorizzando il tessuto socio-economico locale e il contesto ambientale e montano, costruendo reti di relazioni tra soggetti e settori della comunità locale, favorendo il miglioramento della qualità della vita e delle sue prospettive future nelle aree territoriali interessate;
- valorizzare, razionalizzare, ottimizzare le risorse di interesse collettivo in campo ambientale, culturale, paesaggistico e territoriale mediante l'attivazione di reti di soggetti con funzioni e competenze complementari nei diversi ambiti;
- orientare, formare, riqualificare e specializzare le risorse umane che vivono ed operano «in» e «per» la montagna;

Art. 2
Misure finanziabili

Sono finanziabili sul presente invito gli interventi indicati nelle schede contenute nell'allegato A/2 «Misure ed azioni finanziabili», a valere sulle misure A2, C3, C4, D2, D3 del POR Ob. 3.

Art. 3
Durata dell'invito

Il presente invito ha validità sino al 12 maggio 2006 ed è soggetto ad integrazioni ed aggiornamenti, qualora necessari.

Art. 4
Priorità

I progetti dovranno tenere conto delle tre linee prioritarie trasversali contenute nel POR OB.3 Regione Valle d'Aosta in attuazione di quanto previsto dall'articolo 2 del Regolamento (CE) 1784/99 e delle priorità di natura specifica delle singole misure, per le quali si rimanda alle schede intervento allegate al presente invito.

Le priorità generali attinenti le azioni che si intende attuare con il presente bando sono le seguenti:

sus de développement lorsqu'il est instruit et formé et lorsque ce développement est fondé sur la connaissance. La connaissance du milieu de vie, des limites et des opportunités du territoire, ainsi que la conscience de sa propre histoire et de ses propres racines sont tout aussi fondamentales ;

- la formation contextualisée, à savoir liée à la réalité et aux dynamiques de croissance du contexte, qui est susceptible de faire participer les acteurs à l'effort évolutif des communautés dans lesquelles ces derniers vivent.

Le présent appel finance, au titre de diverses mesures du POR – Ob. 3, qui seront exposées par la suite, des interventions qui visent :

- à étudier, à mettre au point et à lancer de nouveaux produits et/ou services par la valorisation du tissu socio-économique local et du milieu environnemental et montagnard, par l'organisation d'un réseau de relations entre les sujets et les différents secteurs de la communauté et par l'amélioration de la qualité de la vie et des perspectives dans les zones intéressées ;
- à valoriser, à rationaliser et à optimiser les ressources d'intérêt collectif dans les domaines environnemental, culturel, paysager et territorial, par l'activation de réseaux de sujets dont les fonctions et les compétences dans différents domaines sont complémentaires ;
- à orienter, à former, à requalifier et à spécialiser les ressources humaines qui vivent et agissent en montagne et pour la montagne.

Art. 2
Mesures susceptibles d'être financées

Le présent appel permet de financer les interventions figurant sur les fiches de l'annexe A/2, « Mesures et actions susceptibles d'être financées », à valoir sur les mesures A2, C3, C4, D2 et D3 du POR Ob.3.

Art. 3
Durée de l'appel

Le présent appel est valable jusqu'au 12 mai 2006 et peut être modifié et mis à jour, si nécessaire.

Art. 4
Priorités

Les projets doivent tenir compte des trois priorités d'action transversales prévues par le POR Ob. 3 de la Région autonome Vallée d'Aoste, aux termes de l'art. 2 du règlement (CE) n° 1784/99, ainsi que des priorités spécifiques à chaque mesure, pour lesquelles il convient de consulter les fiches d'intervention en annexe.

Les priorités générales relatives aux actions que l'on entend mettre en œuvre dans le cadre du présent appel à projet sont les suivantes :

- campi trasversali d'intervento del FSE;
- progetti integrati e integrazione tra soggetti;
- approccio individualizzato;
- nuovi bacini d'impiego.

Tali priorità sono da intendersi come segue:

A. CAMPI TRASVERSALI

I progetti dovranno considerare i tre campi trasversali d'intervento del FSE, come indicati nel POR OB. 3 della Regione Valle d'Aosta, in particolare nella descrizione della strategia e delle singole misure. In via generale tali priorità possono essere perseguite come segue:

- *pari opportunità*: è perseguita con una logica di intervento fondata sul mainstreaming sia garantendo una presenza femminile che orientativamente rifletta la situazione del mercato del lavoro, sia promuovendo azioni specifiche come enunciate nel POR e nel complemento di programmazione. Per tutte le misure quindi i progetti devono esplicitamente contenere azioni atte ad assicurare tale priorità, indicando: un obiettivo quantificato della presenza di destinatari per genere, le modalità di accesso ed attuative tali da favorire e consentire l'accesso e la fruizione da parte delle donne, l'eventuale collegamento con azioni di sensibilizzazione, informazione, promozione, e accordi tra le parti sociali realizzate da altri soggetti/progetti già esistenti a livello locale oppure da attivare nel caso della presentazione di un progetto integrato, il collegamento con servizi finalizzati a conciliare la vita familiare con l'inserimento in misure attive. I progetti potranno inoltre prevedere una riserva di posti o la precedenza per le donne. Ai fini dell'assegnazione del punteggio aggiuntivo, le modalità per il perseguimento di tale priorità devono essere chiaramente esplicitate;
- *sviluppo locale*: si tratta di assicurare l'integrazione tra le politiche attive del lavoro e le diverse forme di partenariato locale al fine di rafforzare i processi di sviluppo locale. I progetti dovranno quindi indicare: le eventuali relazioni con fabbisogni di sviluppo settoriale e territoriale, programmi e progetti di sviluppo locale, strumenti di programmazione negoziata, e altre intese di partenariato economico e sociale;
- *società dell'informazione*: è una priorità da perseguire sia nell'ambito del sistema dell'apprendimento sia nell'ambito del mondo del lavoro, sia nel sistema delle imprese. In relazione alla specificità di intervento delle singole misure messe a bando i progetti dovranno esplicitare: l'utilizzo di tecnologie dell'informazione e della comunicazione nella progettazione e nelle modalità di erogazione delle attività (es. FAD), l'erogazione di moduli/percorsi formativi riferibili all'apprendimento di

- Lignes prioritaires transversales du FSE ;
- Projets intégrés et intégration des acteurs ;
- Approche personnalisée ;
- Nouveaux secteurs d'emploi.

Ces priorités sont à interpréter comme suit :

A. LIGNES PRIORITAIRES TRANSVERSALES

Les projets doivent tenir compte des trois priorités d'action transversales du FSE mentionnés par le POR Ob. 3 de la Région Vallée d'Aoste, notamment pour ce qui est de la description de la stratégie et des différentes mesures. D'une façon générale, il est possible d'appliquer ces priorités de la manière suivante :

- *L'égalité des chances entre hommes et femmes* : elle doit être intégrée dans toutes les initiatives ; à cet effet, il y a lieu de garantir la participation des femmes aux projets de manière à reproduire la situation du marché du travail ou bien de promouvoir des actions spécifiques au sens du POR et du complément de programmation. Tout projet doit inclure des actions explicites visant à la concrétisation de ce principe et indiquer : le nombre des destinataires, distincts selon le genre ; les conditions d'accès aux initiatives et les modalités de réalisation de celles-ci, susceptibles de permettre et de favoriser la participation des femmes ; l'éventuelle liaison avec des actions de sensibilisation, d'information ou de promotion – ou avec les accords des partenaires sociaux – réalisées à l'échelle locale dans le cadre d'autres projets ou par d'autres porteurs de projet ou, en cas d'un projet intégré, encore à réaliser ; l'éventuelle liaison avec les services visant à permettre la conciliation entre vie familiale et participation aux mesures actives. Les projets peuvent prévoir des postes réservés aux femmes ou un droit de priorité pour celles-ci. Aux fins de l'attribution des points supplémentaires, les modalités d'application de ladite priorité doivent être clairement énoncées ;
- *Le développement local* : il s'agit d'assurer l'intégration des politiques actives de l'emploi et des différentes formes de partenariat local dans le but de renforcer les processus de développement local. Les projets doivent donc indiquer : les éventuelles relations avec les besoins en matière de développement sectoriel et territorial, les programmes et les projets de développement local, les outils de programmation négociée, ainsi que tout autre partenariat économique et social ;
- *La société de l'information* : c'est un objectif prioritaire à poursuivre aussi bien dans le cadre du système de l'apprentissage que dans celui du monde du travail et des entreprises. En fonction du type de mesure dont ils relèvent, les projets doivent prévoir explicitement : l'utilisation de technologies de l'information et de la communication dans la conception et dans les modalités de réalisation des activités (FAD, par ex.) ; la fourniture de modules/parcours de formation en rapport avec l'ap-

tecnologie multimediali ed informatiche, l'eventuale sperimentazione di forme di telelavoro, il sostegno alla nascita e al consolidamento di piccole e medie imprese nel settore (per la misura D.3). Per dare luogo al punteggio di priorità tali aspetti devono rappresentare il nucleo essenziale delle attività proposte o comunque una parte consistente nell'ambito del progetto.

B. APPROCCIO INTEGRATO

Per progetto integrato si intende un progetto che preveda al suo interno differenti tipologie di interventi che definiscano una filiera logica e sequenziale (ad es. informazione, orientamento, formazione, esperienze di lavoro, ecc.). Tale integrazione deve essere coerente e funzionale alla natura del progetto.

Per integrazione tra soggetti è da intendersi la costituzione formale o non formale di un partenariato, al fine di proporre e realizzare in comune il progetto. Per «costituzione formale di partenariato» è da intendersi l'associazione formale dei diversi soggetti.

Il riconoscimento della priorità presuppone che il partenariato sia costituito fra «soggetti» che ricoprono «ruoli-chiave» nell'ambito della specifica politica inerente la singola misura o le azioni proposte e che si assumano un ruolo specifico e significativo nell'ambito del progetto presentato; presuppone altresì la diversa natura dei suddetti soggetti.

C. APPROCCIO INDIVIDUALIZZATO

I progetti dovranno adottare per quanto possibile un approccio individualizzato che tenga conto delle caratteristiche dei singoli destinatari degli interventi, dello specifico fabbisogno di sostegno in relazione alla loro posizione sul mercato del lavoro e delle potenzialità di inserimento lavorativo esistenti, nonché di modalità attuative dell'intervento flessibili, calibrate il più possibile sulle esigenze individuali o dello specifico territorio di riferimento.

D. NUOVI BACINI DI IMPIEGO

La priorità assegnata ai nuovi bacini d'impiego riguarda i progetti che si riferiscono, in modo sostanziale e non marginale, ai settori individuati a livello europeo come ad alto potenziale di crescita occupazionale. I settori sono i seguenti:

- Servizi quotidiani: servizi di cura a domicilio, cura dei bambini, nuove tecnologie dell'informazione e comunicazione, assistenza ai giovani in difficoltà;
- Servizi per migliorare la qualità della vita: miglioramento delle residenze, sicurezza, trasporti pubblici locali, riqualificazione aree urbane, commercio di prossimità;
- Servizi culturali e per il tempo libero: turismo, settore

prentissage de technologies multimédia et informatiques ; l'expérimentation éventuelle de formes de télétravail ; le soutien à la naissance et à la consolidation de petites et moyennes entreprises dans ce secteur (pour ce qui est de la mesure D.3). L'obtention de points supplémentaires est subordonnée à la condition que ces éléments n'aient pas un impact marginal, mais constituent le noyau essentiel des activités proposées ou, du moins, une partie importante du projet.

B. APPROCHE INTÉGRÉE

L'on entend par « projet intégré » une initiative comportant plusieurs types d'action relevant d'une seule filière logique et séquentielle (par exemple : information, orientation, formation, expérience professionnelle, etc.), compatible avec la nature du projet.

L'on entend par « intégration des acteurs » la constitution, formelle ou non, d'un partenariat en vue de la présentation et de la réalisation commune d'un projet. La constitution « formelle » d'un partenariat consiste dans l'association formelle des différents acteurs concernés.

Cette priorité est considérée comme respectée si le partenariat regroupe des acteurs de nature différente qui jouent un rôle clé dans le cadre de la politique relative à la mesure ou aux actions en cause et qui assument un rôle spécial et significatif dans le projet présenté.

C. APPROCHE PERSONNALISÉE

Les projets doivent autant que possible se fonder sur une approche personnalisée qui tienne compte des caractéristiques de chaque destinataire des actions, des besoins de chacun d'eux en termes de soutien – en fonction de leur position sur le marché du travail – et de leurs chances concrètes d'insertion professionnelle, et envisage des modalités flexibles d'application des actions, le plus possible axées sur les exigences des individus ou du territoire de référence.

D. NOUVEAUX SECTEURS D'EMPLOI

Cette priorité est considérée comme respectée lorsque les projets concernent, d'une manière substantielle et non marginale, les secteurs dont le grand potentiel d'expansion en termes d'emplois a été reconnu à l'échelle européenne, à savoir :

- Services quotidiens : services de soins à domicile, soin des enfants, nouvelles technologies de l'information et de la communication, assistance aux jeunes en difficulté ;
- Services pour améliorer la qualité de la vie : amélioration de l'habitat, sécurité, transports publics locaux, requalification des aires urbaines, commerce de proximité ;
- Services culturels et pour les loisirs : tourisme, audiovisi-

degli audiovisivi, patrimonio culturale, sviluppo culturale locale;

- Servizi ambientali: gestione dei rifiuti, gestione delle acque, protezione delle aree protette, monitoraggio dell'inquinamento.

La valutazione dei progetti terrà conto, nell'attribuzione dei punteggi, del conseguimento degli obiettivi prioritari della programmazione comunitaria, relativi alle singole misure.

Art. 5

Criteri per la localizzazione delle azioni

Al fine di destinare a favore delle aree Obiettivo 2 la quota di risorse prevista, la localizzazione dell'azione viene valutata sulla base dei seguenti requisiti:

- sede dell'unità locale beneficiaria dell'attività di consulenza/servizio alle imprese, queste ultime previste nella misura D3;
- residenza dei destinatari degli interventi nel caso degli altri aiuti alle persone.

Art. 6

Misure di accompagnamento in favore di soggetti disabili e svantaggiati

Qualora l'inserimento di uno o più disabili e/o svantaggiati, in percorsi formativi e di orientamento ordinari, richieda l'attivazione di apposite azioni volte al sostegno e all'accompagnamento didattico del percorso formativo dell'allievo ed azioni volte a consentire l'ottimale frequenza alle attività formative, l'operatore interessato può presentare apposito progetto alla Direzione Agenzia regionale del lavoro - Progetto per l'integrazione lavorativa.

La Direzione provvederà, previa valutazione del progetto presentato, ad erogare un finanziamento integrativo, finalizzato alla realizzazione degli interventi di sostegno ed accompagnamento.

Art. 7

Riconoscimento dei crediti formativi

La Regione Valle d'Aosta, con deliberazione della Giunta regionale n. 1940 in data 14 giugno 2004, ha approvato la «Direttiva sulla gestione del sistema dei crediti formativi nell'ambito della formazione professionale, in attuazione dell'art. 19, comma a) della legge regionale 31 marzo 2003, n. 7».

Per le attività formative, nell'ambito delle cui schede intervento è previsto il riconoscimento di crediti formativi, è obbligatoria e vincolante per il soggetto attuatore l'attivazione della procedura finalizzata all'eventuale riconoscimento dei crediti formativi, che dovrà attenersi, per la progettazione ed attuazione dei percorsi formativi comportanti il riconoscimento di crediti formativi alle disposizioni contenute nella Direttiva sulla gestione del sistema dei crediti formativi.

suels, patrimoine culturel, développement culturel local ;

- Services environnementaux : traitement des déchets, gestion des eaux, aires protégées, suivi de la pollution.

L'attribution des points aux projets tient compte de l'effort prévu en vue des objectifs prioritaires de la programmation communautaire concernant chaque mesure.

Art. 5

Critères de localisation des actions

Dans le but de destiner aux zones relevant de l'Objectif 2 la part de ressources prévue, la localisation de l'action est évaluée sur la base :

- du siège de l'unité locale bénéficiant de l'action de conseil ou du service aux entreprises, ces dernières étant prévues par la mesure D3 ;
- du lieu de résidence des destinataires, en cas d'actions au profit des personnes.

Art. 6

Mesures d'accompagnement à l'intention des personnes handicapées ou défavorisées

Au cas où l'insertion d'une ou de plusieurs personnes handicapées et/ou défavorisées dans des parcours de formation et d'orientation ordinaires exigerait l'adoption de mesures visant soit à soutenir et accompagner les participants du point de vue pédagogique, soit à permettre à ces derniers de suivre régulièrement les cours, le promoteur peut présenter un projet ad hoc à la Direction de l'Agence de l'emploi (Service de l'intégration professionnelle).

Après avoir évalué le projet déposé, celle-ci veillera au versement d'une aide complémentaire en vue du financement des mesures de soutien et d'accompagnement.

Art. 7

Reconnaissance des crédits de formation

Par la délibération du Gouvernement régional n° 1940 du 14 juin 2004, la Région Vallée d'Aoste a approuvé la directive sur la gestion du système des crédits de formation dans le cadre de la formation professionnelle, en application de la lettre a de l'art. 19 de la loi régionale n° 7 du 31 mars 2003.

L'ouverture de la procédure de reconnaissance des crédits de formation est obligatoire pour le réalisateur lorsque l'action formative proposée relève d'une fiche d'intervention prévoyant ladite reconnaissance. Ledit réalisateur se doit de concevoir et de mettre en œuvre des parcours de formation comportant la reconnaissance des crédits dans le respect de la directive sur la gestion du système des crédits de formation.

L'effettiva rispondenza della proposta progettuale ai requisiti indicati dalla Direttiva sulla gestione del sistema dei crediti formativi è svolta in sede di valutazione della proposta progettuale, ed il suo esito positivo costituisce condizione necessaria per l'autorizzazione al soggetto attuatore dell'esercizio dei crediti.

Eventuali non conformità rilevate in sede di valutazione della proposta progettuale e delle condizioni organizzative e professionali non costituiscono condizione ostativa alla sua approvazione, restando in ogni caso obbligo del soggetto proponente l'adeguamento agli standard richiesti attraverso l'adozione delle prescrizioni correttive definite dall'Agenzia Regionale del Lavoro.

Art. 8
Aiuti di Stato

La Regione dà atto del fatto che la Commissione Europea ha elaborato una specifica normativa concernente la disciplina degli aiuti di Stato in materia di formazione professionale e di aiuti alle PMI nel rispetto dell'articolo 87 del Trattato che istituisce l'Unione europea. L'intensità degli aiuti concessi alle imprese per le attività formative e per le altre attività soggette al regime di aiuti saranno definite in coerenza con le disposizioni contenute nei Regolamenti (CE) n. 68/2001, 69/2001 e 70/2001 della Commissione Europea.

Art. 9
Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Le schede intervento contenute nell'allegato al presente invito definiscono i soggetti titolati a presentare progetti e le relative condizioni di ammissibilità.

Art. 10
Raggruppamenti

Possono presentare progetti anche A.T.I. composte da almeno un soggetto che possieda i requisiti richiesti dalla singola scheda intervento. Nel caso di A.T.I. costituite per la realizzazione di attività di formazione professionale, è richiesto che ciascun soggetto che si preveda impegnato nella realizzazione di attività di formazione professionale risulti individualmente accreditato.

Qualora il progetto sia proposto da un raggruppamento di prestatori di servizi, questi debbono costituire o dichiarare l'intenzione di costituire, a finanziamento approvato, il raggruppamento medesimo indicando sin dal momento della presentazione del progetto il soggetto capogruppo. La dichiarazione di intenti, nel caso di impegno alla costituzione di un raggruppamento, deve specificare le parti di attività che saranno eseguite dai singoli prestatori di servizi e contenere l'impegno che, in caso di approvazione del progetto, gli stessi si conformeranno alla disciplina prevista dall'art. 11 Decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995. In questo caso la presentazione del progetto deve essere sottoscritta da tutti i proponenti se l'Associazione non è ancora stata costituita altrimenti, se già costituita, è sufficiente la

La correspondance entre l'action proposée et les conditions requises au sens de la directive susmentionnée est contrôlée dans le cadre de l'évaluation de ladite action. En cas d'issue négative, le réalisateur n'est pas autorisé à reconnaître les crédits.

Au cas où l'action proposée ou certains aspects organisationnels et professionnels ne seraient pas jugés conformes, ladite action peut toujours être approuvée sous réserve d'adaptation aux standards exigés par les soins du porteur de projet, qui se doit en l'occurrence d'adopter les modifications définies par l'Agence régionale de l'emploi.

Art. 8
Aides d'État

La Région prend acte du fait que la Commission européenne a élaboré une réglementation spécifique sur les aides d'État en matière de formation professionnelle et d'aides aux PME dans le respect de l'art. 87 du traité instituant l'Union européenne. L'intensité des aides accordées aux entreprises pour les activités de formation et pour les autres activités relevant du régime d'aide sera définie conformément aux dispositions des règlements (CE) n° 68/2001, 69/2001 et 70/2001 de la Commission européenne.

Art. 9
Porteurs de projets

Ont vocation à proposer des projets les sujets figurant aux fiches d'intervention visées à l'annexe du présent appel à projets et réunissant les conditions qui y sont indiquées.

Art. 10
Groupements d'entreprises

Ont vocation à présenter des projets les associations temporaires d'entreprises dont au moins un associé réunit les conditions requises par la fiche d'intervention afférente au projet concerné. Au cas où l'association temporaire serait constituée en vue de la réalisation d'actions de formation professionnelle, chaque associé susceptible de s'engager dans lesdites actions doit être accrédité à titre individuel.

Au cas où le projet serait présenté par un groupement de prestataires de services, ceux-ci seront tenus de constituer ou de déclarer leur intention de constituer, une fois le financement approuvé, une association temporaire d'entreprises en indiquant, dès le moment de la présentation du projet, le chef de groupe. Dans ce dernier cas, la déclaration d'intentions doit indiquer les activités qui seront assurées par les différents prestataires et le fait qu'en cas de réception du projet, ces derniers s'engagent à respecter la réglementation prévue par l'art. 11 du décret législatif n° 157 du 17 mars 1995. Le projet doit être signé par tous les porteurs de projet si l'association n'a pas encore été constituée ; dans le cas contraire, la signature du chef de groupe ou du représentant légal suffit. Pour tout ce qui n'est pas prévu par le présent

sottoscrizione del soggetto capofila o del rappresentante legale. Si rimanda, per quanto non specificato, all'art. 11 del Decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995.

Art. 11
Soggetto attuatore

1. Di norma, il soggetto attuatore è il proponente l'intervento. È ammessa la non coincidenza fra attuatore e proponente nei seguenti casi:

- a) organismi di formazione accreditati che realizzano, in qualità di attuatori, attività formativa nei confronti di occupati sulla base di specifici fabbisogni di formazione evidenziati da una o più imprese, loro consorzi e associazioni e da organismi bilaterali, come definiti all'art. 2, configurati come proponenti e non in grado di attuare l'intervento autonomamente;
- b) organismi di formazione accreditati che realizzano, in qualità di attuatori, attività formativa nell'ambito della misura D.2 del POR Obiettivo 3, sulla base di specifici fabbisogni evidenziati da Enti pubblici territoriali, costituiti in tal senso come proponenti;
- c) organismi di formazione accreditati che realizzano, in qualità di attuatori, attività formativa, sulla base di specifici fabbisogni evidenziati da Istituzioni scolastiche ed Università, costituiti in tal senso come proponenti;
- d) organismi specificatamente indicati in sede di offerta in risposta ad un bando o invito pubblico che realizzano, in qualità di attuatori, attività di orientamento sulla base di specifici fabbisogni evidenziati da Istituzioni scolastiche ed Università, costituiti in tal senso come proponenti.

2. In caso di ricorso all'articolazione proponente/attuatore e con l'eccezione dei raggruppamenti e di quanto disposto all'art. 7 delle Direttive regionali di gestione degli interventi oggetto di cofinanziamento del FSE, la titolarità del finanziamento e del rapporto convenzionale con l'Amministrazione regionale è posta in capo all'attuatore.

3. Fatta eccezione per le fattispecie richiamate al comma 1 e per quanto disposto dall'art. 7 delle Direttive regionali di gestione degli interventi oggetto di cofinanziamento del FSE non è ammessa la presentazione di progetti da parte di soggetti che non assumano anche la titolarità dell'attuazione.

4. Il soggetto proponente che si avvale di un soggetto attuatore esercita nei confronti di tale soggetto ruoli attivi di:

- definizione delle motivazioni e delle finalità del progetto;
- validazione delle modalità di realizzazione;

point, il est fait référence à l'art. 11 du décret législatif n° 157 du 17 mars 1995.

Art. 11
Réalisateurs

1. En règle générale, le porteur de projet est également le réalisateur de ce dernier, sauf dans les cas suivants :

- a) Lorsqu'une ou plusieurs entreprises ou un ou plusieurs consortiums d'entreprises, associations d'entreprises ou organismes bilatéraux au sens de l'art. 2 ci-dessus, qui ne sont pas en mesure de réaliser leur projet d'une manière autonome, font appel à des organismes de formation accrédités pour mettre en œuvre, à l'intention de personnels salariés, des actions de formation visant à répondre aux besoins formatifs spécifiques qu'ils indiquent ;
- b) Lorsque des collectivités territoriales font appel à des organismes de formation accrédités pour mettre en œuvre des actions de formation au titre de la Mesure D2 du POR Objectif n° 3, visant à répondre aux besoins formatifs spécifiques qu'elles indiquent ;
- c) Lorsque des institutions scolaires ou des universités font appel à des organismes de formation accrédités pour mettre en œuvre des actions de formation visant à répondre aux besoins formatifs spécifiques qu'elles indiquent ;
- d) Lorsque des institutions scolaires ou des universités font appel à des organismes expressément indiqués dans les dossiers déposés en réponse à un appel à projets pour mettre en œuvre des actions d'orientation visant à répondre aux besoins spécifiques qu'elles indiquent.

2. Si le porteur de projet – exception faite des groupements et sans préjudice des dispositions de l'art. 7 des directives régionales pour la réalisation d'activités cofinancées par le FSE – ne prend pas en charge la réalisation de celui-ci, le bénéficiaire des financements est le réalisateur, qui entretient les relations avec l'Administration régionale.

3. Sauf dans les cas visés au premier alinéa du présent article et sans préjudice des dispositions de l'art. 7 des directives régionales pour la réalisation d'activités cofinancées par le FSE, aucun projet dont le porteur n'est pas également le réalisateur n'est admis.

4. Le porteur de projet qui s'appuie sur l'action d'un réalisateur pourvoit aux fonctions suivantes vis-à-vis de ce dernier :

- définition des motivations et des buts du projet ;
- validation des modalités de réalisation ;

- monitoraggio in itinere del rispetto, da parte dell'attuatore, degli obiettivi e delle modalità di realizzazione;
- valutazione finale del progetto.

In ragione di tali ruoli, il proponente coadiuva l'Amministrazione regionale nei compiti di monitoraggio e vigilanza ad essa propri, segnalando tempestivamente eventuali criticità riscontrate.

5. Il rapporto tra proponente ed attuatore deve essere regolato attraverso apposito documento, esplicitamente riferito al progetto, indicante i ruoli reciproci e sottoscritto dai legali rappresentanti dei soggetti interessati. Detto documento deve essere allegato alla richiesta di ammissione a valutazione e finanziamento. La mancanza, la non conformità o l'incompletezza di tale documento comporta l'esclusione del progetto.

Art. 12
Interventi proposti da Enti ed
Aziende pubblici non attuatori

1. È facoltà degli enti e delle aziende pubbliche che non intendano attuare direttamente iniziative non formative di proporre le stesse indicando tale intenzione, sotto impegno di individuare – in caso di assegnazione – il soggetto attuatore attraverso esperimento delle procedure previste dalla normativa in materia di appalti pubblici di servizi.

2. Il titolare del rapporto convenzionale con l'amministrazione regionale resta in questo caso l'ente o l'azienda pubblica proponente.

Art. 13
Soggetti promotori

1. È facoltà del soggetto attuatore accompagnare la presentazione delle proposte progettuali con l'adesione di uno o più promotori, intesi come soggetti espressione di attori e bisogni della collettività locale. L'adesione, finalizzata a favorire il radicamento degli interventi sul territorio ed a realizzare una maggiore diffusione delle potenzialità del Fondo Sociale Europeo, deve essere documentata da una lettera di intenti sottoscritta dal rappresentante legale e indicante le motivazioni del sostegno apportato.

Art. 14
Soggetti attivi

1. È facoltà del soggetto attuatore indicare, in sede di progetto o preliminarmente all'intervento, la presenza di eventuali soggetti attivi, intesi come soggetti terzi portatori di specifiche competenze e/o di proprie strutture organizzative, che partecipano all'attuazione del progetto in una delle seguenti forme:

- delega di attività, così come normato agli artt. 53, 54 e 55 delle Direttive regionali per la realizzazione di attività finanziate dal F.S.E. approvate con D.G.R. 1643 del

- suivi du respect des objectifs et des modalités de réalisation par le réalisateur ;
- évaluation finale du projet.

Compte tenu de cela, le porteur de projet épaula l'action de l'Administration régionale en matière de suivi et de surveillance et signale dans les meilleurs délais tout problème éventuel qu'il est amené à constater.

5. Les relations entre le porteur et le réalisateur du projet sont régies par une convention ad hoc, signée par les représentants légaux des intéressés. Ladite convention illustre dans le détail les rapports entre porteur et réalisateur du projet et doit être annexée à la demande d'admission à l'évaluation et au financement. Si la convention n'est pas annexée à la demande, ou qu'elle est irrégulière ou incomplète, le projet n'est pas pris en considération.

Art. 12
Actions proposées par des entreprises
ou par des organismes publics qui ne se
chargent pas de leur réalisation

1. Les entreprises et les organismes publics ont la faculté de proposer des initiatives ne concernant pas la formation même s'ils ne souhaitent pas les réaliser directement, à condition qu'ils s'engagent, en cas d'attribution du marché, à en désigner le réalisateur suivant les procédures établies par la réglementation des marchés publics de services.

2. Le titulaire de la convention régissant les rapports avec l'Administration régionale est dans ce cas l'entreprise ou l'organisme public porteur du projet.

Art. 13
Promoteurs

1. Lors de la présentation d'un projet, le réalisateur a la faculté de signaler que celui-ci a reçu l'adhésion d'un ou de plusieurs promoteurs représentant les acteurs locaux et les besoins des collectivités locales. Cette adhésion, qui vise à favoriser l'implantation des interventions sur le territoire et à mieux faire connaître le potentiel offert par le Fonds social européen, doit être attestée par une lettre d'intention signée par le représentant légal et indiquant les raisons du soutien apporté au projet.

Art. 14
Sujets actifs

1. Lors de la présentation du projet ou avant la mise en œuvre de celui-ci, le réalisateur a la faculté d'indiquer si des sujets justifiant de compétences spécifiques et/ou de structures propres participent à la réalisation des actions sous l'une des formes suivantes :

- par délégation d'activité conformément aux art. 53, 54 et 55 des directives régionales pour la réalisation d'activités cofinancées par le FSE, approuvées par la DGR

24 maggio 2004 e modificate con D.G.R. 2531 del 26 luglio 2004;

- costituzione di raggruppamenti (ATI/ATS);
- partner realizzativi, da intendersi quali soggetti per i quali intercorre un vincolo associativo o societario o consortile. In questo caso il rapporto tra tali Soggetti non è configurabile come delega a terzi ed è assimilabile ad un mandato senza rappresentanza. L'Ente attuatore rimane comunque unico interlocutore responsabile nei confronti della Amministrazione Regionale.

Art. 15

Termini per la presentazione dei progetti e della richiesta di ammissione a valutazione e finanziamento

La prima scadenza per la presentazione dei progetti e delle relative richieste di ammissione a valutazione e finanziamento è fissata per le ore 17.00 del giorno venerdì 23 settembre 2005.

La seconda scadenza per la presentazione dei progetti e delle relative richieste di ammissione a valutazione e finanziamento è fissata per le ore 17.00 del giorno venerdì 3 febbraio 2006. A decorrere dal quindicesimo giorno antecedente il termine di scadenza sarà possibile presentare presso gli uffici della Direzione Agenzia regionale del lavoro le richieste di ammissione a valutazione e finanziamento.

Art. 16

Modalità presentazione dei progetti e della richiesta di ammissione a valutazione e finanziamento

I progetti devono essere redatti su apposito formulario. Il formulario sarà reso disponibile per la compilazione sul sito internet della Regione Autonoma Valle d'Aosta: www.regione.vda.it

La compilazione sarà guidata da una procedura informatizzata utilizzabile direttamente sul sito indicato.

Verrà resa altresì disponibile una Guida alla compilazione in linea. Il formulario, contenente il progetto per il quale si richiede il finanziamento, dovrà essere consegnato esclusivamente per via elettronica.

Il soggetto proponente deve altresì presentare una «Richiesta di ammissione a valutazione e finanziamento», da predisporre in bollo su apposito modulo.

Nel caso di progetti presentati da:

- a) un soggetto proponente diverso dal soggetto attuatore;
- b) un raggruppamento di prestatori di servizi;

dovrà essere predisposta una singola richiesta di finanziamento per ciascun progetto presentato.

n° 1643 du 24 mai 2004 et modifiées par la DGR n° 2531 du 26 juillet 2004 ;

- par constitution de groupements (association temporaire d'entreprises – «ATI» ou association temporaire d'entreprises autour d'un projet ponctuel – «ATS»);
- en partenariat (collaboration entre sujets membres d'une association, d'une société ou d'un consortium). Dans ce cas le rapport entre les sujets n'est pas une délégation mais plutôt un mandat sans représentation. Le réalisateur est toutefois le seul interlocuteur responsable envers l'Administration régionale.

Art. 15

Délai de présentation des projets et de la demande d'admission à l'évaluation et au financement

La première échéance pour le dépôt des projets et des demandes d'admission à l'évaluation et au financement est fixée à vendredi 23 septembre 2005, 17 heures.

La deuxième échéance pour le dépôt des projets et des demandes d'admission à l'évaluation et au financement est fixée au vendredi 3 février 2006, 17 heures. Lesdits projets et demandes d'admission à l'évaluation et au financement peuvent être présentés à la Direction de l'Agence régionale de l'emploi à compter du quinzième jour précédant l'expiration de cette échéance.

Art. 16

Modalités de présentation des projets et de la demande d'admission à l'évaluation et au financement

Les projets doivent être rédigés sur un formulaire ad hoc. Ledit formulaire sera disponible sur le site Internet de la Région autonome Vallée d'Aoste : www.regione.vda.it

La rédaction sera guidée par une procédure informatisée utilisable directement sur le site susmentionné.

Un guide pour la rédaction en ligne sera également disponible. Le formulaire contenant le projet pour lequel le financement est demandé devra être transmis par voie électronique uniquement.

Le porteur de projet doit également présenter une demande d'admission à l'évaluation et au financement qui doit être rédigée sur un formulaire ad hoc et être revêtue d'un timbre fiscal.

En cas de projets :

- a) à réaliser par un sujet autre que le porteur ;
- b) présentés par un groupement de prestataires de services, une demande de financement par projet doit être établie.

È ammessa la presentazione di una sola richiesta di finanziamento esclusivamente nel caso di progetti presentati da un unico soggetto attuatore.

La richiesta di finanziamento dovrà essere prediposta esclusivamente in forma cartacea, e dovrà essere presentata, entro le ore 17.00 dei giorni di scadenza del presente invito, presso la Regione Valle d'Aosta – Dipartimento politiche del lavoro – Agenzia regionale del lavoro -Via Garin, 1 AOSTA, unitamente alla seguente documentazione obbligatoria:

DOCUMENTAZIONE PER SOGGETTI NON ACCREDITATI

- a) copia dello Statuto e dell'atto costitutivo;
- b) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documenti amministrativi (D.P.R. 445 del 28.12.2000) dalla quale risulti il nominativo del legale rappresentante e l'idoneità dei suoi poteri per la sottoscrizione della documentazione relativa al presente invito;
- c) dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante, ai sensi del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documenti amministrativi (D.P.R. 445 del 28.12.2000), attestante che il proponente non si trova in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'articolo 29 della direttiva 92/50/CEE e dell'art. 12 del Decreto lgs. n. 157/1995;
- d) dichiarazione resa dal legale rappresentante, a pena di esclusione, che il soggetto proponente e attuatore è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, dalla quale risulti l'ottemperanza alle norme dell'art. 17 della legge n. 68/99, tale dichiarazione va resa anche se negativa;
- e) ogni altra documentazione richiesta dalle schede di misura allegate al presente invito.

Con riferimento esclusivo alla documentazione di cui al punto a), ai sensi del D.P.R. 445/2000 i proponenti che abbiano già presentato tale documentazione in altro procedimento gestito dalla Direzione Agenzia regionale del lavoro possono esimersi dalla presentazione, dichiarando in quale procedura la documentazione è stata prodotta ed attestando che i dati contenuti nella documentazione non sono stati oggetto di modifica.

Gli Enti pubblici territoriali e le Istituzioni scolastiche pubbliche non accreditate sono tenuti a presentare unicamente la documentazione di cui ai punti b) ed e)

DOCUMENTAZIONE PER SOGGETTI ACCREDITATI

- a) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi del

Il y a lieu de présenter une seule demande de financement concernant plusieurs projets uniquement si ces derniers sont mis en œuvre par le même réalisateur.

Toute demande de financement doit être rédigée sur papier uniquement et déposée, au plus tard à 17 h du jour d'expiration du présent appel, à la Région Vallée d'Aoste – Département des politiques de l'emploi – Agence régionale de l'emploi – 1, rue Garin, AOSTE, obligatoirement assortie des pièces suivantes :

EN CAS D'ORGANISME NON ACCRÉDITÉ

- a) Copie des statuts et de l'acte constitutif ;
- b) Déclaration tenant lieu d'acte de notoriété, aux termes du T.U. des dispositions législatives et réglementaires en matière de documents administratifs (DPR n° 445 du 28 décembre 2000), indiquant le nom du représentant légal et le fait que celui-ci est habilité à souscrire les documents relatifs au présent appel à projets ;
- c) Déclaration tenant lieu d'acte de notoriété, effectuée par le représentant légal, aux termes du T.U. des dispositions législatives et réglementaires en matière de documents administratifs (DPR n° 445 du 28 décembre 2000), attestant que le porteur de projet ne se trouve dans aucun des cas d'exclusion prévus par l'art. 29 de la directive 92/50/CEE et par l'art. 12 du décret législatif n° 157/1995 ;
- d) Déclaration du représentant légal attestant, sous peine d'exclusion, que le porteur de projet et réalisateur est en règle avec les dispositions régissant le droit au travail des personnes handicapées et qu'il respecte les dispositions de l'art. 17 de la loi n° 68/1999. Cette déclaration est obligatoire, même si lesdites dispositions ne s'appliquent pas au porteur de projet et réalisateur ;
- e) Toute autre pièce requise par les fiches d'intervention annexées au présent appel à projets.

Pour ce qui est de la documentation visée au point a) uniquement, aux termes du DPR n° 445/2000, les porteurs de projet qui ont déjà présenté ladite documentation à la Direction de l'agence régionale de l'emploi dans le cadre d'une autre procédure sont dispensés de cette démarche. Il leur suffit d'indiquer les références de la procédure en question et d'attester que les données ainsi fournies n'ont subi aucune modification.

Les collectivités territoriales et les institutions scolaires publiques non accréditées sont tenues de présenter uniquement la documentation visée aux lettres b) et e).

EN CAS D'ORGANISME ACCRÉDITÉ

- a) Déclaration tenant lieu d'acte de notoriété, aux termes

T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documenti amministrativi (D.P.R. 445 del 28.12.2000) dalla quale risulti il nominativo del legale rappresentante e l'idoneità dei suoi poteri per la sottoscrizione della documentazione relativa al presente invito;

- b) dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante, ai sensi del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documenti amministrativi (D.P.R. 445 del 28.12.2000), attestante che il proponente non si trova in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'articolo 29 della direttiva 92/50/CEE e dell'art. 12 del Decreto lgs. n. 157/1995;
- c) dichiarazione resa dal legale rappresentante, a pena di esclusione, che il soggetto proponente e attuatore è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, dalla quale risulti l'ottemperanza alle norme dell'art. 17 della legge n. 68/99, tale dichiarazione va resa anche se negativa;
- d) ogni altra documentazione richiesta dalle schede di misura allegate al presente invito.

Le istituzioni scolastiche pubbliche accreditate sono tenute a presentare unicamente la documentazione di cui ai punti a) e d).

Proponente-attuatore

Per i progetti che prevedono un soggetto attuatore diverso dal soggetto proponente, la domanda di ammissione a valutazione e finanziamento deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti dei soggetti proponente ed attuatore, e la documentazione di cui sopra deve essere prodotta per entrambi i soggetti. Oltre alla documentazione di cui sopra dovrà inoltre essere allegato, a pena di esclusione, il documento che regola il rapporto tra proponente ed attuatore, redatto secondo quanto indicato all'art. 11 e sottoscritto dalle persone che esercitano la legale rappresentanza dei soggetti interessati.

Raggruppamenti

In caso di raggruppamento non ancora costituito la richiesta di finanziamento dovrà essere firmata dai rappresentanti legali di tutte le imprese che si intendono costituire nel raggruppamento stesso e la documentazione sopra indicata deve essere presentata, a pena di esclusione, da ogni componente del raggruppamento.

Per i raggruppamenti è inoltre necessario presentare:

Per le ATI o Consorzi di scopo finalizzati alla realizzazione delle iniziative già costituiti: atto notarile di costituzione.

Per le ATI o Consorzi di scopo, finalizzati alla realizzazione delle iniziative, non ancora costituiti, la dichiara-

du T.U. des dispositions législatives et réglementaires en matière de documents administratifs (DPR n° 445 du 28 décembre 2000), indiquant le nom du représentant légal et le fait que celui-ci est habilité à souscrire les documents relatifs au présent appel à projets ;

- b) Déclaration tenant lieu d'acte de notoriété, effectuée par le représentant légal, aux termes du T.U. des dispositions législatives et réglementaires en matière de documents administratifs (DPR n° 445 du 28 décembre 2000), attestant que le porteur de projet ne se trouve dans aucun des cas d'exclusion prévus par l'art. 29 de la directive 92/50/CEE et par l'art. 12 du décret législatif n° 157/1995 ;
- c) Déclaration du représentant légal attestant, sous peine d'exclusion, que le porteur de projet et réalisateur est en règle avec les dispositions régissant le droit au travail des personnes handicapées et qu'il respecte les dispositions de l'art. 17 de la loi n° 68/1999. Cette déclaration est obligatoire, même si lesdites dispositions ne s'appliquent pas au porteur de projet et réalisateur ;
- d) Toute autre pièce requise par les fiches d'intervention annexées au présent appel à projets.

Les institutions scolaires publiques accréditées sont tenues de présenter uniquement la documentation visée aux lettres a) et d).

Porteurs de projets/réalisateurs

Pour les projets dont le réalisateur n'est pas le porteur du projet, la demande d'admission à l'évaluation et au financement doit être signée par les représentants légaux du porteur et du réalisateur, qui doivent également fournir la documentation susmentionnée et, sous peine de non-recevabilité du projet, annexer le document réglant les rapports entre porteur et réalisateur, rédigé selon les indications de l'art. 11 ci-dessus et revêtu de la signature des représentants légaux des intéressés.

Groupements

En cas de groupement non encore constitué, la demande d'admission à l'évaluation et au financement doit être signée par les représentants légaux de toutes les entreprises qui entendent s'associer et la documentation susmentionnée doit être présentée, sous peine d'exclusion, par chaque membre du groupement.

Les groupements doivent en outre présenter les pièces suivantes :

pour les associations temporaires d'entreprises et les consortiums par intérêts déjà constitués en vue de la réalisation des initiatives : acte notarié de constitution ;

pour les associations temporaires d'entreprises et les consortiums par intérêts non encore constitués : déclara-

zione di intenti, con l'indicazione del soggetto capogruppo, dei compiti di ogni componente l'ATI/ATS/Consorzio e l'impegno a conformarsi alla disciplina di cui all'art. 11 del Decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995.

La Direzione Agenzia regionale del lavoro potrà richiedere, ai sensi dell'art. 16 del Decreto lgs. n. 157/95, nei limiti previsti dagli articoli 12 – comma 1 – 13, 14 e 15, di completare o di fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentate.

Consegna delle richieste di ammissione a valutazione e finanziamento

La «Richiesta di ammissione a valutazione e finanziamento» dovrà essere consegnata successivamente all'invio elettronico del/dei Formulario/i, e l'accettazione della stessa è subordinata alla verifica dell'avvenuto invio elettronico dei progetti cui si riferisce. Nella giornata di scadenza del presente invito, indicata all'art. 15, le richieste di ammissione a valutazione e finanziamento potranno essere consegnate presso gli uffici della Direzione Agenzia regionale del lavoro anche in orario pomeridiano: 15.00 – 17.00.

Sul plico dovrà sempre essere riportata la dicitura «Invito a presentare progetti n. 4/2005 – Bando montagna II – POR OB. 3».

Il proponente che invii la domanda per posta è responsabile del suo arrivo presso l'ufficio regionale competente, entro la scadenza indicata. La Regione Valle d'Aosta non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale. Non fa fede il timbro postale.

L'autentica della firma può essere effettuata ai sensi della L. 191/98 art. 2 comma 10.

Art. 17 Ammissibilità a valutazione

I progetti sono ritenuti ammissibili se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata nell'articolo 15 del presente invito;
- presentati da soggetto ammissibile;
- compilati sull'apposito formulario;
- completi delle informazioni richieste;
- corredati dalla relativa Richiesta di ammissione a valutazione e finanziamento, compilata in ogni sua parte, in bollo, secondo le modalità previste all'art. 16.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura della Direzione Agenzia regionale del lavoro.

tion d'intention portant l'indication du chef de groupe et des tâches de chacun des membres, ainsi que l'engagement de ces derniers à respecter la réglementation visée à l'art. 11 du décret législatif n° 157 du 17 mars 1995.

Aux termes de l'art. 16 du décret législatif n° 157/1995 et dans les limites prévues par les art. 12 – 1^{er} alinéa – 13, 14 et 15 dudit décret, la Direction de l'Agence régionale de l'emploi a la faculté de demander aux intéressés de compléter les certificats, documents et déclarations présentés ou de fournir des éclaircissements quant au contenu de ceux-ci.

Présentation des demandes d'admission à l'évaluation et au financement

La demande d'admission à l'évaluation et au financement doit être déposée après l'envoi électronique du/des formulaire/s et son acceptation est subordonnée à la vérification dudit envoi. Le jour d'expiration du délai indiqué à l'art. 15 du présent appel, les demandes d'admission à l'évaluation et au financement peuvent être présentées à la Direction de l'Agence régionale de l'emploi l'après-midi également, de 15 h à 17 h.

Sur l'enveloppe, il devra toujours être indiqué « Appel à projets n° 4/2005 – Zones de montagne – POR OB. N° 3 ».

Le porteur de projet qui transmettrait sa demande par la voie postale est responsable de son arrivée au bureau régional compétent dans les délais fixés. La Région Vallée d'Aoste dégage toute responsabilité en cas de retards éventuels ou de dysfonctionnement du service postal, le cachet de la poste ne faisant pas foi.

La légalisation de la signature peut être effectuée aux termes du 10^e alinéa de l'art. 2 de la loi n° 191/1998.

Art. 17 Éligibilité aux fins de l'évaluation

Les projets sont admis à l'évaluation :

- s'ils sont parvenus avant l'expiration du délai indiqué à l'art. 15 du présent avis ;
- s'ils ont été présentés par un porteur de projet admissible ;
- s'ils ont été rédigés sur le formulaire ad hoc ;
- s'ils contiennent toutes les données requises ;
- s'ils sont assortis de la demande d'admission à l'évaluation et au financement y afférente, dûment rédigée, revêtue d'un timbre fiscal, au sens des dispositions visées à l'art. 16 du présent appel.

La Direction de l'Agence régionale de l'emploi pourvoit à l'instruction du dossier.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

Art. 18
Valutazione dei progetti

Le operazioni di valutazione saranno effettuate da un «nucleo di valutazione» nominato dalla Giunta regionale.

I progetti presentati che risulteranno non conformi ai requisiti minimi di ammissibilità ed agli obiettivi previsti, così come indicato nella «scheda intervento» saranno considerati inammissibili, e pertanto non accederanno alla fase di valutazione tecnica.

Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sui progetti.

La valutazione dei progetti sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- a) Qualità dell'analisi del bisogno e del contesto di intervento (fino a 25 punti)
- b) Qualità contenutistica e metodologica del progetto (fino a 45 punti)
- c) Qualità progettuale nei confronti delle priorità (fino a 15 punti)
- d) Qualità dell'uso delle risorse economiche (fino a 15 punti)

I progetti saranno giudicati finanziabili al raggiungimento di un punteggio minimo globale di 50/100.

Art. 19
Approvazione graduatorie

La Regione Valle d'Aosta approva la graduatoria generale per misura dei progetti pervenuti entro la scadenza indicata nell'articolo 15 del presente invito, sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

I progetti risultati idonei ma non finanziabili, in tutto o in parte, per esaurimento del budget, non saranno ammessi a finanziamento. Verranno anche approvate le graduatorie dei progetti approvati a valere su ciascuna scheda intervento, fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili per ciascuna scheda intervento.

Le risorse finanziarie non impegnate nell'ambito delle prima scadenza verranno rese disponibili per la seconda scadenza del presente invito.

La Regione provvede alla pubblicazione delle graduatorie sul BUR ed a comunicare, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione, a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento l'avvenuta approvazione del finanziamento ai soggetti proponenti risultati vincitori.

Les demandes admises sont ensuite soumises à la procédure d'évaluation.

Art. 18
Évaluation des projets

Les opérations d'évaluation sont effectuées par une cellule d'évaluation nommée par le Gouvernement régional.

Les projets non conformes aux conditions et aux objectifs visés aux fiches d'intervention y afférentes ne sont pas considérés comme éligibles et ne sont donc pas soumis à la phase d'évaluation technique.

La cellule a la faculté de demander des éclaircissements sur les projets.

L'évaluation technique est effectuée sur la base des critères suivants :

- a) Qualité de l'analyse du besoin et du contexte d'intervention (jusqu'à 25 points) ;
- b) Qualité du contenu et de la méthodologie (jusqu'à 45 points) ;
- c) Qualité des mesures relatives aux priorités (jusqu'à 15 points) ;
- d) Qualité de l'utilisation des ressources économiques (jusqu'à 15 points).

Les projets sont jugés recevables et susceptibles d'être financés s'ils réunissent un minimum de 50 points sur 100.

Art. 19
Adoption des classements

La Région Vallée d'Aoste approuve le classement général des projets déposés au titre de chacun des délais indiqués à l'art. 15 du présent appel à projets et pouvant être financés avec les ressources disponibles.

Les projets jugés éligibles mais ne pouvant être entièrement ou partiellement financés pour cause d'épuisement des ressources, ne sont pas admis au financement. Il est également pourvu à l'adoption des classements des projets déposés au titre de chaque fiche d'intervention et pouvant être financés avec les ressources financières disponibles pour chacune de celles-ci.

Les crédits non utilisés au titre de la première échéance peuvent servir au financement des projets présentés au titre de la deuxième échéance.

La Région pourvoit à la publication des classements au Bulletin officiel et communique, dans les 15 jours qui suivent ladite date, l'octroi effectif du financement aux porteurs de projets retenus, par envoi recommandé avec accusé de réception.

Art. 20

Risorse disponibili e vincoli finanziari

Per l'attuazione del presente invito è disponibile la cifra complessiva di Euro 4.472.600,00 (quattromilioniquattrocentosettanta duemilaseicento/00 Euro), ripartita sulle diverse misure così come specificato nel piano finanziario contenuto nelle schede intervento allegate al presente invito.

Le risorse stanziare per il finanziamento dei progetti approvati a valere sul presente invito saranno assegnate ai progetti risultati idonei e finanziabili, sino ad esaurimento delle stesse.

La Regione si riserva la facoltà di procedere alla rideterminazione dei costi dei singoli progetti. In caso di tagli finanziari, il soggetto attuatore è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni fornite dagli uffici regionali.

Non sono finanziabili su questo bando azioni finanziate, in tutto o in parte, sul Piano di sviluppo rurale della Regione Valle d'Aosta (Reg. CE 1257/99).

I costi massimi ed i parametri di costo/ora/allievo massimi per l'approvazione dei progetti sono definiti nelle Schede di misura contenute nell'allegato al presente invito.

Le risorse finanziarie indicate nel piano finanziario e nelle schede-intervento sono da intendersi al lordo dell'IVA.

Art. 21

Modalità di finanziamento, adempimenti e vincoli del soggetto finanziato

I soggetti finanziati sono tenuti a conoscere ed applicare la normativa regionale di riferimento per le attività formative (leggi e Direttive regionali), nonché la normativa comunitaria in materia (Reg. CE 1260/99, Reg. CE 1784/99) e ogni altra norma e provvedimento riferiti alla materia oggetto dell'intervento.

I soggetti finanziati sono altresì tenuti a rispettare la vigente normativa in materia di raccolta e trattamento dei dati personali e di tutela delle banche dati.

Art. 22

Diritti sui prodotti delle attività

I prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato, principale o meno, dei progetti finanziati sono di proprietà della Regione Valle d'Aosta e non possono essere commercializzati dai soggetti attuatori dei progetti stessi. Alla conclusione delle attività copia di tali prodotti dovrà essere consegnata alla Regione.

Art. 23

Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento

Art. 20

Ressources disponibles et conditions de financement

La somme disponible aux fins de la réalisation des projets déposés dans le cadre du présent appel à projets se chiffre à 4 472 600,00 euros (quatre millions quatre cent soixante-douze mille six cents euros et zéro centime), répartie sur les différentes mesures, au sens du plan de financement annexé au présent appel à projets.

Les ressources engagées pour le financement des projets approuvés au titre du présent avis sont affectées aux projets éligibles jusqu'à leur épuisement.

La Région se réserve la faculté de procéder au réexamen des coûts de chaque projet. En cas de coupures financières, le bénéficiaire est tenu de reformuler le plan de financement selon les indications fournies par les bureaux régionaux.

Ne sont pas éligibles au titre du présent avis les actions financées en tout ou partie par le Plan de développement rural de la Région Vallée d'Aoste (règlement CE n° 1257/1999).

Les coûts et les paramètres maximaux de coût/heure/élève en vue de l'approbation des projets sont définis dans les fiches d'intervention de l'annexe 2 du présent avis.

Les ressources indiquées dans le plan de financement et dans les fiches d'intervention couvrent également l'IVA, lorsqu'elle est due.

Art. 21

Modalités de financement, tâches et obligations des bénéficiaires

Les bénéficiaires sont tenus de connaître et d'appliquer la réglementation régionale de référence pour les activités de formation (lois et directives régionales), ainsi que la réglementation communautaire en la matière (règlements CE n° 1260/1999 et n° 1784/1999), ainsi que toute autre disposition se rapportant à la matière faisant l'objet de l'intervention.

Lesdits sujets sont par ailleurs tenus de respecter la réglementation en vigueur en matière de collecte et de traitement des données personnelles et de protection des banques de données.

Art. 22

Droits sur les produits des activités

Les produits de toute nature qui seraient le résultat, principal ou non, des projets financés sont la propriété de la Région Vallée d'Aoste et ne peuvent être commercialisés par les réalisateurs desdits projets. À l'issue des activités, une copie desdits produits doit être remise à la Région.

Art. 23

Information et publicité

Les bénéficiaires doivent se conformer au règlement

comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali (Reg. CE 1159/2000 pubblicato sulla G.U.C.E. L 130/30 del 31.05.2000).

Art. 24
Tutela privacy

I dati dei quali la Regione Valle d'Aosta entra in possesso a seguito del presente bando verranno trattati nel rispetto del d.lgs. n. 196/2003.

Art. 25
Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e della l.r. n. 18/1999 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è la Direzione Agenzia regionale del Lavoro (Dirigente responsabile Nadia SAVOINI).

Art. 26
Informazioni

Il presente invito è reperibile in internet sul sito della Regione Valle d'Aosta: «www.regione.vda.it». Informazioni possono inoltre essere richieste alla Direzione Agenzia regionale del Lavoro, scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica: «assistentzatecnicapor@regione.vda.it».

communautaire en vigueur en matière d'information et de publicité des interventions des Fonds structurels (règlement CE n° 1159/2000, publié au JOCE L 130/30 du 31 mai 2000).

Art. 24
Protection de la vie privée

Les données qui sont transmises à la Région Vallée d'Aoste dans le cadre du présent appel à projets sont traitées conformément au décret législatif n° 196/2003.

Art. 25
Responsable du dossier

Aux termes de la loi n° 241/1990 et de la LR n° 18/1999, la structure administrative responsable de l'adoption du présent appel à projets est la Direction de l'Agence régionale de l'emploi (dirigeant responsable : Nadia SAVOINI).

Art. 26
Renseignements

Le présent appel à projets est disponible sur le site de la Région Vallée d'Aoste : www.regione.vda.it. Les intéressés peuvent demander tout renseignement supplémentaire à la Direction de l'Agence régionale de l'emploi, à l'adresse électronique suivante : assistentzatecnicapor@regione.vda.it.

ALLEGATO N. 2

SCHEDA INTERVENTO – REGIONE VALLE D'AOSTA – POR OBIETTIVO 3 2000-2006 ()

Codice bando
4/2005

Codice intervento
54A202

Pubblicazione su web
Sì

Abilita selezione scheda
Sì

Asse
A

Descrizione
Sviluppo e promozione di politiche attive del mercato del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione, evitare a donne e uomini la disoccupazione di lunga durata, agevolare il reinserimento dei disoccupati di lunga durata nel mercato del lavoro e sostenere l'inserimento nella vita professionale dei giovani e di coloro, uomini e donne, che si reinseriscono nel mercato del lavoro

Misura
A2

Descrizione

Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di giovani e adulti nella logica dell'approccio preventivo.

Macro tipologia di azione

Aiuti alle persone

Tipologia di operazione

Acquisizione di beni e servizi

Tipologia di azione

PERCORSI INTEGRATI

Tipologia di progetto

PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO

Sottotipologia di progetto per monit

Oggetto dell'intervento da realizzare

Area professionalizzante 2005/2007: moduli professionalizzanti nella scuola superiore in base alla normativa nazionale (DM 15.04.1994)

Esplicitazione sintetica del fabbisogno

L'evoluzione del contesto produttivo pone maggiori esigenze di ampliamento e specificazione delle competenze tecnico-professionali, ordinariamente già oggetto dei percorsi di istruzione professionale, in modo da favorirne una maggiore spendibilità sul mercato del lavoro, regionale ed esterno. Ciò richiede di promuovere e supportare i processi di raccordo fra istituzioni scolastiche e competenze produttive, in una continua logica di integrazione fra apprendimento formale e contesti di lavoro.

Finalità attese verso i beneficiari diretti

Acquisizione di competenze finalizzate a specifiche professionalità che favoriscano il collegamento fra scuola e mondo del lavoro

Finalità attese verso i beneficiari indiretti

Supporto ai processi di aggiornamento curricolare attraverso sviluppo delle relazioni fra istituzioni scolastiche e mondo del lavoro

Disponibilità finanziaria in Euro

900.000,00

2000	0,00
2001	0,00
2002	0,00
2003	0,00
2004	0,00
2005	360.000,00
2006	540.000,00

Vincoli di dimensionamento dell'offerta

Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Istituzioni scolastiche accreditate, Organismi di formazione accreditati

Condizioni di ammissibilità

Accreditamento

Macrotipologia formazione superiore; Macrotipologia obbligo formativo e Apprendistato in esso ricompreso

Partecipazione dei progetti approvati al calcolo degli indicatori di efficienza ed efficacia

Prevista

Responsabile scheda intervento

Alessandra PONSETTI

Destinatari

Studenti di scuole secondarie superiori

Caratteristiche dei destinatari

Studenti iscritti nelle classi IV delle scuole secondarie superiori di secondo grado nell'anno scolastico 2005/2006

Esercizio dei crediti formativi

Non previsto

Standard professionale di riferimento

Qualifica professionale, descritta in termini di competenze certificabili

Attestato finale

Attestato di qualifica

Standard minimi di servizio

Rispetto della normativa DM 15.04.1994 recante «Programmi ed orari di insegnamento per i corsi post-qualifica degli Istituti Professionali di Stato»

Descrizione della qualifica in termini di: finalità/obiettivi, attività, contesto di inserimento, profilo di competenze

Standard di costo

Costo intervento: max Euro 7,75 ora/allievo

Non ammessa l'indennità di frequenza

Standard di durata

Durata complessiva del progetto: rispetto del DM 15 aprile 1994

Attività di stage:

- a) percorsi da 600 ore: max 200 ore di stage
- b) percorsi da 600 a 900 ore: max 350 ore di stage

Priorità di scheda

Formalizzazione di accordi specifici, da allegarsi obbligatoriamente alla richiesta di finanziamento, con enti di formazione/agenzie formative, accreditati nella stessa tipologia indicata dalla scheda intervento, per una collaborazione attiva in ambito di progettazione e realizzazione degli interventi (max. 3 punti)

Priorità trasversali – società dell'informazione

Attività di valorizzazione e/o rilevazione dell'applicazione in ambito aziendale dei saperi e delle competenze delle ICT acquisiti nel percorso scolastico (max 3 punti)

Inserimento di moduli formativi delle ICT con applicazione specifica per la professionalità considerata (max 3 punti)

Pari opportunità

Inserimento di un modulo formativo sul tema delle pari opportunità (max 2 punti)

Priorità trasversali – Sviluppo locale

Documentazione formale, da allegarsi obbligatoriamente alla richiesta di finanziamento, della realizzazione di analisi e definizione delle qualifiche previste attraverso il coinvolgimento di organismi di rappresentanza del mondo del lavoro (max 4 punti)

SCHEDA INTERVENTO – REGIONE VALLE D'AOSTA – POR OBIETTIVO 3 2000-2006 ()

Codice bando

4/2005

Codice intervento

54C303

Pubblicazione su web

No

Abilita selezione scheda

No

Asse
C

Descrizione

Promozione e miglioramento della formazione professionale, dell'istruzione, dell'orientamento, nell'ambito di una politica di apprendimento nell'intero arco della vita, al fine di agevolare e migliorare l'accesso e l'integrazione nel mercato del lavoro, di migliorare e sostenere l'occupabilità e promuovere la mobilità professionale

Misura
C3

Descrizione

Formazione superiore.

Macro tipologia di azione

Aiuti alle persone

Tipologia di operazione

Acquisizione di beni e servizi

Tipologia di azione

FORMAZIONE

Tipologia di progetto

POST OBBLIGO FORMATIVO E POST DIPLOMA

Sottotipologia di progetto per monit

Oggetto dell'intervento da realizzare

CORSI DI SPECIALIZZAZIONE POST DIPLOMA

Esplicitazione sintetica del fabbisogno

La specializzazione di professionalità medio-alte assume un ruolo sempre più rilevante nelle dinamiche di sviluppo dei sistemi produttivi territoriali.

Per la Valle d'Aosta il bisogno di competenze specialistiche emerge in maniera ancor più evidente in considerazione della necessità di compensare e valorizzare l'apporto di risorse cognitive e relazionali esterne con una crescita del patrimonio culturale e professionale locale.

A fronte delle caratteristiche dimensionali e delle peculiarità territoriali, la specializzazione deve essere mirata, quantitativamente e qualitativamente, ad ambiti professionali particolarmente strategici in cui l'investimento nello sviluppo delle risorse umane sia sostenibile, anche in prospettiva, nel medio e lungo termine.

Finalità attese verso i beneficiari diretti

Sviluppo di competenze tecnico-specialistiche di occupati e non, con riferimento ai fabbisogni di specializzazione espressi dal contesto economico della Valle d'Aosta.

Finalità attese verso i beneficiari indiretti

Supporto ai processi di qualificazione del mercato del lavoro, in coerenza con le strategie di imprese e pubbliche amministrazioni, rivolte alla specializzazione ed all'innovazione del capitale umano.

Disponibilità finanziaria in Euro

300.000,00

2000	0,00
2001	0,00
2002	0,00
2003	0,00
2004	0,00
2005	150.000,00
2006	150.000,00

Vincoli di dimensionamento dell'offerta

Il costo massimo di ciascun progetto non potrà essere superiore a 80.000,00 euro.

Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti
Organismi di formazione accreditati

Condizioni di ammissibilità

Accreditamento
Macrotipologia formazione superiore

Partecipazione dei progetti approvati al calcolo degli indicatori di efficienza ed efficacia
Prevista

Responsabile scheda intervento
Gabriella POLIANI

Destinatari
Inoccupati iscritti nelle liste di disoccupazione, Occupati, Persone in cerca di nuova occupazione, Persone in cerca di prima occupazione

Caratteristiche dei destinatari
Giovani e adulti in possesso di un livello di istruzione superiore o di una qualifica di I livello e/ o di una significativa esperienza professionale, coerenti per indirizzo e contenuti professionali agli obiettivi dell'azione formativa in oggetto.

La partecipazione di destinatari privi di diploma di scuola secondaria superiore o di qualifica di I livello è ammessa nella forma dell'esercizio dei crediti formativi di ammissione, come regolato dall'apposita Direttiva regionale in materia, approvata con DGR n. 1940 in data 14.06.2004.

Esercizio dei crediti formativi
Obbligo di previsione della procedura di riconoscimento dei crediti formativi (crediti di ammissione e crediti in ingresso) ai sensi della Direttiva approvata con DGR n. 1940 in data 14.06.2004.

Standard professionale di riferimento
Competenze tecnico-professionali, di base e trasversali riferite a profili professionali corrispondenti al Livello IV della Classificazione europea (Decisione del Consiglio del 16 luglio 1985 85/368/CEE).

Attestato finale
Attestato di frequenza con profitto, Attestato di specializzazione, Patentino o altra certificazione rilasciata da soggetto autorizzato

Standard minimi di servizio
Esplicitazione in sede di proposta progettuale dei fabbisogni formativi di dettaglio cui il corso intende rispondere, in relazione alle caratteristiche della specializzazione, da esprimere in termini di competenze tecnico-specialistiche.

Presenza di stage aziendale, non inferiore al 20% della durata dell'intervento.

Previsione di misure di accompagnamento per l'inserimento lavorativo dei beneficiari.

Impiego prioritario di docenti ed esperti provenienti da realtà aziendali e professionali coerenti all'area formativa, dimostrato a progetto attraverso indicazione delle modalità di loro reperimento e/ o referenziazione degli stessi.

Esplicitazione a progetto di modalità di orientamento e selezione che consentono l'accertamento del livello di conoscenze/competenze in ingresso coerenti con il carattere di specializzazione dell'intervento, in rapporto alle diverse tipologie di destinatari previste.

Standard di costo
Costo ora/allievo non superiore a Euro 16,00. È ammessa, per i disoccupati, l'indennità di frequenza oraria, più la premialità di Euro 500,00 a favore dei partecipanti che, in regola con la frequenza e le verifiche intermedie, acquisiscano la specializzazione prevista alla fine del percorso formativo.

Standard di durata
I corsi possono essere biennali la durata complessiva del percorso formativo: da un minimo di 120 ad un massimo di 400 ore, incluso stage.

Priorità di scheda

Priorità trasversali – società dell'informazione
Presenza di UFC/moduli rivolti all'acquisizione di competenze nell'ambito delle NTIC, organici rispetto agli obiettivi ed ai contenuti del corso, fino ad un massimo di 5 punti.

Motivato ricorso a tecnologie FaD, esplicitate in dettaglio con riferimento ad obiettivi, contenuti e modalità realizzative, fino ad un massimo di 2 punti.

Pari opportunità

Azioni mirate a motivare e a favorire la partecipazione dell'utenza femminile soprattutto nei percorsi formativi tradizionalmente rivolti ad un'utenza maschile, esplicitamente indicate a progetto nelle loro caratteristiche realizzative, fino ad un massimo di 3 punti.

Priorità trasversali – Sviluppo locale

Dimostrata integrazione dell'intervento con programmi, attività, dispositivi di sviluppo territoriale, fino ad un massimo di 5 punti.

SCHEDA INTERVENTO – REGIONE VALLE D'AOSTA – POR OBIETTIVO 3 2000-2006 ()

Codice bando

4/2005

Codice intervento

54C404

Pubblicazione su web

No

Abilita selezione scheda

No

Asse

C

Descrizione

Promozione e miglioramento della formazione professionale, dell'istruzione, dell'orientamento, nell'ambito di una politica di apprendimento nell'intero arco della vita, al fine di agevolare e migliorare l'accesso e l'integrazione nel mercato del lavoro, di migliorare e sostenere l'occupabilità e promuovere la mobilità professionale

Misura

C4

Descrizione

Formazione permanente

Macro tipologia di azione

Aiuti alle persone

Tipologia di operazione

Acquisizione di beni e servizi

Tipologia di azione

FORMAZIONE

Tipologia di progetto

PERMANENTE (UE23)

Sottotipologia di progetto per monit

AGGIORNAMENTO CULTURALE

Oggetto dell'intervento da realizzare

Percorso di alfabetizzazione linguistica per stranieri.

Esplicitazione sintetica del fabbisogno

La positiva integrazione, economica e socio-culturale, di persone provenienti da altre nazioni passa anche attraverso la loro capacità di padroneggiare adeguatamente la lingua del paese ospitante.

Esistono diversi livelli di domanda di apprendimento che derivano dalle diverse provenienze delle persone, dal loro grado

di formazione scolastica precedente, dal tipo di attività lavorativa svolta e dall'anzianità di soggiorno in Italia.

La diversa combinazione di questi fattori deve essere tenuta presente nel momento in cui si elabora un'offerta formativa, affinché essa non sia indifferenziata e slegata dal grado di integrazione ricercato. Inoltre, è utile che la partecipazione a corsi di italiano per stranieri non sia solo una possibilità di apprendimento della lingua ma anche un'occasione per migliorare la conoscenza della realtà ospitante, le sue regole e le opportunità che può offrire.

Finalità attese verso i beneficiari diretti

Acquisire e/o migliorare la conoscenza della lingua italiana e del contesto delle persone straniere che risiedono nel territorio della regione Valle d'Aosta.

Finalità attese verso i beneficiari indiretti

Favorire l'integrazione delle famiglie straniere che risiedono nella nostra regione, attraverso il miglioramento delle conoscenze linguistiche e l'acquisizione di informazioni utili al loro maggior inserimento sociale.

Disponibilità finanziaria in Euro

150.000,00

2000	0,00
2001	0,00
2002	0,00
2003	0,00
2004	0,00
2005	120.000,00
2006	30.000,00

Vincoli di dimensionamento dell'offerta

Sarà finanziato un solo progetto.

Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Istituzioni scolastiche accreditate, Organismi di formazione accreditati

Condizioni di ammissibilità

Accreditamento

Macrotipologia formazione continua e permanente

Partecipazione dei progetti approvati al calcolo degli indicatori di efficienza ed efficacia

Prevista

Responsabile scheda intervento

Gabriella POLIANI

Destinatari

Popolazione con più di 18 anni

Caratteristiche dei destinatari

Cittadini stranieri residenti in Valle d'Aosta.

Esercizio dei crediti formativi

Standard professionale di riferimento

Non si fa riferimento a standard professionali specifici

Attestato finale

Attestato di frequenza con profitto, Patentino o altra certificazione rilasciata da soggetto autorizzato

Standard minimi di servizio

Il progetto formativo deve essere definito sulla base di un'analisi del fabbisogno, parte integrante del progetto stesso, che supporti e giustifichi:

- le scelte di localizzazione;
- il numero di corsi proposti e la loro tipologia (intensivi, tradizionali, diurni, serali, ecc.);
- i livelli di formazione (base, avanzato, specialistico) proposti;
- le modalità di promozione dei corsi che dovrà comunque sempre contenere dei messaggi che valorizzino ed evidenzino il

concetto di formazione permanente.

La progettazione e l'organizzazione dei corsi dovrà inoltre prevedere:

- docenti con abilitazione all'insegnamento adeguata e coerente al livello di corso proposto;
- composizione dei corsi omogenea;
- rispetto dei vincoli posti dalle specificità culturali dei potenziali partecipanti;
- metodologie didattiche adeguate per un discente in età adulta;
- un sistema di gestione informativa dell'iscrizione e dei percorsi dei singoli partecipanti tale da garantire la tracciabilità delle attività svolte e delle eventuali certificazioni acquisite.

Standard di costo

13,00 Euro/ora per allievo.

Standard di durata

La durata max di ciascun corso è di 180 ore.

Priorità di scheda

Fino ad un max. di 5 punti per i progetti che prevedano il coinvolgimento attivo delle associazioni rappresentative nella canalizzazione della domanda.

Priorità trasversali – società dell'informazione

Pari opportunità

Fino ad un max di 7 punti per i progetti che prevedano sistemi di supporto alla frequenza da parte di donne con carichi familiari e/o assistenziali che possano essere ostacolo alla loro formazione permanente.

Priorità trasversali – Sviluppo locale

Fino ad un max di 3 punti per i progetti che prevedano, in collaborazione con gli enti locali o altri soggetti territoriali, forme di promozione e/o ove verificata la domanda, di decentramento dell'offerta.

SCHEDA INTERVENTO – REGIONE VALLE D'AOSTA – POR OBIETTIVO 3 2000-2006 ()

Codice bando

4/2005

Codice intervento

54C405

Pubblicazione su web

No

Abilita selezione scheda

No

Asse

C

Descrizione

Promozione e miglioramento della formazione professionale, dell'istruzione, dell'orientamento, nell'ambito di una politica di apprendimento nell'intero arco della vita, al fine di agevolare e migliorare l'accesso e l'integrazione nel mercato del lavoro, di migliorare e sostenere l'occupabilità e promuovere la mobilità professionale

Misura

C4

Descrizione

Formazione permanente

Macro tipologia di azione

Aiuti alle persone

Tipologia di operazione

Acquisizione di beni e servizi

Tipologia di azione
FORMAZIONE

Tipologia di progetto
PERMANENTE (UE23)

Sottotipologia di progetto per monit
AGGIORNAMENTO CULTURALE

Oggetto dell'intervento da realizzare
Percorso di alfabetizzazione informatica.

Eslicitazione sintetica del fabbisogno

L'osservazione dei fabbisogni di competenze informatiche di base e dell'approccio ai nuovi sistemi di informazione e comunicazione in rete, sempre più legate al diritto attivo della cittadinanza, mostra per lo specifico della nostra regione alcuni aspetti rilevanti:

- a) crescente domanda da parte di soggetti di età media in cerca di lavoro, non dotati di scolarità superiore;
- b) oggettivo bisogno da parte di soggetti di età adulta che non hanno avuto opportunità di sviluppare competenze informatiche né in ambito scolastico né lavorativo;
- c) significativo peso delle variabili reddituali e territoriali nell'accesso alle nuove tecnologie;
- d) elevata propensione a proseguire il percorso di apprendimento in ambito informatico non professionale da parte dei soggetti alfabetizzati;
- e) potenziale rischio rappresentato da un non consapevole utilizzo della tecnologia internet, in particolare da parte dei giovani.

Finalità attese verso i beneficiari diretti

La conoscenza dei fondamentali d'uso delle tecnologie informatiche per favorire l'accesso alle informazioni, il loro trattamento, lo sviluppo di relazioni con altri individui, funzionalmente allo sviluppo di nuova conoscenza e possibilità di appartenenza, al di fuori del contesto locale.

Attraverso questa azione si intende porre attenzione a tutti i cittadini, dotandoli delle competenze informatiche di base, strumento per l'esercizio della cittadinanza, funzionalmente alla riduzione dei fattori ostativi alla partecipazione sociale, all'offerta culturale o all'accesso ai servizi.

Finalità attese verso i beneficiari indiretti

Una diffusa e applicata capacità di impiego delle nuove tecnologie che renda più accessibili i luoghi e i tempi della formazione e della cultura, migliorando la capacità della PA di raggiungere i cittadini e di rispondere in modo più personalizzato ed efficiente ai bisogni e alle domande di servizio.

Disponibilità finanziaria in Euro
195.000,00

2000	0,00
2001	0,00
2002	0,00
2003	0,00
2004	0,00
2005	156.000,00
2006	39.000,00

Vincoli di dimensionamento dell'offerta

La scheda finanzia un solo progetto di durata annuale che preveda interventi ricorrenti sul territorio nella misura del 20% dei corsi in area alta valle, 40% centro valle, 40% bassa valle con un'articolazione modulare di contenuto riferita a obiettivi intermedi, per target di utenza omogenei, con possibilità di ingresso e uscita flessibile (in base ai livelli e ai bisogni dei partecipanti), che conduca alla certificazione delle competenze secondo gli standard dell'European Computer Driving Licence (ECDL).

Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti
Organismi di formazione accreditati

Condizioni di ammissibilità
Accreditamento formazione continua e permanente

Accreditamento

Macrotipologia formazione continua e permanente

Partecipazione dei progetti approvati al calcolo degli indicatori di efficienza ed efficacia
Prevista

Responsabile scheda intervento
Gabriella POLIANI

Destinatari
Popolazione con più di 18 anni

Caratteristiche dei destinatari

Esercizio dei crediti formativi
Previsto l'esercizio dei crediti in ingresso, limitatamente a quelli derivanti dal possesso da parte dei richiedenti di certificazioni ECDL rilasciate da soggetti abilitati (c.d. «crediti con valore attribuito a priori», art. 3, comma 2, Direttiva sulla gestione del sistema dei crediti formativi).

Standard professionale di riferimento
Non previsto

Attestato finale
Patentino o altra certificazione rilasciata da soggetto autorizzato

Standard minimi di servizio

Il progetto si organizza in un percorso modulare reiterato in più edizioni, in coerenza con i vincoli di distribuzione territoriale esplicitati alla voce «dimensionamento dell'offerta», il cui rispetto sarà oggetto di valutazione semestrale da parte dell'Amministrazione.

Il percorso tipo deve essere progettato e gestito in modo da consentire al beneficiario un accesso flessibile ai singoli moduli anche su più edizioni e sedi nell'arco del periodo di realizzazione del progetto.

A tale fine il soggetto attuatore deve predisporre un sistema di gestione informativa dell'iscrizione e dei percorsi dei singoli partecipanti tale da garantire la tracciabilità delle attività svolte e delle certificazioni progressivamente acquisite.

Il percorso deve prevedere la formazione su software proprietari e/o open source e articolarsi su 2 livelli formativi:

1. Livello di competenza operativo.
 - § Concetti di base delle tecnologie dell'informazione (ICT), (il personal computer, le reti informatiche, la sicurezza dei dati e dell'ambiente, gli aspetti giuridici), (20 ore);
 - § Funzioni di base di un personal computer e del suo sistema operativo (20 ore);
 - § Office automation di base: elaborazione dei testi, fogli elettronici, basi di dati e presentazioni (40 ore);
 - § Reti informatiche: Internet (browser, motori di ricerca, sicurezza e privacy, commercio elettronico) e posta elettronica (20 ore).
2. Livello di competenza avanzato (approfondimento di alcune aree di ECDL base) – (40 ore totali).
 - § Elaborazione dei testi;
 - § Fogli elettronici;
 - § Basi di dati;
 - § Presentazioni.

Il conseguimento del diploma ECDL deve imporre che il percorso formativo previsto per il livello di competenza operativo venga interamente completato (salvo l'esercizio dei crediti formativi in entrata), mentre, in alternativa, deve essere possibile conseguire un diploma intermedio (c.d. ECDL start) superando un numero minimo predefinito di esami.

Il livello di competenza avanzato deve consentire il conseguimento di un diploma autonomo per ciascun modulo indicato.

Il soggetto attuatore deve farsi carico dell'organizzazione delle prove di esame in conformità ai requisiti di standard europeo ECDL, garantendo al beneficiario di ottenere certificazioni in itinere secondo le modalità precedentemente indicate.

Ogni modulo va dimensionato garantendo un rapporto individuo computer di 1 a 1.

L'attuatore dovrà inoltre prevedere in sede di progetto un piano di comunicazione ricorrente, articolato per tipologia di target, territorio e fasi di intervento che contenga dei messaggi che valorizzino ed evidenzino il concetto di formazione permanente. È d'obbligo il coordinamento con le azioni informative svolte dall'Amministrazione regionale.

Il percorso deve prevedere inoltre un sistema di presa in carico e accompagnamento dei beneficiari, volto a garantire un ingresso coerente ai livelli di competenza già acquisita e a favorire il transfer delle competenze nel quotidiano dei partecipanti.

Standard di costo

80% del valore del progetto per attività formativa, per un costo ora allievo max di 10,00, 10% del valore del progetto per attività di accompagnamento individuale, 10% del valore del progetto per il piano di comunicazione ricorrente.

Standard di durata

140 ore massimo per l'intero percorso, 5 ore massimo di presa in carico e accompagnamento individuale.

Priorità di scheda

Fino ad un max. di 10 punti saranno assegnati ai progetti che prevedano la sperimentazione dello svolgimento dell'attività formativa in modalità e-learning che produca, attraverso il monitoraggio formativo, un report di analisi e valutazione tecnico didattica. Il progetto di sperimentazione potrà essere realizzato nell'ambito di alcuni percorsi e in relazione ad uno o più moduli tra quelli previsti negli standard minimi di servizio che meglio si prestano alla metodologia sperimentale. Esso dovrà inoltre contenere le specifiche in relazione alla piattaforma utilizzata e ai servizi tecnologici e didattici di supporto e assistenza all'utente, nonché l'indicazione del materiale multimediale eventualmente utilizzato.

Priorità trasversali – società dell'informazione

Pari opportunità

Priorità trasversali – Sviluppo locale

Fino ad un max di 5 punti saranno assegnati ai progetti che presentino formali protocolli d'intesa con soggetti del territorio che contestualizzino l'offerta formativa. Detti protocolli andranno allegati in originale alla richiesta di finanziamento, sottoscritti dai soggetti interessati.

SCHEDA INTERVENTO – REGIONE VALLE D'AOSTA – POR OBIETTIVO 3 2000-2006 ()

Codice bando

4/2005

Codice intervento

54C406

Pubblicazione su web

No

Abilita selezione scheda

No

Asse

C

Descrizione

Promozione e miglioramento della formazione professionale, dell'istruzione, dell'orientamento, nell'ambito di una politica di apprendimento nell'intero arco della vita, al fine di agevolare e migliorare l'accesso e l'integrazione nel mercato del lavoro, di migliorare e sostenere l'occupabilità e promuovere la mobilità professionale

Misura

C4

Descrizione

Formazione permanente

Macro tipologia di azione

Aiuti alle persone

Tipologia di operazione

Acquisizione di beni e servizi

Tipologia di azione

FORMAZIONE

Tipologia di progetto

PERMANENTE (UE23)

Sottotipologia di progetto per monit

AGGIORNAMENTO CULTURALE

Oggetto dell'intervento da realizzare

Percorsi di formazione in lingue (con esclusione della lingua italiana e francese).

Esplicitazione sintetica del fabbisogno

La diffusione, nella popolazione adulta, della conoscenza delle lingue è un obiettivo importante per il miglioramento complessivo dell'offerta del sistema nel suo insieme, una sua maggiore competitività e una maggiore e più incisiva capacità di espansione su nuovi mercati.

Individuare la domanda sul territorio, valorizzare e sostenere l'articolazione e la diversificazione della domanda e dell'offerta formativa, promuovere approcci conoscitivi anche per lingue di paesi entrati da poco nell'Unione Europea.

Finalità attese verso i beneficiari diretti

Diffusione e crescita della padronanza di lingue nella popolazione adulta.

Finalità attese verso i beneficiari indiretti

Miglioramento complessivo della capacità e della qualità dell'offerta del sistema, ampliamento delle capacità di relazione verso nuovi segmenti di mercato potenziale e nuovi target.

Disponibilità finanziaria in Euro

190.000,00

2000	0,00
2001	0,00
2002	0,00
2003	0,00
2004	0,00
2005	152.000,00
2006	38.000,00

Vincoli di dimensionamento dell'offerta

Sarà finanziato un solo progetto, all'interno del quale l'offerta per nessuna delle lingue proposte, deve superare in valore economico il 50% del progetto complessivo.

Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Istituzioni scolastiche accreditate, Organismi di formazione accreditati

Condizioni di ammissibilità

Accreditamento

Macrotipologia formazione continua e permanente

Partecipazione dei progetti approvati al calcolo degli indicatori di efficienza ed efficacia

Prevista

Responsabile scheda intervento

Gabriella POLIANI

Destinatari

Popolazione con più di 18 anni

Caratteristiche dei destinatari

Esercizio dei crediti formativi

Standard professionale di riferimento

Non previsto

Attestato finale

Attestato di frequenza con profitto, Patentino o altra certificazione rilasciata da soggetto autorizzato

Standard minimi di servizio

Il progetto formativo deve essere definito sulla base di un'analisi del fabbisogno, parte integrante del progetto stesso, che supporti e giustifichi:

- la scelta delle lingue proposte, che devono essere almeno 3 diverse (con esclusione della lingua italiana e francese);

- le scelte di localizzazione dei singoli corsi;
 - il numero di corsi proposti e la loro tipologia (intensivi, tradizionali, diurni, serali, ecc.);
 - la definizione dei livelli formativi e l'obiettivo dei corsi sulla base della classificazione riconosciuta valida per la lingua in oggetto;
 - le modalità di promozione del progetto che comunque dovrà sempre contenere dei messaggi che valorizzino ed evidenzino il concetto di formazione permanente.
- La progettazione e l'organizzazione dei corsi dovrà inoltre prevedere:
- docenti qualificati per il livello di corso proposto;
 - composizione dei corsi per utenza omogenea;
 - metodologie didattiche adeguate per un discente in età adulta;
 - un sistema di gestione informativa dell'iscrizione e dei percorsi dei singoli partecipanti tale da garantire la tracciabilità delle attività svolte e delle eventuali certificazioni acquisite.

Standard di costo

Costo max 13,00 euro/ora per allievo.

Standard di durata

La durata max di ciascun corso è di 120 ore.

Priorità di scheda

Fino ad un max di 5 punti per i progetti che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, basate sull'uso delle nuove tecnologie (software di supporto all'apprendimento, elearning ecc). In questo caso il progetto dovrà prevedere uno o più moduli formativi, coerenti con i livelli certificati di padronanza della lingua.

Esso dovrà inoltre contenere le specifiche in relazione alla piattaforma utilizzata e ai servizi tecnologici e didattici di supporto e assistenza all'utente, nonché l'indicazione del materiale multimediale eventualmente utilizzato.

Priorità trasversali – società dell'informazione

Pari opportunità

Fino ad un max di 5 punti per i progetti che prevedano sistemi di supporto alla frequenza da parte di donne con carichi familiari e/o assistenziali che possano essere ostacolo alla loro formazione permanente.

Priorità trasversali – Sviluppo locale

Fino ad un max di 5 punti per i progetti che prevedano in collaborazione con gli enti locali o altri soggetti associativi territoriali, forme di promozione e/o ove verificata la domanda, di decentramento dell'offerta, in territori di media montagna e/o a sviluppo debole.

SCHEDA INTERVENTO – REGIONE VALLE D'AOSTA – POR OBIETTIVO 3 2000-2006 ()

Codice bando

4/2005

Codice intervento

54C407

Pubblicazione su web

No

Abilita selezione scheda

No

Asse

C

Descrizione

Promozione e miglioramento della formazione professionale, dell'istruzione, dell'orientamento, nell'ambito di una politica di apprendimento nell'intero arco della vita, al fine di agevolare e migliorare l'accesso e l'integrazione nel mercato del lavoro, di migliorare e sostenere l'occupabilità e promuovere la mobilità professionale

Misura

C4

Descrizione

Formazione permanente

Macro tipologia di azione

Aiuti alle persone

Tipologia di operazione

Acquisizione di beni e servizi

Tipologia di azione

FORMAZIONE

Tipologia di progetto

PERMANENTE (UE23)

Sottotipologia di progetto per monit

AGGIORNAMENTO CULTURALE

Oggetto dell'intervento da realizzare

Azioni di formazione connesse all'implementazione e al rafforzamento di competenze trasversali

Esplicitazione sintetica del fabbisogno

I requisiti di flessibilità richiesti dall'impresa e incorporati in generale nel mercato del lavoro, determinano rischi di un consumo del sapere con velocità maggiore di quella con cui individui ed organizzazioni sono in grado di riprodurlo ed innovarlo. Per i primi, in particolare, l'accesso all'apprendimento lungo il corso della vita si presenta come base di un nuovo diritto di cittadinanza, direttamente legato al mantenimento dei requisiti di occupabilità ed adattabilità, ed al proprio sviluppo professionale.

Le competenze trasversali da sviluppare, devono rispondere alle esigenze dei partecipanti di:

- organizzare il lavoro e risolvere i problemi;
- lavorare in modo cooperativo;
- saper comunicare e gestire relazioni;
- conoscere le metodologie di presentazione pubblica di informazioni, anche attraverso gli strumenti della multimedialità.

Finalità attese verso i beneficiari diretti

Acquisire o potenziare le proprie competenze trasversali al fine di migliorare il proprio modo di rapportarsi e gestire relazioni e/o contenuti in ambito sia professionale che personale.

Finalità attese verso i beneficiari indiretti

Stimolare e favorire lo sviluppo di competenze trasversali nella popolazione adulta, nell'ottica di un continuo miglioramento della qualità dell'offerta di beni e servizi, nonché del miglioramento della flessibilità e della mobilità professionale.

Disponibilità finanziaria in Euro

200.000,00

2000	0,00
2001	0,00
2002	0,00
2003	0,00
2004	0,00
2005	200.000,00
2006	0,00

Vincoli di dimensionamento dell'offerta

Saranno finanziati più progetti. Il costo massimo di ciascun progetto non potrà essere superiore a 50.000,00

Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Organismi di formazione accreditati

Condizioni di ammissibilità

Accreditamento

Macrotipologia formazione continua e permanente

Partecipazione dei progetti approvati al calcolo degli indicatori di efficienza ed efficacia

Prevista

Responsabile scheda intervento

Gabriella POLIANI

Destinatari

Popolazione con più di 18 anni

Caratteristiche dei destinatari

Esercizio dei crediti formativi

Standard professionale di riferimento

Non previsto

Attestato finale

Attestato di frequenza

Standard minimi di servizio

Ogni progetto dovrà prevedere:

- l'individuazione degli argomenti, riferiti ad almeno tre competenze trasversali diverse, da proporre in corsi anche reiterabili;
- l'impiego di docenti di fascia A o B i cui titoli dovranno essere allegati al progetto;
- l'adozione di metodologie di didattica attiva;
- la promozione del progetto che dovrà sempre contenere dei messaggi che valorizzino ed evidenzino il concetto di formazione permanente.

Standard di costo

Costo massimo della formazione 16,00 euro ora/ allievo. Costo massimo per la promozione di ciascun corso del progetto 600,00.

Standard di durata

Ogni singolo corso di max 25 ore.

Priorità di scheda

Fino ad un max di 7 punti per i progetti che prevedano un' articolata proposta formativa con particolare attenzione ai soggetti in attesa di occupazione o sottoccupati.

Priorità trasversali – società dell'informazione

Pari opportunità

Fino ad un max di 5 punti per i progetti che prevedano sistemi di supporto alla frequenza da parte di donne con carichi familiari e/o assistenziali che possano essere ostacolo alla loro formazione permanente.

Priorità trasversali – Sviluppo locale

Fino ad un max di 3 punti per la localizzazione concordata con enti locali o territoriali di cicli di corsi nei comuni di media montagna e/o a sviluppo debole, anche aggregati tra di loro.

SCHEDA INTERVENTO – REGIONE VALLE D'AOSTA – POR OBIETTIVO 3 2000-2006 ()

Codice bando

4/2005

Codice intervento

54C408

Pubblicazione su web

No

Abilita selezione scheda

No

Asse
C

Descrizione

Promozione e miglioramento della formazione professionale, dell'istruzione, dell'orientamento, nell'ambito di una politica di apprendimento nell'intero arco della vita, al fine di agevolare e migliorare l'accesso e l'integrazione nel mercato del lavoro, di migliorare e sostenere l'occupabilità e promuovere la mobilità professionale

Misura
C4

Descrizione

Formazione permanente

Macro tipologia di azione

Aiuti alle persone

Tipologia di operazione

Acquisizione di beni e servizi

Tipologia di azione

FORMAZIONE

Tipologia di progetto

PERMANENTE (UE23)

Sottotipologia di progetto per monit

AGGIORNAMENTO CULTURALE

Oggetto dell'intervento da realizzare

Percorsi di apprendimento della lingua francese.

Explicitazione sintetica del fabbisogno

In Valle d'Aosta la lingua francese è parificata a quella italiana e il bilinguismo è praticato dalla scuola materna fino all'università. Sono però numerosi i valdostani di adozione, le persone che hanno precocemente abbandonato i percorsi di istruzione o che per le caratteristiche del contesto in cui operano, che non hanno avuto l'opportunità di sviluppare o di esercitare, nel modo che ritengono adeguato, la conoscenza della lingua che caratterizza la cultura e la specificità della nostra regione.

Il fabbisogno formativo spazia pertanto dall'alfabetizzazione linguistica all'affinamento e all'esercizio linguistico. Quest'ultimo in particolare deve essere realizzato attraverso un approccio al francese diverso da quello tradizionale e per tematiche che puntino su interessi specifici delle persone di cui, a titolo esemplificativo, citiamo: – Conversation thématique, – Littérature Contemporaine, – Cinéma, – Atelier d'écriture, – Français des Affaires et des Professions, – Atelier Théâtre, – La culture Francophone, – Revue de Presse, ecc.

Non è inoltre trascurabile il fatto che la popolazione residente nella regione cresce numericamente per il saldo attivo della popolazione determinato dai nuovi residenti, sia cittadini di nazionalità italiana che non. Per essi la conoscenza della lingua francese, o un miglioramento della sua padronanza, possono rappresentare un'ulteriore opportunità di conoscenza e integrazione con lo specifico culturale della regione.

È perciò necessario che le proposte esplicitino il target di riferimento a cui intendono rivolgere l'offerta ed essa venga modulata in funzione del fabbisogno specifico che intende servire.

Finalità attese verso i beneficiari diretti

Favorire l'alfabetizzazione e l'affinamento e l'esercizio linguistico nella popolazione residente, per migliorare l'integrazione e contribuire al diffondersi e all'interiorizzarsi delle peculiarità culturali locali.

Finalità attese verso i beneficiari indiretti

Miglioramento complessivo della capacità e della qualità dell'offerta del sistema, ampliamento delle capacità di relazione tra i residenti.

Disponibilità finanziaria in Euro

100.000,00

2000	0,00
2001	0,00

2002	0,00
2003	0,00
2004	0,00
2005	80.000,00
2006	20.000,00

Vincoli di dimensionamento dell'offerta

Sarà finanziato un solo progetto, che preveda una articolata offerta formativa in relazione ai verificati diversi fabbisogni espressi dalla popolazione, come definiti nella sezione «esplicitazione sintetica del fabbisogno»

Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Istituzioni scolastiche accreditate, Organismi di formazione accreditati

Condizioni di ammissibilità

Accreditamento

Macrotipologia formazione continua e permanente

Partecipazione dei progetti approvati al calcolo degli indicatori di efficienza ed efficacia

Prevista

Responsabile scheda intervento

Gabriella POLIANI

Destinatari

Popolazione con più di 18 anni

Caratteristiche dei destinatari

Esercizio dei crediti formativi

Standard professionale di riferimento

Non previsto

Attestato finale

Attestato di frequenza con profitto, Patentino o altra certificazione rilasciata da soggetto autorizzato

Standard minimi di servizio

Il progetto formativo deve essere definito sulla base di un'analisi del fabbisogno, parte integrante del progetto stesso, che supporti e giustifichi:

- le scelte di localizzazione;
 - il numero di corsi proposti e la loro tipologia (intensivi, tradizionali, diurni, serali, ecc.);
 - la definizione dei livelli formativi e l'obiettivo dei corsi e ove possibile sulla base della classificazione riconosciuta valida per la lingua francese;
 - le modalità di promozione del progetto, che comunque dovrà sempre contenere dei messaggi che valorizzino ed evidenzino il concetto di formazione permanente.
- La progettazione e l'organizzazione dei corsi dovrà inoltre prevedere:
- docenti qualificati per il livello di corso proposto;
 - composizione omogenea dei corsi;
 - rispetto dei vincoli posti dalle specificità culturali dei potenziali partecipanti;
 - metodologie didattiche adeguate per un discente in età adulta;
 - un sistema di gestione informativa dell'iscrizione e dei percorsi dei singoli partecipanti tale da garantire la tracciabilità delle attività svolte e delle eventuali certificazioni acquisite.

Standard di costo

Costo max 13,00 euro/ora allievo.

Standard di durata

La durata max di ciascun corso è di 120 ore.

Priorità di scheda

Fino ad un max di 3 punti per i progetti che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e attive

Priorità trasversali – società dell'informazione

Pari opportunità

Fino ad un max di 5 punti per i progetti che prevedano sistemi di supporto alla frequenza da parte di donne con carichi familiari e/o assistenziali che possano essere ostacolo alla loro formazione permanente

Priorità trasversali – Sviluppo locale

Fino ad un max. di 7 punti per i progetti che prevedano in collaborazione con gli enti locali o altri soggetti associativi territoriali, forme di promozione e/o ove verificata la domanda, di decentramento dell'offerta in territori di media montagna e/o a sviluppo debole.

SCHEDA INTERVENTO – REGIONE VALLE D'AOSTA – POR OBIETTIVO 3 2000-2006 ()

Codice bando

4/2005

Codice intervento

54C409

Pubblicazione su web

No

Abilita selezione scheda

No

Asse

C

Descrizione

Promozione e miglioramento della formazione professionale, dell'istruzione, dell'orientamento, nell'ambito di una politica di apprendimento nell'intero arco della vita, al fine di agevolare e migliorare l'accesso e l'integrazione nel mercato del lavoro, di migliorare e sostenere l'occupabilità e promuovere la mobilità professionale

Misura

C4

Descrizione

Formazione permanente

Macro tipologia di azione

Aiuti alle persone

Tipologia di operazione

Acquisizione di beni e servizi

Tipologia di azione

FORMAZIONE

Tipologia di progetto

PERMANENTE (UE23)

Sottotipologia di progetto per monit

AGGIORNAMENTO CULTURALE

Oggetto dell'intervento da realizzare

Azioni di formazione connesse al recupero delle competenze di base nell'ambito del progetto «Euroformazione Difesa». Corsi di Lingua Inglese e Informatica.

Explicitazione sintetica del fabbisogno

L'attività formativa si inserisce nel progetto «Euroformazione Difesa» del Ministero della Difesa che si sviluppa in applicazione di un protocollo d'intesa siglato tra il Comando Militare Regionale e la Regione Autonoma Valle d'Aosta sulla base degli obiettivi e delle procedure indicate nel Programma Operativo Regionale (P.O.R. 2000-2006) per la realizzazione degli inter-

venti formativi nell'ambito delle azioni previste dai progetti interregionali. In particolare in tale protocollo il Comando Reclutamento Forze di Completamento Regionale Valle d'Aosta si impegna a mettere a disposizione i laboratori, le aule multimediali e la gestione e la manutenzione delle stesse. Il progetto dovrà dunque prevedere esclusivamente attività di docenza, coordinamento didattico, rendicontazione e fornitura supporti e materiali didattici. Nel protocollo si precisa che per esigenze operative delle F.A. i corsi possono essere interrotti o sospesi.

Finalità attese verso i beneficiari diretti

Rafforzare le competenze di base

Finalità attese verso i beneficiari indiretti

Miglioramento della flessibilità e della mobilità professionale.

Disponibilità finanziaria in Euro

51.600,00

2000	0,00
2001	0,00
2002	0,00
2003	0,00
2004	0,00
2005	41.280,00
2006	10.320,00

Vincoli di dimensionamento dell'offerta

Sarà finanziato un solo progetto.

Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Organismi di formazione accreditati

Condizioni di ammissibilità

Accreditamento

Macrotipologia formazione continua e permanente

Partecipazione dei progetti approvati al calcolo degli indicatori di efficienza ed efficacia

Prevista

Responsabile scheda intervento

Gabriella POLIANI

Destinatari

Popolazione con più di 18 anni

Caratteristiche dei destinatari

Militari Volontari in Ferma Breve (VFB), Volontari in Ferma Annuale (VFA) e Volontari in Ferma Permanente (VFP).

Esercizio dei crediti formativi

Standard professionale di riferimento

Non previsto

Attestato finale

Attestato di frequenza, Attestato di frequenza con profitto, Patentino o altra certificazione rilasciata da soggetto autorizzato

Standard minimi di servizio

Prevedere nel progetto, con riferimento ai programmi di massima indicati dal Ministero, finalità – obiettivi – metodologie e supporti didattici che si intendono adottare per lo sviluppo di:

n. 2 corsi di Lingua Inglese riservati ai militari Volontari di Ferma Annuale (VFA) e ai militari Volontari di Ferma Prefissata (VPF1) per n. 12 allievi/corso – della durata di n. 50 ore cadauno pari ad un volume di attività di 1200 ore;

n. 1 corso di Lingua Inglese riservato ai militari Volontari di Ferma Prefissata (VPF1) per n. 12 allievi/corso – della durata di n. 50 ore cadauno pari ad un volume di attività di 600 ore;

n. 1 corso di Lingua Inglese riservato ai militari Volontari di Ferma Breve (VFB) per n. 12 allievi/corso – della durata di n.

112 ore cadauno pari ad un volume di attività di 1344 ore;
n. 3 corsi di informatica riservati ai militari Volontari di Ferma Annuale (VFA) e ai militari Volontari di Ferma Prefissata (VFP1) per n. 12 allievi/corso – della durata di n. 24 ore cadauno pari ad un volume di attività di 864 ore;
n. 1 corso di informatica riservato ai militari Volontari di Ferma Prefissata (VFP1) per n. 12 allievi/corso – della durata di n. 24 ore cadauno pari ad un volume di attività di 288 ore;
n. 1 corso di informatica, riservato ai militari Volontari di Ferma Annuale (VFA), di preparazione all'esame per l'attestazione di «standard europeo di conoscenze informatiche e di abilità sull'uso del computer», per n. 12 allievi/corso – della durata di n. 72 ore pari ad un volume di attività di 864 ore. Per questa tipologia di corso è da considerarsi compresa l'attività di esame finale ed il relativo costo.

Standard di costo

Costo intervento: max Euro 10,00 ora/allievo

Standard di durata

La durata giornaliera dell'attività formativa può variare dalle 4 alle 8 ore per esigenze delle F.A.

Priorità di scheda

Priorità trasversali – società dell'informazione

Pari opportunità

Priorità trasversali – Sviluppo locale

SCHEDA INTERVENTO – REGIONE VALLE D'AOSTA – POR OBIETTIVO 3 2000-2006 ()

Codice bando

4/2005

Codice intervento

54C410

Pubblicazione su web

No

Abilita selezione scheda

No

Asse

C

Descrizione

Promozione e miglioramento della formazione professionale, dell'istruzione, dell'orientamento, nell'ambito di una politica di apprendimento nell'intero arco della vita, al fine di agevolare e migliorare l'accesso e l'integrazione nel mercato del lavoro, di migliorare e sostenere l'occupabilità e promuovere la mobilità professionale

Misura

C4

Descrizione

Formazione permanente

Macro tipologia di azione

Aiuti alle persone

Tipologia di operazione

Acquisizione di beni e servizi

Tipologia di azione

FORMAZIONE

Tipologia di progetto

PERMANENTE (UE23)

Sottotipologia di progetto per monit
AGGIORNAMENTO CULTURALE

Oggetto dell'intervento da realizzare

Azioni di formazione connesse all'implementazione e al rafforzamento di competenze funzionali all'esercizio della cittadinanza attiva.

Explicitazione sintetica del fabbisogno

Il Consiglio d'Europa ha dichiarato il 2005 Anno europeo della cittadinanza attiva e democratica sottolineando il ruolo cruciale che, per il suo sviluppo, l'educazione anche non formale può svolgere, in una prospettiva di lifelong learning.

Infatti l'esercizio attivo della cittadinanza presuppone delle competenze che in quanto tali devono essere acquisite. La formazione alla cittadinanza attiva è chiamata, dunque, a fornire ai cittadini le conoscenze e le competenze per metterli in grado di partecipare a tutte le sfere della vita sociale ed economica, valorizzando le diversità e favorendo l'inclusione. Essa interessa delle conoscenze, degli atteggiamenti, dei valori, il cui sviluppo richiede il ricorso ad una pluralità di approcci e il contributo di molteplici discipline e delle cosiddette educazioni trasversali: educazione interculturale, educazione ai diritti umani, educazione alla globalità sostenibile, educazione ai diritti del cittadino-consumatore, educazione civica, educazione allo sviluppo e alla solidarietà.

Finalità attese verso i beneficiari diretti

Acquisire o potenziare le proprie competenze al fine di accrescere la capacità consapevole di partecipare e rapportarsi in tutti gli ambiti, sia professionali che personali, della vita sociale.

Finalità attese verso i beneficiari indiretti

Stimolare e favorire lo sviluppo di competenze nella popolazione adulta, nell'ottica di un continuo miglioramento della qualità dell'offerta di beni e servizi, nonché del miglioramento della partecipazione attiva dei cittadini.

Disponibilità finanziaria in Euro

70.000,00

2000	0,00
2001	0,00
2002	0,00
2003	0,00
2004	0,00
2005	35.000,00
2006	35.000,00

Vincoli di dimensionamento dell'offerta

Si finanziano più progetti

Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Organismi di formazione accreditati

Condizioni di ammissibilità

Accreditamento

Macrotipologia formazione continua e permanente

Partecipazione dei progetti approvati al calcolo degli indicatori di efficienza ed efficacia

Prevista

Responsabile scheda intervento

Gabriella POLIANI

Destinatari

Popolazione con più di 18 anni

Caratteristiche dei destinatari

Esercizio dei crediti formativi

Standard professionale di riferimento

Non previsto

Attestato finale

Attestato di frequenza

Standard minimi di servizio

Ogni progetto dovrà prevedere:

- la proposta di corsi, anche reiterabili, su almeno 3 temi diversi;
- l'impiego di docenti di fascia A o B;
- l'adozione di metodologie di didattica attiva;
- la promozione del progetto che dovrà sempre contenere dei messaggi che valorizzino ed evidenzino il concetto di formazione permanente.

Standard di costo

Costo massimo della formazione 16,00 euro ora/ allievo. Costo massimo per la promozione di ciascun corso del progetto 600,00.

Standard di durata

Ogni singolo corso di max 25 ore.

Priorità di scheda

Fino ad un max di 5 punti per i progetti che prevedano il coinvolgimento attivo degli organismi rappresentativi e competenti nei temi proposti e nella canalizzazione della domanda

Priorità trasversali – società dell'informazione

Pari opportunità

Fino ad un max di 3 punti per i progetti che prevedano sistemi di supporto alla frequenza da parte di donne con carichi familiari e/o assistenziali che possano essere ostacolo alla loro formazione permanente.

Priorità trasversali – Sviluppo locale

Fino ad un max di 7 punti per la localizzazione concordata con enti locali o territoriali di cicli di corsi nei comuni anche aggregati tra di loro.

SCHEDA INTERVENTO – REGIONE VALLE D'AOSTA – POR OBIETTIVO 3 2000-2006 ()

Codice bando

4/2005

Codice intervento

54C411

Pubblicazione su web

No

Abilita selezione scheda

No

Asse

C

Descrizione

Promozione e miglioramento della formazione professionale, dell'istruzione, dell'orientamento, nell'ambito di una politica di apprendimento nell'intero arco della vita, al fine di agevolare e migliorare l'accesso e l'integrazione nel mercato del lavoro, di migliorare e sostenere l'occupabilità e promuovere la mobilità professionale

Misura

C4

Descrizione

Formazione permanente

Macro tipologia di azione
Aiuti alle persone

Tipologia di operazione
Acquisizione di beni e servizi

Tipologia di azione
FORMAZIONE

Tipologia di progetto
PERMANENTE (UE23)

Sottotipologia di progetto per monit
AGGIORNAM. PROFESS. E TECNICO

Oggetto dell'intervento da realizzare
Azioni di formazione connesse all'implementazione e al rafforzamento di competenze professionali specifiche.

Explicitazione sintetica del fabbisogno

Il continuo evolversi delle conoscenze, la rapida trasformazione dei processi e dell'organizzazione determinati dallo sviluppo delle tecnologie, impongono all'individuo di accostarsi in maniera diversa all'apprendimento. Anche le competenze specifiche, quelle cioè legate alle conoscenze tecniche e professionali, acquisite attraverso la formazione e l'esperienza lavorativa, devono continuamente essere rimesse in gioco e implementate anche attraverso percorsi individuali di crescita utili a migliorare le proprie opportunità di inserimento o di permanenza nel mercato del lavoro.

Finalità attese verso i beneficiari diretti

Rafforzare le proprie competenze alfine di migliorare il modo di esercitare e gestire il proprio ruolo professionale e/o migliorare l'occupabilità.

Finalità attese verso i beneficiari indiretti

Stimolare e favorire lo sviluppo di competenze nella popolazione adulta, nell'ottica di un continuo miglioramento della qualità dell'offerta di beni e servizi, nonché del miglioramento della flessibilità e della mobilità professionale.

Disponibilità finanziaria in Euro
500.000,00

2000	0,00
2001	0,00
2002	0,00
2003	0,00
2004	0,00
2005	400.000,00
2006	100.000,00

Vincoli di dimensionamento dell'offerta

Saranno finanziati più progetti. Il costo massimo di ciascun progetto non potrà essere superiore a 70.000,00

Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Organismi di formazione accreditati

Condizioni di ammissibilità

Accreditamento

Macrotipologia formazione continua e permanente

Partecipazione dei progetti approvati al calcolo degli indicatori di efficienza ed efficacia

Prevista

Responsabile scheda intervento

Gabriella POLIANI

Destinatari

Popolazione con più di 18 anni

Caratteristiche dei destinatari
Esercizio dei crediti formativi

Standard professionale di riferimento
Non previsto

Attestato finale
Attestato di frequenza, Attestato di frequenza con profitto

- Standard minimi di servizio*
- Gli interventi si devono articolare in corsi brevi;
 - le attività formative devono svolgersi al di fuori dell'orario di lavoro per i partecipanti occupati;
 - si deve prevedere l'adozione di metodologie di didattica attiva;
 - non sono da prevedere corsi di alfabetizzazione funzionale di base;
 - la promozione dei corsi dovrà sempre contenere dei messaggi che valorizzino ed evidenzino il concetto di formazione permanente.

Standard di costo
Costo max 18,00 euro/ora allievo.

Standard di durata
Ogni singolo corso di max 50 ore

Priorità di scheda
Fino ad un max di 8 punti per i progetti che prevedano un'articolata proposta formativa con particolare attenzione ai soggetti in attesa di occupazione o sottoccupati.

Priorità trasversali – società dell'informazione
Fino ad un max di 2 punti ai progetti che favoriscano, attraverso la formazione, la diffusione delle NTI applicate a specifici contesti.

Pari opportunità
Fino ad un max di 5 punti ai progetti che individuino anche fabbisogni formativi, specifici delle donne, che possano essere di particolare criticità per la loro migliore occupabilità e che prevedano sistemi di supporto alla frequenza da parte di donne con carichi familiari e/o assistenziali che possano essere ostacolo alla loro formazione permanente.

Priorità trasversali – Sviluppo locale

SCHEDA INTERVENTO – REGIONE VALLE D'AOSTA – POR OBIETTIVO 3 2000-2006 ()

Codice bando
4/2005

Codice intervento
54C412

Pubblicazione su web
No

Abilita selezione scheda
No

Asse
C

Descrizione
Promozione e miglioramento della formazione professionale, dell'istruzione, dell'orientamento, nell'ambito di una politica di apprendimento nell'intero arco della vita, al fine di agevolare e migliorare l'accesso e l'integrazione nel mercato del lavoro, di migliorare e sostenere l'occupabilità e promuovere la mobilità professionale

Misura
C4

Descrizione
Formazione permanente

Macro tipologia di azione
Assistenza a strutture e sistemi

Tipologia di operazione
Acquisizione di beni e servizi

Tipologia di azione
FORMAZIONE

Tipologia di progetto
PERMANENTE (UE23)

Sottotipologia di progetto per monit
AGGIORNAM. PROFESS. E TECNICO

Oggetto dell'intervento da realizzare
Azioni per realizzare un ampliamento di servizi volti a favorire il decentramento sul territorio dell'offerta formativa, al fine di agevolare la partecipazione dei soggetti ai sistemi dell'istruzione e della formazione.

Explicitazione sintetica del fabbisogno
Le peculiari caratteristiche del territorio regionale e la distribuzione su di esso della popolazione hanno sempre rappresentato un obiettivo ostacolo alla realizzazione decentrata, in regime di economicità, di attività formative. Questo con particolare riguardo per attività che potrebbero essere proficuamente previste in modalità individuale. Oggi, con lo svilupparsi di nuove tecnologie della comunicazione, è possibile prevedere che esistano sempre di più i mezzi per una formazione non solo decentrata ma che possa essere utilizzata direttamente dal cittadino in momenti a lui congeniali. Tuttavia a questo continuo sviluppo dei mezzi e degli strumenti deve accompagnarsi una crescita contemporanea dei contenuti formativi messi a disposizione. Tali contenuti dovranno essere progettati in funzione del mezzo attraverso il quale verranno veicolati e tenendo conto delle caratteristiche dei potenziali utilizzatori, in modo tale da valorizzarne al massimo le potenzialità di distribuzione e di interazione.

Finalità attese verso i beneficiari diretti
Creazione di pacchetti formativi, veicolabili su mezzi di comunicazione innovativi attualmente e in prospettiva di breve periodo disponibili, utilizzabili dagli enti di formazione per attività formative decentrate e/o individualizzate.

Finalità attese verso i beneficiari indiretti
Favorire la formazione decentrata e l'auto formazione, contribuendo alla creazione di una vasta gamma di proposte/offerte nei vari ambiti della formazione permanente.

Disponibilità finanziaria in Euro
600.000,00

2000	0,00
2001	0,00
2002	0,00
2003	0,00
2004	0,00
2005	400.000,00
2006	200.000,00

Vincoli di dimensionamento dell'offerta
Saranno finanziati più progetti. Il costo massimo di ciascun progetto non potrà essere superiore a 100.000,00

Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti
Associazioni di categoria, Associazioni non profit, Enti pubblici, Imprese, Istituzioni scolastiche accreditate, Organismi di formazione accreditati

Condizioni di ammissibilità

Gli attuatori dovranno comporre un partenariato – espresso in forma di impegno scritto a costituire una ATI – che garantisca, per tipologie di soggetti presenti, competenze conferite e ruoli assegnati, lo svolgimento di tutte le fasi del progetto. Il partenariato va dimostrato attraverso specifico documento, sottoscritto in originale dai soggetti interessati e da allegare obbligatoriamente alla richiesta di finanziamento, indicante le competenze gli apporti ed i ruoli di ogni partner, oltre che le modalità di gestione della partnership.

Accreditamento

Partecipazione dei progetti approvati al calcolo degli indicatori di efficienza ed efficacia
Non prevista

Responsabile scheda intervento
Gabriella POLIANI

Destinatari
Popolazione con più di 18 anni

Caratteristiche dei destinatari

Esercizio dei crediti formativi

Standard professionale di riferimento
Non previsto

Attestato finale

Standard minimi di servizio
Il progetto dovrà svilupparsi in cinque fasi:

- A) analisi del fabbisogno formativo;
- B) progettazione formativa in relazione alla tecnologia di trasmissione prescelta;
- C) realizzazione del supporto tecnologico di trasmissione;
- D) sperimentazione documentata;
- E) ritrattatura e promozione dell'offerta formativa.

La fase di sperimentazione deve vedere attivamente coinvolta l'organizzazione rappresentativa del settore specifico, firmataria del progetto.

I contenuti e le metodologie didattiche dei pacchetti formativi dovranno essere progettati e la sperimentazione gestita da organismi di formazione accreditati.

Standard di costo
Il costo massimo di ciascun progetto non potrà essere superiore a 100.000,00

Standard di durata

Priorità di scheda

Priorità trasversali – società dell'informazione
Fino ad un max di 8 punti per progetti che prevedano un utilizzo multiplatforma dei percorsi progettati e sperimentati

Pari opportunità
Fino ad un max di 7 punti ai progetti che individuino anche fabbisogni formativi specifici delle donne che possano essere di particolare criticità per la loro migliore occupabilità e fruibili da esse in modo delocalizzato.

Priorità trasversali – Sviluppo locale

SCHEDA INTERVENTO – REGIONE VALLE D'AOSTA – POR OBIETTIVO 3 2000-2006 ()

Codice bando
4/2005

Codice intervento
54D201

Pubblicazione su web

No

Abilita selezione scheda

No

Asse

D

Descrizione

Promozione di una forza lavoro competente, qualificata e adattabile, dell'innovazione e dell'adattabilità nell'organizzazione del lavoro, dello sviluppo dello spirito imprenditoriale, di condizioni che agevolino la creazione di posti di lavoro nonché della qualificazione e del rafforzamento del potenziale umano nella ricerca, nella scienza e nella tecnologia

Misura

D2

Descrizione

Adeguamento delle competenze della Pubblica Amministrazione

Macro tipologia di azione

Aiuti alle persone

Tipologia di operazione

Erogazione di finanziamenti e di servizi a singoli destinatari

Tipologia di azione

FORMAZIONE

Tipologia di progetto

PER OCCUPATI (O FORMAZIONE CONTINUA)

Sottotipologia di progetto per monit

Oggetto dell'intervento da realizzare

FORMAZIONE PER FORMATORI DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI DELLA REGIONE PER L'AREA DI INSEGNAMENTO EDUCAZIONE AMBIENTALE.

Esplicitazione sintetica del fabbisogno

Nel quadro delle attività educative e curricolari definite nei Piani di Offerta Formativa degli istituti scolastici acquista una particolare rilevanza, in coerenza con le finalità proprie del «Bando montagna», lo sviluppo di percorsi di educazione ambientale che assumano il territorio regionale come sistema di riferimento che integri lo studio dell'ambiente fisico e naturale con gli elementi propri delle culture e delle attività antropiche. In tale contesto emerge il bisogno di sviluppare percorsi di formazione dei formatori nel settore trasversale dell'educazione ambientale e di potenziare le attività educative ad essa relative bilingui, in forma innovativa (étude du milieu e studio ambientale locale).

Finalità attese verso i beneficiari diretti

Gli obiettivi che si intendono conseguire attraverso l'attività di formazione dei formatori sono i seguenti:

- sviluppare le conoscenze del territorio e dell'ambiente regionale dei formatori
- sviluppare le conoscenze e le competenze degli insegnanti sulla programmazione didattica integrata nell'area dell'educazione ambientale e sulla conoscenza del territorio
- potenziare la conoscenza e le capacità di coinvolgimento e partecipazione ai processi formativi nel campo dell'educazione ambientale delle strutture pubbliche e associative al fine di integrare lo studio delle realtà locali
- sviluppare le competenze per la programmazione didattica bilingue nell'area dell'educazione ambientale
- definire e sperimentare modalità strutturate di cooperazione e interscambio di esperienze didattiche tra gli insegnanti di differenti istituzioni scolastiche.

Finalità attese verso i beneficiari indiretti

Disponibilità finanziaria in Euro

16.000,00

2000	0,00
2001	0,00
2002	0,00
2003	0,00
2004	0,00
2005	16.000,00
2006	0,00

Vincoli di dimensionamento dell'offerta
Non previsti

Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti
Organismi di formazione accreditati

Condizioni di ammissibilità
Nessuna

Accreditamento
Macrotipologia formazione continua e permanente

Partecipazione dei progetti approvati al calcolo degli indicatori di efficienza ed efficacia
Prevista

Responsabile scheda intervento
Nadia SAVOINI

Destinatari
Lavoratori della Pubblica Amministrazione

Caratteristiche dei destinatari
I destinatari devono essere individuati tra gli insegnanti appartenenti alle Istituzioni Scolastiche della Regione.

Esercizio dei crediti formativi

Standard professionale di riferimento
Non previsto

Attestato finale
Attestato di frequenza

Standard minimi di servizio

Si richiede la progettazione e la realizzazione di una edizione di un corso di formazione rivolto ad un gruppo di insegnanti che operino in istituzioni scolastiche regionali impegnati in attività di programmazione e attuazione di percorsi integrati di educazione ambientale.

L'intervento formativo si dovrà caratterizzare come percorso integrato finalizzato alla acquisizione ed allo sviluppo di conoscenze e competenze sia di tipo scientifico in relazione al territorio regionale, sia di tipo metodologico didattico in relazione allo sviluppo delle competenze di programmazione didattica dell'educazione ambientale. L'approccio interdisciplinare dovrà altresì connotare il percorso formativo.

Al fine di garantire il corretto equilibrio tra teoria e pratica, l'intervento dovrà prevedere l'alternanza nei momenti di formazione in aula di lezioni frontali e di laboratori di programmazione didattica e l'inserimento di momenti di apprendimento sul campo attraverso visite e escursioni sul territorio. A tale fine, e con riferimento alle direttive regionali in materia di interventi finanziati dal FSE ed ai fini del computo del rapporto tra teoria e pratica ivi definito, si precisa che sono da considerarsi limitatamente alla presente scheda intervento attività di teoria le attività di aula e attività pratica le escursioni e le visite sul territorio.

Il percorso formativo dovrà avere una durata massima complessiva di 60 ore.

Il numero minimo di partecipanti per la realizzazione dell'attività è di 8 persone. Il massimo è di 20.

Standard di costo
Il costo orario per allievo ammesso non potrà superare euro 13,00

Standard di durata

Priorità di scheda

Priorità trasversali – società dell'informazione

Progetti che prevedano modalità strutturate di gestione di attività formative supplementari on-line per i partecipanti che ne facciano richiesta.

I punti attribuiti in sede di valutazione tecnica saranno da zero a cinque.

Pari opportunità

Progetti che definiscano nel dettaglio modalità di adattamento e personalizzazione degli interventi alle esigenze ed ai tempi delle lavoratrici.

I punti attribuiti in sede di valutazione tecnica saranno da zero a cinque.

Priorità trasversali – Sviluppo locale

Progetti che si inquadrino in specifici accordi con attori per la promozione di iniziative locali in materia di sviluppo ed occupazione.

I punti attribuiti in sede di valutazione tecnica saranno da zero a cinque.

SCHEDA INTERVENTO – REGIONE VALLE D'AOSTA – POR OBIETTIVO 3 2000-2006 ()

Codice bando

4/2005

Codice intervento

54D313

Pubblicazione su web

No

Abilita selezione scheda

No

Asse

D

Descrizione

Promozione di una forza lavoro competente, qualificata e adattabile, dell'innovazione e dell'adattabilità nell'organizzazione del lavoro, dello sviluppo dello spirito imprenditoriale, di condizioni che agevolino la creazione di posti di lavoro nonché della qualificazione e del rafforzamento del potenziale umano nella ricerca, nella scienza e nella tecnologia

Misura

D3

Descrizione

Sviluppo e consolidamento dell'imprenditorialità con priorità ai nuovi bacini di impiego.

Macro tipologia di azione

Aiuti alle persone

Tipologia di operazione

Acquisizione di beni e servizi

Tipologia di azione

PERCORSI INTEGRATI

Tipologia di progetto

PER LA CREAZIONE DI IMPRESA (UE24)

Sottotipologia di progetto per monit

Oggetto dell'intervento da realizzare

Progetti integrati aventi ad oggetto la valorizzazione e l'orientamento alla gestione imprenditiva delle risorse di interesse collettivo disponibili sul territorio, in campo ambientale, culturale, paesaggistico, anche mediante l'attivazione di reti tra soggetti e partnership pubblico-privati che, valorizzando i diversi ruoli e competenze, contribuiscano alla successiva gestione e al-

lo sviluppo del sistema di risorse individuate. Può essere prevista una fase sperimentale volta ad individuare la definitiva impostazione gestionale anche da un punto di vista economico-finanziario.

Esplicitazione sintetica del fabbisogno

La Valle d'Aosta possiede risorse collettive in campo ambientale, culturale, paesaggistico e architettonico che lasciano spazio a progetti di impiego e valorizzazione. Molto spesso, perché tali progetti abbiano una sostenibilità economica nel tempo, devono potersi integrare, progettualmente ed operativamente, con altre risorse già presenti sul territorio. In questo modo, attraverso una adeguata riprogettazione delle loro funzioni e la proposta di azioni integrate, si dovranno far nascere e sviluppare nuove opportunità professionali competenti, in un'ottica di sviluppo locale.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta al coinvolgimento e alla qualificazione della componente femminile.

Finalità attese verso i beneficiari diretti

Nuove opportunità occupazionali e sviluppo di professionalità coerenti e sostenibili nel contesto in cui si realizzano.

Finalità attese verso i beneficiari indiretti

Attivazione di processi di sviluppo economico e sociale sul territorio.

Disponibilità finanziaria in Euro

800.000,00

2000	0,00
2001	0,00
2002	0,00
2003	0,00
2004	0,00
2005	370.000,00
2006	430.000,00

Vincoli di dimensionamento dell'offerta

Saranno finanziati più progetti. Il costo massimo di ciascun progetto non potrà essere superiore a 100.000,00

Ove prevista la fase di ricerca/analisi, l'investimento previsto non dovrà superare il 10% del valore del progetto.

Ove prevista la realizzazione di materiali di promozione e/o l'attuazione di azioni di comunicazione dei nuovi prodotti e/o nuovi servizi, non potranno superare complessivamente il 20% del valore del progetto, con una suddivisione massima del 40% alla promozione e del 60% alla comunicazione.

Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Enti pubblici, Imprese, Organismi di formazione accreditati

Condizioni di ammissibilità

Accreditamento

Partecipazione dei progetti approvati al calcolo degli indicatori di efficienza ed efficacia

Non prevista

Responsabile scheda intervento

Gabriella POLIANI

Destinatari

Lavoratori autonomi, Occupati, Persone in cerca di nuova occupazione, Persone in cerca di prima occupazione, Titolari di impresa

Caratteristiche dei destinatari

Esercizio dei crediti formativi

Standard professionale di riferimento

Non previsto

Attestato finale

Standard minimi di servizio

Ove previste le attività di formazione dovranno essere realizzate da un Ente accreditato nella macrotipologia coerente all'utenza in formazione

Standard di costo

Il costo max per ogni progetto è di 100.000,00 Euro

Standard di durata

Priorità di scheda

Fino ad un max di 3 punti aggiuntivi se il progetto prevede la sperimentazione operativa di una partnership formalmente definita tra pubblico e privato, volta a favorire lo sviluppo socio economico sul territorio.

Priorità trasversali – società dell'informazione

Pari opportunità

Fino a un max di 5 punti aggiuntivi se il progetto privilegia lo sviluppo dell'occupazione femminile.

Priorità trasversali – Sviluppo locale

Fino ad un max di 7 punti aggiuntivi per i progetti che si realizzano in territori di media montagna e/o a sviluppo debole.

SCHEDA INTERVENTO – REGIONE VALLE D'AOSTA – POR OBIETTIVO 3 2000-2006 ()

Codice bando

4/2005

Codice intervento

54D314

Pubblicazione su web

No

Abilita selezione scheda

No

Asse

D

Descrizione

Promozione di una forza lavoro competente, qualificata e adattabile, dell'innovazione e dell'adattabilità nell'organizzazione del lavoro, dello sviluppo dello spirito imprenditoriale, di condizioni che agevolino la creazione di posti di lavoro nonché della qualificazione e del rafforzamento del potenziale umano nella ricerca, nella scienza e nella tecnologia

Misura

D3

Descrizione

Sviluppo e consolidamento dell'imprenditorialità con priorità ai nuovi bacini di impiego.

Macro tipologia di azione

Aiuti alle persone

Tipologia di operazione

Acquisizione di beni e servizi

Tipologia di azione

PERCORSI INTEGRATI

Tipologia di progetto

PER LA CREAZIONE DI IMPRESA (UE24)

Sottotipologia di progetto per monit

Oggetto dell'intervento da realizzare

L'individuazione e la sperimentazione di prodotti e/o servizi da proporre su nuovi mercati, valorizzando il tessuto della produzione locale, costruendo reti di relazioni tra i diversi operatori per migliorarne la capacità di penetrazione commerciale e il valore sul mercato della loro offerta.

Explicitazione sintetica del fabbisogno

Il contesto territoriale di montagna necessita di prodotti/servizi innovativi che mettano maggiormente a valore il tessuto socio-economico locale e il contesto ambientale e culturale di montagna.

I prodotti/servizi devono avere come presupposto la nascita di nuove imprese e/o lo sviluppo/innovazione di quelle esistenti, con particolare riguardo all'imprenditorialità femminile, proiettandole in un contesto di mercato in evoluzione, che ne determina un maggiore fabbisogno di qualificazione professionale.

Finalità attese verso i beneficiari diretti

Nuove opportunità di sviluppo produttivo e commerciale, ampliamento dei livelli occupazionali.

Sviluppo di professionalità coerenti e sostenibili nel contesto in cui si realizzano, miglioramento e qualificazione dell'offerta.

Finalità attese verso i beneficiari indiretti

Disponibilità di nuovi servizi e prodotti, crescita della competitività, rafforzamento del sistema.

Disponibilità finanziaria in Euro

400.000,00

2000	0,00
2001	0,00
2002	0,00
2003	0,00
2004	0,00
2005	200.000,00
2006	200.000,00

Vincoli di dimensionamento dell'offerta

Ove prevista la fase di ricerca/analisi non dovrà superare il 15% del valore del progetto.

Ove prevista la realizzazione di materiali di promozione e/o l'attuazione di azioni di comunicazione dei nuovi prodotti e/o nuovi servizi, non potranno superare complessivamente il 20% del valore del progetto, con una suddivisione massima del 40% alla promozione e del 60% alla comunicazione.

Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Enti pubblici, Imprese, Organismi di formazione accreditati

Condizioni di ammissibilità

Accreditamento

Partecipazione dei progetti approvati al calcolo degli indicatori di efficienza ed efficacia

Non prevista

Responsabile scheda intervento

Gabriella POLIANI

Destinatari

Lavoratori autonomi, Occupati, Persone in cerca di nuova occupazione, Persone in cerca di prima occupazione, Titolari di impresa

Caratteristiche dei destinatari

Esercizio dei crediti formativi

Standard professionale di riferimento

Non previsto

Attestato finale

Standard minimi di servizio

Ove previste le attività di formazione dovranno essere realizzate da un Ente accreditato nella macrotipologia coerente all'utenza in formazione

Standard di costo

Il costo max per ogni progetto è di 70.000,00 Euro.

Standard di durata

Priorità di scheda

Fino ad un max di 10 punti aggiuntivi per i progetti che prevedono di intervenire in modo innovativo nei settori tradizionali o nei nuovi bacini di impiego e in territori a sviluppo debole.

Priorità trasversali – società dell'informazione

Pari opportunità

Fino ad un max di 5 punti aggiuntivi se il progetto privilegia lo sviluppo dell'occupazione femminile.

Priorità trasversali – Sviluppo locale

Deliberazione 30 maggio 2005, n. 1674.

Rinnovo dell'accreditamento istituzionale a Kinesitherapyc Center S.n.c. di QUART per una struttura sanitaria, sita nel Comune medesimo, destinata alla terapia fisica ed alla riabilitazione, ai sensi della Legge regionale 25 gennaio 2000, n. 5 e successive modificazioni e della deliberazione della Giunta regionale n. 1232 in data 26 aprile 2004.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

1. di rinnovare l'accreditamento istituzionale al Kinesitherapyc Center S.n.c. con sede legale ed operativa in comune di QUART, per una struttura sanitaria, condotta nel comune medesimo – reg. Amérique, n. 95 – destinata alla terapia fisica e alla riabilitazione, ai sensi delle leggi regionali 25 gennaio 2000, n. 5 e successive modificazioni e della deliberazione della Giunta regionale n. 1232 in data 26 aprile 2004;

2. di stabilire che, l'accreditamento istituzionale previsto dal punto 1 del dispositivo della presente deliberazione è subordinata all'ottemperanza entro il 1° settembre 2005 delle seguenti prescrizioni:

- l'obbligo di aumentare l'illuminazione con luce naturale indiretta a favore della «zona reception» e della palestra interna, mediante la realizzazione di aperture alte vetrate sulle tramezze delimitanti l'atrio, confinanti con la palestra esterna posta sul fronte nord e con attiguo box terapia,
- l'obbligo di installare un lavabo nello studio medico posto sul lato ovest della struttura;

Délibération n° 1674 du 30 mai 2005,

portant renouvellement de l'accréditation institutionnelle de la structure sanitaire destinée à la fourniture de prestations de thérapie physique et de rééducation, située dans la commune de QUART et gérée par «Kinesithérapyc Center snc», dont le siège est dans ladite commune, au sens de la loi régionale n° 5 du 25 janvier 2000 modifiée et de la délibération du Gouvernement régional n° 1232 du 26 avril 2004.

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

délibère

1. Est approuvé le renouvellement de l'accréditation institutionnelle de la structure sanitaire destinée à la fourniture de prestations de thérapie physique et de rééducation, située dans la commune de QUART, 95, région Amérique, et gérée par «Kinesithérapyc Center snc», dont le siège est dans ladite commune, au sens de la loi régionale n° 5 du 25 janvier 2000 modifiée et de la délibération du Gouvernement régional n° 1232 du 26 avril 2004 ;

2. L'accréditation visée au point 1 de la présente délibération est accordée sous réserve du respect des conditions suivantes dans le délai prévu, soit au plus tard le 1^{er} septembre 2005 :

- l'éclairage naturel indirect doit être amélioré dans la zone de la réception et du gymnase interne par l'ouverture de hautes baies vitrées dans les parois séparant le hall du gymnase externe situé côté nord, avec un cabinet de thérapie attenant ;
- un lavabo doit être installé dans le cabinet médical situé coté ouest de la structure ;

3. di stabilire che, ai sensi dell'articolo 7 della deliberazione della Giunta regionale n. 1232 in data 26 aprile 2004, l'accreditamento istituzionale è concesso per la durata di 3 (tre) anni, con decorrenza dalla data di adozione della presente deliberazione, e che l'eventuale rinnovo è subordinato alla presentazione di apposita istanza corredata dalla necessaria documentazione, almeno sei mesi prima della scadenza;

4. di stabilire che l'accreditamento istituzionale previsto dal punto 1. del dispositivo della presente deliberazione decade in caso di accertamento del mancato possesso di uno o di più requisiti strutturali ed organizzativi previsti dalla normativa nazionale e regionale in materia di autorizzazione e di accreditamento di fascia A (livello essenziale) ed in caso di mancato adempimento, entro il 1° settembre 2005, alle prescrizioni riportate al punto 2. del dispositivo della presente deliberazione;

5. di stabilire che l'accreditamento istituzionale previsto dal punto 1. del dispositivo della presente deliberazione non possa essere, in qualsiasi forma e ad alcun titolo, ceduto a terzi;

6. di stabilire che ogni violazione a quanto prescritto dalla presente deliberazione comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalle disposizioni vigenti in materia, oltretutto, in relazione alla gravità dei fatti contestati, la sospensione o la revoca dell'accreditamento istituzionale stesso da parte della Giunta regionale;

7. di stabilire che, a seguito dell'emanazione di atti di pertinenza dello Stato o della Regione ai sensi dell'articolo 8-bis o 8-quater del decreto legislativo n. 502/1992, come modificato dal decreto legislativo n. 229/1999, il titolare della struttura oggetto del presente accreditamento istituzionale è tenuto all'adeguamento della struttura stessa secondo i modi ed i tempi previsti dalla normativa statale o regionale;

8. di stabilire che la presente deliberazione sia pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione;

9. di stabilire che la presente deliberazione sia trasmessa, a cura della struttura regionale competente in materia di autorizzazione e di accreditamento dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali, al legale rappresentante della struttura di cui trattasi ed all'Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta.

Deliberazione 30 maggio 2005, n. 1681.

Valutazione positiva condizionata sulla compatibilità ambientale del progetto di costruzione di un fabbricato artigianale con annessa abitazione in località Condemine del Comune di SAINT-MARCEL, proposto dal Sig. Tonino PARDINI di QUART.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

3. La durée de validité de l'accréditation institutionnelle visée à la présente délibération est fixée à 3 (trois) ans à compter de la date de cette dernière, au sens de l'art. 7 de la délibération du Gouvernement régional n° 1232 du 26 avril 2004. Le renouvellement éventuel de l'accréditation doit faire l'objet, six mois au moins avant l'expiration de celle-ci, d'une demande assortie de la documentation nécessaire ;

4. L'accréditation institutionnelle visée au point 1 de la présente délibération devient caduque en cas de non-respect de l'une ou de plusieurs des conditions structurelles et organisationnelles prévues par la réglementation nationale et régionale en matière d'autorisation et d'accréditation de type A (niveau essentiel) et en cas de non-respect des dispositions du point 2 de la présente délibération dans le délai fixé, soit au plus tard le 1^{er} septembre 2005 ;

5. L'accréditation institutionnelle visée au point 1 de la présente délibération ne peut être cédée à des tiers, sous aucune forme et à aucun titre ;

6. Toute violation des dispositions visées à la présente délibération comporte l'application des sanctions prévues par la législation en vigueur en la matière ; par ailleurs, la présente accréditation institutionnelle peut être suspendue ou révoquée par le Gouvernement régional, en fonction de la gravité des faits contestés ;

7. Au cas où l'État ou la Région adopteraient des actes au sens des art. 8-bis ou 8-quater du décret législatif n° 502/1992, tel qu'il a été modifié par le décret législatif n° 229/1999, le titulaire de la structure faisant l'objet de la présente accréditation institutionnelle doit procéder à la mise aux normes de celle-ci selon les indications et les délais prévus par la réglementation nationale ou régionale en vigueur ;

8. La présente délibération est publiée par extrait au Bulletin officiel de la Région ;

9. La présente délibération est transmise par la structure de l'Assessorat régional de la santé, du bien-être et des politiques sociales compétente en matière d'autorisation et d'accréditation au représentant légal de la structure concernée et à l'Agence USL de la Vallée d'Aoste.

Délibération n° 1681 du 30 mai 2005,

portant avis positif quant à la compatibilité avec l'environnement du projet proposé par M. Tonino PARDINI de QUART, en vue de la construction d'un bâtiment artisanal et d'un logement en annexe, à Condemine, dans la commune de SAINT-MARCEL.

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

délibère

1) di esprimere una valutazione positiva sulla compatibilità ambientale del progetto, proposto dal sig. PARDINI Tonino di QUART, di costruzione di un fabbricato artigianale con annessa abitazione in località Condemine del Comune di SAINT-MARCEL;

2) di richiamare che l'esecuzione delle opere dovrà avvenire nel rispetto delle leggi vigenti in materia di prevenzione e tutela igienico-sanitaria, di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, nonché di salvaguardia delle aree che presentino particolare fragilità geologica ed idrogeologica;

3) di rammentare che dovrà essere dato avviso con comunicazione scritta delle date di inizio e termine dei lavori al Servizio Valutazione Impatto Ambientale dell'Assessorato Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche;

4) di limitare l'efficacia della presente valutazione positiva di compatibilità ambientale a cinque anni decorrenti dalla data della presente decisione di compatibilità ambientale;

5) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Deliberazione 30 maggio 2005, n. 1682.

Valutazione negativa sulla compatibilità ambientale del progetto di sistemazione della viabilità tra Dégioz e Tignet e annessi parcheggi in Comune di VALSAVARENCHÉ, proposto dal Comune di VALSAVARENCHÉ.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

1) di esprimere una valutazione negativa sulla compatibilità ambientale del progetto, proposto dal Comune di VALSAVARENCHÉ, di sistemazione della viabilità tra Dégioz e Tignet e annessi parcheggi in Comune di VALSAVARENCHÉ, per le motivazioni espresse dal Comitato Tecnico per l'Ambiente;

2) di invitare il Comune proponente, in sede di eventuale ripresentazione del progetto, a concordare con le strutture regionali competenti e con l'Ente Parco Nazionale del Gran Paradiso gli adeguamenti e le modifiche progettuali;

3) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Deliberazione 30 maggio 2005, n. 1683.

Rettifica della DGR n. 4920 del 30.12.1998 concernente

1) Un avis positif est prononcé quant à la compatibilité avec l'environnement du projet proposé par M. Tonino PARDINI de QUART, en vue de la construction d'un bâtiment artisanal et d'un logement en annexe, à Condemine, dans la commune de SAINT-MARCEL ;

2) Les travaux doivent être exécutés dans le respect des lois en vigueur en matière de prévention et de protection hygiénique et sanitaire, de protection de l'environnement contre la pollution, ainsi que de sauvegarde des zones fragiles d'un point de vue géologique et hydrogéologique ;

3) La date d'ouverture et de fermeture du chantier doit être communiquée par écrit au Service de l'évaluation de l'impact environnemental de l'Assessorat du territoire, de l'environnement et des ouvrages publics ;

4) L'effectivité du présent avis positif quant à la compatibilité avec l'environnement est limitée à une période de cinq ans à compter de la date de la présente délibération ;

5) La présente délibération est publiée au Bulletin officiel de la Région.

Délibération n° 1682 du 30 mai 2005,

portant avis négatif quant à la compatibilité avec l'environnement du projet proposé par la Commune de VALSAVARENCHÉ, en vue de la réorganisation de la voirie entre Dégioz et Tignet et de l'aménagement des parcs de stationnement y afférents, dans la commune de VALSAVARENCHÉ.

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

délibère

1) Un avis négatif est prononcé quant à la compatibilité avec l'environnement du projet proposé par la Commune de VALSAVARENCHÉ, en vue de la réorganisation de la voirie entre Dégioz et Tignet et de l'aménagement des parcs de stationnement y afférents, dans la commune de VALSAVARENCHÉ, du fait des observations formulées par le Comité technique de l'environnement ;

2) Au cas où la Commune de VALSAVARENCHÉ souhaiterait présenter à nouveau le projet en question, elle est invitée à concorder avec les structures régionales compétentes et avec l'établissement gestionnaire du Parc national du Grand-Paradis toute modification à apporter audit projet ;

3) La présente délibération est publiée au Bulletin officiel de la Région.

Délibération n° 1683 du 30 mai 2005,

rectifiant la délibération du Gouvernement régional

la valutazione positiva condizionata sulla compatibilità ambientale del progetto di realizzazione di strada podereale in frazione Loth – Riva Vieille in Comune di ANTEY-SAINT-ANDRÉ, già prorogata con DGR 1979/2004.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

1) di rettificare la deliberazione della Giunta regionale n. 4920 del 30 dicembre 1998 concernente la valutazione positiva condizionata sulla compatibilità ambientale del progetto di realizzazione di strada podereale in frazione Loth – Riva Vieille in Comune di ANTEY-SAINT-ANDRÉ, sostituendo il punto 2) del dispositivo con il seguente:

«2) di subordinare la presente valutazione positiva all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- le opere sottoposte a valutazione di impatto ambientale non alterano la stabilità geologica e idrogeologica della zona;
- dovranno essere scrupolosamente adottate le misure di mitigazione degli impatti su suolo e sottosuolo contenute nella relazione dello studio di impatto ambientale, curando in particolare il ripristino delle scarpate, il drenaggio e l'allontanamento delle acque intercettate dagli scavi;
- il dimensionamento delle opere fondali e le modalità di esecuzione dei lavori dovranno seguire le indicazioni prescritte dal D.M. 11.03.1988;
- la strada di collegamento alla vasca, considerato il suo utilizzo, dovrà avere larghezza massima di mt. 3,00;
- i muri vengano previsti solo nel primo tratto, dove già attualmente esistenti, vale a dire solo sino alla sezione n. 25 compresa e a monte del secondo mayen; mentre nel tratto compreso tra la sez. n. 32 e la sez. n. 39 vengano sostituiti con scarpate o opere di ingegneria naturalistica;
- nei rifacimenti dei muri dovranno essere utilizzati i conci di pietra provenienti dalle parti da demolire;
- i nuovi muri siano realizzati con conci di pietra delle dimensioni massime in facciata di mq inferiori a 0,15, visivamente a secco, con tessitura simile a quelli attuali, senza copertina cementizia a vista, con il terreno riportato in testata e raccordato al versante;»

2) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Deliberazione 30 maggio 2005, n. 1685.

Valutazione positiva condizionata sulla compatibilità ambientale del progetto di costruzione di una pista di fondo di ski-arc in Comune di CHAMOIS, proposto dalla Comunità Montana Monte Cervino.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

n° 4920 du 30 décembre 1998, portant avis positif, sous condition, quant à la compatibilité avec l'environnement du projet en vue de la réalisation d'un chemin rural à Loth – Riva Vieille, dans la commune d'ANTEY-SAINT-ANDRÉ, dont l'effectivité a été prorogée par la délibération du Gouvernement régional n° 1979/2004.

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

délibère

1) Le point 2) du dispositif de la délibération du Gouvernement régional n° 4920 du 30 décembre 1998, portant avis positif, sous condition, quant à la compatibilité avec l'environnement du projet en vue de la réalisation d'un chemin rural à Loth – Riva Vieille, dans la commune D' ANTEY-SAINT-ANDRÉ, est remplacé comme suit :

« 2) Le présent avis positif est subordonné au respect des conditions indiquées ci-après :

2) La présente délibération est publiée au Bulletin officiel de la Région.

Délibération n° 1685 du 30 mai 2005,

portant avis positif, sous condition, quant à la compatibilité avec l'environnement du projet déposé par la Communauté de montagne Mont-Cervin, en vue de la construction d'une piste de fond aménagée pour le ski-arc, dans la commune de CHAMOIS.

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

délibère

1) di esprimere una valutazione positiva condizionata sulla compatibilità ambientale del progetto, proposto dalla Comunità Montana Monte Cervino, di costruzione di una pista di fondo di ski-arc in Comune di CHAMOIS;

2) di subordinare la presente valutazione positiva all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- gli interventi vengano eseguiti attuando le misure di mitigazione degli impatti descritte, con particolare riferimento per quelle relative alla salvaguardia del suolo e della vegetazione, al fine di limitare l'insorgere di fenomeni erosivi;
- il manufatto ad uso ufficio dei cronometristi dovrà essere di tipo prefabbricato asportabile; esso potrà essere posizionato in loco sul basamento di appoggio solo durante la stagione invernale nel periodo novembre - aprile, nei restanti mesi potrà essere mantenuto in zona ma ad una distanza minima di 10 metri dall'argine del torrente Chamois. In alternativa il suddetto manufatto potrà essere di tipo fisso a condizione che venga rispettata la distanza minima di 10 metri dal torrente;
- al momento dell'esecuzione dei lavori dovrà essere formulata alla Direzione Assetto del Territorio e Risorse Idriche dell'Assessorato Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche apposita istanza al fine di disciplinare le modalità di accesso nell'alveo del torrente Chamois e l'occupazione del demanio idrico per effetto della realizzazione del nuovo attraversamento ai sensi del R.D. n. 523/1904;
- preso atto delle cartografie degli ambiti inedificabili del Comune di CHAMOIS redatte ai sensi dell'art. 35 della L.R. 11/98, le quali evidenziano che parte della pista in progetto, limitatamente al settore della frana di Suisse, interessa terreni classificati come F1, il proponente dovrà richiedere alla Giunta regionale specifica deroga ai sensi dell'art. 35 comma 2 della L.R. 11/98;
- in merito al rischio valanghivo vengano approfonditi gli aspetti evidenziati in tema di sicurezza concernente la gestione e fruizione dell'infrastruttura sportiva nel parere espresso dalla Direzione Prevenzione dei Rischi Idrogeologici dell'Assessorato Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche (nota prot. n. 1698/PRI in data 27 gennaio 2005);
- i muri siano ridotti in altezza e laddove non sia tecnicamente possibile, si riporti il terreno a scarpata al piede delle murature, che dovranno essere previste, a seconda dell'altezza, con pietre di pezzatura medio-piccola, decrescenti dal basso verso l'alto, senza copertina in calcestruzzo e con finitura visivamente a secco;
- in fase di esecuzione lavori, siano valutati con il Servizio Beni Paesaggistici dell'Assessorato Istruzione e Cultura i punti critici dell'intervento, ovvero laddove siano necessari, come da progetto, opere di sostegno murarie o sbancamenti notevoli (al di sopra di cm. 250);
- la staccionata di cm. 180 venga ridimensionata a cm. 120 e i piantoni di altezza cm. 180 siano messi in opera solo durante la stagione invernale per la posa delle reti di protezione;
- il cordolo in c.a. di altezza cm. 40 venga rivestito sul fronte con pietre di pezzatura medio-piccola con finitura visivamente a secco;

3) di richiamare che l'esecuzione delle opere dovrà avvenire nel rispetto delle leggi vigenti in materia di prevenzione e tutela igienico-sanitaria, di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, nonché di salvaguardia delle aree che presentino particolare fragilità geologica ed idrogeologica;

4) di rammentare che dovrà essere dato avviso con comunicazione scritta della data di inizio dei lavori alle seguenti Strutture:

- Servizio Valutazione Impatto Ambientale dell'Assessorato Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche (al quale dovrà essere comunicato anche il termine dei lavori);
- Stazione forestale competente per giurisdizione, alla

1) Un avis positif, sous condition, est prononcé quant à la compatibilité avec l'environnement du projet déposé par la Communauté de montagne Mont-Cervin, en vue de la construction d'une piste de fond aménagée pour le ski-arc, dans la commune de CHAMOIS ;

2) Le présent avis positif est subordonné au respect des conditions indiquées ci-après :

- gli interventi vengano eseguiti attuando le misure di mitigazione degli impatti descritte, con particolare riferimento per quelle relative alla salvaguardia del suolo e della vegetazione, al fine di limitare l'insorgere di fenomeni erosivi;
- il manufatto ad uso ufficio dei cronometristi dovrà essere di tipo prefabbricato asportabile; esso potrà essere posizionato in loco sul basamento di appoggio solo durante la stagione invernale nel periodo novembre - aprile, nei restanti mesi potrà essere mantenuto in zona ma ad una distanza minima di 10 metri dall'argine del torrente Chamois. In alternativa il suddetto manufatto potrà essere di tipo fisso a condizione che venga rispettata la distanza minima di 10 metri dal torrente;
- al momento dell'esecuzione dei lavori dovrà essere formulata alla Direzione Assetto del Territorio e Risorse Idriche dell'Assessorato Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche apposita istanza al fine di disciplinare le modalità di accesso nell'alveo del torrente Chamois e l'occupazione del demanio idrico per effetto della realizzazione del nuovo attraversamento ai sensi del R.D. n. 523/1904;
- preso atto delle cartografie degli ambiti inedificabili del Comune di CHAMOIS redatte ai sensi dell'art. 35 della L.R. 11/98, le quali evidenziano che parte della pista in progetto, limitatamente al settore della frana di Suisse, interessa terreni classificati come F1, il proponente dovrà richiedere alla Giunta regionale specifica deroga ai sensi dell'art. 35 comma 2 della L.R. 11/98;
- in merito al rischio valanghivo vengano approfonditi gli aspetti evidenziati in tema di sicurezza concernente la gestione e fruizione dell'infrastruttura sportiva nel parere espresso dalla Direzione Prevenzione dei Rischi Idrogeologici dell'Assessorato Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche (nota prot. n. 1698/PRI in data 27 gennaio 2005);
- i muri siano ridotti in altezza e laddove non sia tecnicamente possibile, si riporti il terreno a scarpata al piede delle murature, che dovranno essere previste, a seconda dell'altezza, con pietre di pezzatura medio-piccola, decrescenti dal basso verso l'alto, senza copertina in calcestruzzo e con finitura visivamente a secco;
- in fase di esecuzione lavori, siano valutati con il Servizio Beni Paesaggistici dell'Assessorato Istruzione e Cultura i punti critici dell'intervento, ovvero laddove siano necessari, come da progetto, opere di sostegno murarie o sbancamenti notevoli (al di sopra di cm. 250);
- la staccionata di cm. 180 venga ridimensionata a cm. 120 e i piantoni di altezza cm. 180 siano messi in opera solo durante la stagione invernale per la posa delle reti di protezione;
- il cordolo in c.a. di altezza cm. 40 venga rivestito sul fronte con pietre di pezzatura medio-piccola con finitura visivamente a secco;

3) Les travaux doivent être exécutés dans le respect des lois en vigueur en matière de prévention et de protection hygiénique et sanitaire, de protection de l'environnement contre la pollution, ainsi que de sauvegarde des zones fragiles d'un point de vue géologique et hydrogéologique ;

4) La date d'ouverture de chantier doit être communiquée par écrit aux structures suivantes :

- Service de l'évaluation de l'impact environnemental de l'Assessorat du territoire, de l'environnement et des ouvrages publics (qui doit également être informé de la date de fermeture de chantier) ;
- Poste forestier territorialement compétent. Au sens de

quale, ai sensi del R.D. 1126/1926, art. n. 20, la Ditta appaltatrice dovrà presentare anche il progetto esecutivo dell'opera, al fine di permettere all'Autorità Forestale competente di provvedere ai controlli previsti dalla normativa vigente in materia di vincolo idrogeologico e, eventualmente, di fornire ulteriori prescrizioni;

5) di limitare l'efficacia della presente valutazione positiva di compatibilità ambientale a cinque anni decorrenti dalla data della presente decisione di compatibilità ambientale;

6) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Deliberazione 30 maggio 2005, n. 1686.

Proroga dell'efficacia della valutazione positiva condizionata sulla compatibilità ambientale del progetto di adeguamento ed allargamento della S.R. n. 40 «Moulin – Les Fleurs» nel tratto tra le località Les Cotes e Champlan di Sopra in Comune di GRESSAN, di cui alla D.G.R. n. 2668 in data 9 agosto 1999.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

1) di prorogare l'efficacia della validità della valutazione positiva condizionata sulla compatibilità ambientale del progetto di adeguamento ed allargamento della S.R. n. 40 «Moulin – Les Fleurs» nel tratto tra le località Les Cotes e Champlan di Sopra in Comune di GRESSAN, di cui alla deliberazione della Giunta n. 2668 in data 9 agosto 1999, secondo le modalità stabilite al punto 2) del presente dispositivo;

2) di stabilire che l'efficacia della valutazione di compatibilità ambientale in oggetto sia prorogata per cinque anni decorrenti dalla data della presente deliberazione;

3) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Deliberazione 30 maggio 2005, n. 1702.

Comune di GIGNOD: Approvazione, ai sensi dell'art. 33, comma 9 della L.R. n. 11/98, della revisione della cartografia degli ambiti inedificabili relativa alla delimitazione delle aree boscate, deliberata con provvedimento consiliare n. 40 del 10.12.2004 e trasmessa alla Regione per l'approvazione in data 04.02.2005.

l'art. 20 du DR n° 1126/1926, l'adjudicataire doit également présenter audit poste le projet d'exécution des travaux, afin que l'autorité forestière compétente puisse procéder aux contrôles prévus par la législation en vigueur en matière de servitudes hydrogéologiques et, éventuellement, formuler des conditions supplémentaires ;

5) L'effectivité du présent avis positif quant à la compatibilité avec l'environnement est limitée à une période de cinq ans à compter de la date de la présente délibération ;

6) La présente délibération est publiée au Bulletin officiel de la Région.

Délibération n° 1686 du 30 mai 2005,

portant prorogation de l'effectivité de l'avis positif, sous condition, visé à la délibération du Gouvernement régional n° 2668 du 9 août 1999, relatif à la compatibilité avec l'environnement du projet de réaménagement et d'élargissement de la RR n° 40 Moulin – Les Fleurs, entre Les Côtes et Champlan-Dessus, dans la commune de GRESSAN.

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

délibère

1) L'effectivité de l'avis positif, sous condition, visé à la délibération du Gouvernement régional n° 2668 du 9 août 1999, relatif à la compatibilité avec l'environnement du projet de réaménagement et d'élargissement de la RR n° 40 Moulin – Les Fleurs, entre Les Côtes et Champlan-Dessus, dans la commune de GRESSAN, est prorogée suivant les modalités indiquées au point 2) de la présente délibération ;

2) L'effectivité de l'avis positif en question est prorogée pour cinq ans à compter de la date de la présente délibération ;

3) La présente délibération est publiée au Bulletin officiel de la Région.

Délibération n° 1702 du 30 mai 2005,

portant approbation, au sens du neuvième alinéa de l'art. 33 de la LR n° 11/1998, de la révision de la cartographie des espaces inconstructibles du fait d'aires boisées, adoptée par la délibération du Conseil communal de GIGNOD n° 40 du 10 décembre 2004 et soumise à la Région le 4 février 2005.

Omissis

LA GIUNTA REGIONALE

Esaminata la revisione della cartografia degli ambiti inedificabili relativa alla delimitazione delle aree boscate, deliberata dal comune di GIGNOD con provvedimento consiliare n. 40 del 10 dicembre 2004 e trasmessa alla Regione per l'approvazione in data 4 febbraio 2005;

Preso atto che la Conferenza di pianificazione ha espresso, sulla scorta delle indicazioni delle strutture competenti, la propria valutazione circa l'approvazione di tale revisione, con decisione n. 12b/05 nel corso della riunione del 20 aprile 2005;

Ai sensi dell'art. 33, comma 9 della L.R. 6 aprile 1998, n. 11;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 4879 in data 30 dicembre 2004 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2005/2007 con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio degli obiettivi gestionali correlati e di disposizioni applicative;

Visto il parere favorevole di legittimità rilasciato dal Direttore della Direzione urbanistica, ai sensi del combinato disposto degli articoli 13, comma 1, lettera e) e 59, comma 2, della legge regionale n. 45/1995, sulla presente proposta di deliberazione;

Preso infine atto e concordato con le proposte avanzate dall'Assessore al territorio, ambiente e opere pubbliche, Alberto CERISE;

Ad unanimità di voti favorevoli

delibera

1) di approvare la revisione della cartografia degli ambiti inedificabili relativa alla delimitazione delle aree boscate deliberata dal comune di GIGNOD con provvedimento consiliare n. 40 del 10 dicembre 2004 e trasmessa alla Regione per l'approvazione in data 4 febbraio 2005, composta dagli elaborati seguenti:

- tav. 1 Planimetria catastale zona est – scala 1:5.000;
- tav. 2 Planimetria catastale zona ovest - scala 1:5.000;
- tav. 3 Planimetria catastale zona sud – scala 1:2.000;
- tav. 4 Planimetria catastale zona capoluogo – scala 1:2.000;
- tav. 5 Planimetria catastale zona Buthier – scala 1:2.000;
- tav. 6 C.T.R. comune di Gignod – scala 1:10.000;
- tav. 7 Relazione Tecnica.

Omissis

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Rappelant la révision de la cartographie des espaces inconstructibles du fait d'aires boisées adoptée par la délibération du Conseil communal de GIGNOD n° 40 du 10 décembre 2004 et soumise à la Région le 4 février 2005 ;

Considérant que la Conférence de planification a exprimé, par sa décision n° 12b/05 du 20 avril 2005 et suivant les indications des structures compétentes, un avis positif quant à l'approbation de ladite révision ;

Aux termes du neuvième alinéa de l'art. 33 de la LR n° 11 du 6 avril 1998 ;

Rappelant la délibération du Gouvernement régional n° 4879 du 30 décembre 2004 portant adoption du budget de gestion pluriannuel 2005/2007, attribution aux structures de direction des crédits et des objectifs de gestion y afférents et approbation des dispositions d'application ;

Vu l'avis favorable exprimé par le directeur de l'urbanisme, aux termes des dispositions combinées de la lettre e) du premier alinéa de l'art. 13 et du deuxième alinéa de l'art. 59 de la LR n° 45 du 23 octobre 1995, quant à la légalité de la présente délibération ;

Sur proposition de l'assesseur au territoire, à l'environnement et aux ouvrages publics, Alberto CERISE ;

À l'unanimité,

délibère

1) La révision de la cartographie des espaces inconstructibles du fait d'aires boisées adoptée par la délibération du Conseil communal de GIGNOD n° 40 du 10 décembre 2004 et soumise à la Région le 4 février 2005 est approuvée. Ladite cartographie est composée des pièces suivantes :

2) di disporre la pubblicazione, per estratto, della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Délibération n° 1706 du 30 mai 2005,

portant désignation, aux termes des LL.RR. n° 11/1997 et n° 24/2004, des MM. Franco COMETTO, Gianandrea FARINET et Stefania LAMOTTE en qualité de conseillers au sein du Conseil d'administration, de M. Mario VERRINO en qualité de président, de M. Amedeo Maria PARINI en qualité de membre titulaire et de M. Luca POGGIANTI en qualité de membre suppléant au sein du Comité de révision, représentants de la Région, auprès de la Fondation Emile Chanoux, pour une période de cinq ans.

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

délibère

aux termes de la loi régionale n° 11 du 10 avril 1997, modifiée par la loi régionale n° 24 du 27 octobre 2004, M. Franco COMETTO, né à AOSTE le 9 mars 1936, M. Gianandrea FARINET, né à VERBANIA (NO) le 31 juillet 1960 et Mme Stefania LAMOTTE, née à AOSTE le 2 décembre 1975, sont nommés conseillers, au sein du Conseil d'administration, M. Mario VERRINO, né à TORINO le 6 mai 1946, est nommé président, M. Amedeo Maria PARINI, né à AOSTE le 4 novembre 1969, est nommé membre titulaire et M. Luca POGGIANTI, né à AOSTE le 13 mars 1968, est nommé membre suppléant au sein du Comité de révision, représentants de la Région auprès de la Fondation Emile Chanoux, pour une période de cinq ans.

Délibération n° 1707 du 30 mai 2005,

portant nomination, aux termes des LL.RR. n° 11/1997 et n° 24/2004, des MM. Pierluigi DELLA VALLE, Alessia DI ADDARIO, Lodovico PASSERIN D'ENTRÈVES, Luca PLATTNER, Lorenzo SOMMO et Emilio RICCI en qualité de conseillers au sein du Conseil d'administration pour cinq ans et des MM. René BENZO et Alessandro FRAMARIN en qualité de membres titulaires et de M. Domenico VEGLIO en qualité de membre suppléant au sein du Comité de révision pour trois ans, représentants de la Région auprès de «Fondazione Centro internazionale su diritto, società ed economia».

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

délibère

aux termes de la loi régionale n° 11 du 10 avril 1997, modifiée par la loi régionale n° 24 du 27 octobre 2004, MM. Pierluigi DELLA VALLE, né à AOSTE le 10 septem-

2) La présente délibération est publiée par extrait au Bulletin officiel de la Région.

Deliberazione 30 maggio 2005, n. 1706.

Designazione, ai sensi delle leggi regionali n. 11/97 e n. 24/04 e per un quinquennio, dei rappresentanti della Regione in seno al Consiglio d'amministrazione della «Fondation Émile Chanoux» – Sigg. Franco COMETTO, Gianandrea FARINET e Stefania LAMOTTE, con funzioni di consiglieri – e al Collegio dei revisori dei conti della suddetta fondazione – Sig. Mario VERRINO, quale presidente, Sig. Amedeo Maria PARINI, quale membro effettivo, e Sig. Luca POGGIANTI, quale membro supplente.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

di designare, ai sensi della legge regionale 10 aprile 1997, n. 11, come modificata dalla legge regionale 27 ottobre 2004, n. 24, e per un quinquennio, i rappresentanti della Regione in seno al Consiglio d'amministrazione della «Fondazione Émile Chanoux» – Sigg. Franco COMETTO, nato ad AOSTA il 09.03.1936, Gianandrea FARINET, nato a VERBANIA (NO) il 31.07.1960, e Stefania LAMOTTE, nata ad AOSTA il 02.12.1975, con funzioni di consiglieri – e al Collegio dei revisori dei conti della suddetta fondazione – Sig. Mario VERRINO, nato a TORINO il 06.05.1946, quale presidente, Sig. Amedeo Maria PARINI, nato ad AOSTA il 04.11.1969, quale membro effettivo, e Sig. Luca POGGIANTI, nato ad AOSTA il 13.03.1968, quale membro supplente.

Deliberazione 30 maggio 2005, n. 1707.

Nomina, ai sensi delle leggi regionali n. 11/97 e n. 24/04, dei rappresentanti della Regione in seno al Consiglio d'amministrazione della «Fondazione Centro internazionale su diritto, società ed economia» – Sigg. Pierluigi DELLA VALLE, Alessia DI ADDARIO, Lodovico PASSERIN D'ENTRÈVES, Luca PLATTNER, Lorenzo SOMMO e Emilio RICCI, con funzioni di consiglieri, per un quinquennio – e al Collegio dei revisori dei conti della suddetta fondazione – Sigg. René BENZO e Alessandro FRAMARIN, quali membri effettivi, e Sig. Domenico VEGLIO, quale membro supplente, per un triennio.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

di nominare, ai sensi della legge regionale 10 aprile 1997, n. 11, come modificata dalla legge regionale 27 ottobre 2004, n. 24, i rappresentanti della Regione in seno al Consiglio d'am-

bre 1963, Alessia DI ADDARIO, née à AOSTE le 2 janvier 1968, Lodovico PASSERIN D'ENTRÈVES, né à COURMAYEUR le 2 juillet 1944, Luca PLATTNER, né à AOSTE le 5 novembre 1968, Emilio RICCI, né à BAGNONE (MS) le 15 janvier 1961 et M. Lorenzo SOMMO, né à GENOVA le 22 avril 1965, sont nommés conseillers, au sein du Conseil d'administration pour une période de cinq ans, MM. René BENZO, né à AOSTE le 26 mai 1966 et Alessandro FRAMARIN, né à AOSTE le 25 octobre 1969, sont nommés membres titulaires et M. Domenico VEGLIO, né à AOSTE le 28 mai 1966, est nommé membre suppléant au sein du Comité de révision pour une période de trois ans, représentants de la Région auprès de «Fondazione centro internazionale su diritto, società ed economia».

Délibération n° 1708 du 30 mai 2005,

portant désignation, aux termes de la loi régionale n° 11/1997, modifiée par la loi régionale n° 24/2004, de Mme Daniela NOVALLET, en qualité de président, des Mm. Amedeo Maria PARINI et Silvio ROLLANDIN en qualité de membres titulaires et des MM. Pasquale SANNINO et Pietro SACCHETTA en qualité de membres suppléants au sein du Conseil des commissaires aux comptes, représentants de la Région, auprès du Parc naturel du Mont-Avic, pour une période de cinq ans.

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

délibère

aux termes de la loi régionale n° 11 du 10 avril 1997, modifiée par la loi régionale n° 24 du 27 octobre 2004, Mme Daniela NOVALLET, née à AOSTE le 30 avril 1962, est désignée président, MM. Amedeo Maria PARINI, né à AOSTE le 4 novembre 1969 et Silvio ROLLANDIN, né à AYAS le 6 janvier 1945, sont désignés membres titulaires et MM. Pietro SACCHETTA, né à CAVALESE (TN) le 19 février 1968, Pasquale SANNINO, né à BENEVENTO le 27 février 1965, sont désignés membres suppléants, représentants de la Région, au sein du Conseil des commissaires aux comptes auprès du Parc naturel du Mont-Avic, pour une période de cinq ans.

Deliberazione 6 giugno 2005, n. 1715.

Variazioni al bilancio di previsione della Regione per l'anno 2005 per variazioni tra capitoli appartenenti allo stesso obiettivo programmatico e conseguente modifica al bilancio della Regione.

Omissis

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

ministrazione della «Fondazione centro internazionale su diritto, società ed economia» – Sigg. Pierluigi DELLA VALLE, nato ad AOSTA il 10.09.1963, Alessia DI ADDARIO, nata ad AOSTA il 02.01.1968, Lodovico PASSERIN D'ENTRÈVES, nato a COURMAYEUR il 02.07.1944, Luca PLATTNER, nato ad AOSTA il 05.11.1968, Emilio RICCI, nato a BAGNONE (MS) il 15.01.1961, e Lorenzo SOMMO, nato a GENOVA il 22.04.1965, con funzioni di consiglieri, per un quinquennio – e al Collegio dei revisori dei conti della suddetta fondazione – Sigg. René BENZO, nato ad AOSTA il 26.05.1966, e Alessandro FRAMARIN, nato ad AOSTA il 25.10.1969, quali membri effettivi, e Sig. Domenico VEGLIO, nato ad AOSTA il 28.05.1966, quale membro supplente, per un triennio.

Deliberazione 30 maggio 2005, n. 1708.

Designazione, ai sensi della legge regionale n. 11/97, come modificata dalla legge regionale n. 24/04, e per un quinquennio, dei rappresentanti della Regione in seno al Collegio dei revisori dei conti del Parco naturale del Mont-Avic – Sig.ra Daniela NOVALLET, quale presidente, Sigg. Amedeo Maria PARINI e Silvio ROLLANDIN, quali membri effettivi, e Sigg. Pasquale SANNINO e Pietro SACCHETTA, quali membri supplenti.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

di designare, ai sensi della legge regionale 10 aprile 1997, n. 11, come modificata dalla legge regionale 27 ottobre 2004, n. 24, e per un quinquennio, i rappresentanti della Regione in seno al Collegio dei revisori dei conti del Parco naturale del Mont-Avic – Sig.ra Daniela NOVALLET, nata ad AOSTA il 30.04.1962, quale presidente, Sigg. Amedeo Maria PARINI, nato ad AOSTA il 04.11.1969, e Silvio ROLLANDIN, nato ad AYAS il 06.01.1945, quali membri effettivi, e Sigg. Pasquale SANNINO, nato a BENEVENTO il 27.02.1965, e Pietro SACCHETTA, nato a CAVALESE (TN) il 19.02.1968 quali membri supplenti.

Délibération n° 1715 du 6 juin 2005,

rectifiant le budget prévisionnel 2005 de la Région et le budget de gestion du fait de la modification de chapitres appartenant à un même objectif programmatique.

Omissis

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

délibère

1. di approvare la seguente variazione di competenza e di cassa allo stato di previsione della spesa del bilancio della Regione:

Obiettivo programmatico 2.1.6.01. «Consulenze e incarichi»

In diminuzione

Cap. 21820 «Spese per incarichi di consulenza»

Anno 2005	28.934,00
Anno 2006	77.400,00;

In aumento

Cap. 21835 «Collaborazioni tecniche dell'Assessorato Turismo, Sport, Commercio, Trasporti e Affari Europei»

Anno 2005	28.934,00
Anno 2006	77.400,00;

2. di modificare l'allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 4879 del 30 dicembre 2004 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2005/2007 con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati e di disposizioni applicative nel modo seguente:

Struttura dirigenziale «Dipartimento turismo, sport e commercio»

Obiettivo gestionale n. 170001 «Coordinamento delle consulenze esterne di supporto al Dipartimento turismo, sport e commercio»

In diminuzione

Rich. n. 7766 (Cap. 21820) «Consulenze di supporto al Dipartimento Turismo, Sport e Commercio»

Anno 2005	28.934,00
Anno 2006	77.400,00;

In aumento

Rich. n. 13305 (Cap. 21835) «Collaborazioni tecniche a supporto dell'attività del Dipartimento Turismo, sport e commercio»

Anno 2005	28.934,00
Anno 2006	77.400,00;

3. di disporre, ai sensi dell'art. 36, comma 3, della legge

1. Les rectifications de la partie *dépenses* du budget prévisionnel de la Région indiquées ci-après sont approuvées, au titre de l'exercice budgétaire et des fonds de caisse :

Objectif programmatique 2.1.6.01 « Conseils et mandats »

Diminution

Chap. 21820 « Dépenses relatives à des fonctions de conseil »

Année 2005	28 934,00
Année 2006	77 400,00

Augmentation

Chap. 21835 « Fonctions de collaboration technique relatives à l'Assessorat du tourisme, des sports, du commerce, des transports et des affaires européennes »

Année 2005	28 934,00
Année 2006	77 400,00

2. L'annexe de la délibération du Gouvernement régional n° 4879 du 30 décembre 2004 portant adoption du budget de gestion au titre de la période 2005/2007, et attribution aux structures de direction des crédits et des objectifs de gestion y afférents et approbation des dispositions d'application, est modifiée comme suit :

Structure de direction « Département du tourisme, des sports et du commerce »

Objectif de gestion 170001 « Coordination des conseils externes du Département du tourisme, des sports et du commerce »

Diminution

Détail 7766 (Chap. 21820) « Fonctions de conseil au profit du Département du tourisme, des sports, du commerce et des transports »

Année 2005	28 934,00
Année 2006	77 400,00

Augmentation

Détail 13305 (Chap. 21835) « Collaborations techniques au profit de l'activité du Département de l'industrie, de l'artisanat et de l'énergie »

Année 2005	28 934,00
Année 2006	77 400,00

3. La présente délibération est communiquée au Conseil

regionale 3 gennaio 2000, n. 1 che la presente deliberazione sia comunicata al Consiglio regionale entro 15 giorni dal suo perfezionamento e che, ai sensi dell'articolo 42, comma 5, della legge regionale 27 dicembre 1989, n. 90, come sostituito dall'articolo 5 della legge regionale 7 aprile 1992, n. 16, la stessa sia pubblicata per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Deliberazione 6 giugno 2005, n. 1717.

Variazione al bilancio di previsione della Regione per l'anno 2005 per l'iscrizione di assegnazioni statali e conseguente modifica al bilancio della Regione.

Omissis

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

1) di approvare, in termini di competenza e cassa, le seguenti variazioni in aumento al bilancio di previsione della Regione per l'anno 2005:

Parte entrata

Cap. 4690 «Fondo integrativo statale per la concessione dei prestiti d'onore e l'erogazione di borse di studio a studenti dell'Università della Valle d'Aosta»

anno 2005 Euro 100.860,92;

Cap. 4875 (di nuova istituzione)
Programma regionale: 2.4.
Codificazione: 2.3.2.
«Fondi per interventi relativi alla sicurezza delle aree sciabili da garantire anche attraverso condizioni di adeguato innevamento delle piste»

anno 2005 Euro 385.673,25;

Parte spesa

Cap. 55550 «Oneri sul Fondo integrativo statale per la concessione dei prestiti d'onore e l'erogazione di borse di studio a studenti dell'Università della Valle d'Aosta»

anno 2005 Euro 100.860,92;

Cap. 64640 (di nuova istituzione)
Programma regionale: 2.2.2.12
Codificazione: 2.1.2.4.3.3.10.24
«Contributi sui fondi assegnati dallo Stato per la messa in sicurezza delle aree sciabili da garantire anche attraverso condizioni di

régional dans les 15 jours qui suivent sa formation définitive, au sens du troisième alinéa de l'art. 36 de la loi régionale n° 1 du 3 janvier 2000, et publiée par extrait au Bulletin officiel de la Région, aux termes du cinquième alinéa de l'art. 42 de la loi régionale n° 90 du 27 décembre 1989, tel qu'il a été remplacé par l'art. 5 de la loi régionale n° 16 du 7 avril 1992.

Délibération n° 1717 du 6 juin 2005,

rectifiant le budget prévisionnel 2005 et le budget de gestion de la Région du fait de l'inscription de crédits alloués par l'État.

Omissis

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

délibère

1) Les augmentations ci-après du budget prévisionnel 2005 de la Région sont approuvées, au titre de l'exercice budgétaire et des fonds de caisse :

Recettes

Chap. 4690 « Fonds complémentaire de l'État pour l'octroi de prêts d'honneurs et l'allocation de bourses d'études aux étudiants de l'Université de la Vallée d'Aoste »

année 2005 100 860,92 euros

Chap. 4875 (nouveau chapitre)
Programme régional : 2.4.
Codification : 2.3.2.
« Fonds pour des actions en matière de sécurité des domaines skiabiles, qui doit être garantie entre autres par un bon enneigement des pistes »

année 2005 385 673,25 euros

Dépenses

Chap. 55550 « Dépenses afférentes au Fonds complémentaire de l'État pour l'octroi de prêts d'honneurs et l'allocation de bourses d'études aux étudiants de l'Université de la Vallée d'Aoste »

année 2005 100 860,92 euros

Chap. 64640 (nouveau chapitre)
Programme régional : 2.2.2.12
Codification : 2.1.2.4.3.3.10.24
« Subventions à valoir sur des crédits alloués par l'État en vue de la sécurisation des domaines skiabiles, qui doit être garantie entre

adeguato innevamento delle piste»
anno 2005 Euro 385.673,25;

2) di dare atto che, in seguito alle variazioni di cui al punto 1), il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005 pareggia sugli importi di euro 2.167.660.836,46 per la competenza e di euro 2.096.384.836,46 per la cassa;

3) di modificare l'allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 4879 in data 30 dicembre 2004 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2005/2007 con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati e di disposizioni applicative, approvando le seguenti variazioni in aumento:

Struttura dirigenziale «Direzione politiche educative»

Obiettivo gestionale 122005 «Diritto allo studio ordinario e universitario»

Rich. 12438 (cap. 55550) (di nuova istituzione) «Gestione Fondo integrativo statale per la concessione dei prestiti d'onore e l'erogazione di borse di studio a studenti dell'Università della Valle d'Aosta»

anno 2005 Euro 100.860,92;

Struttura dirigenziale «Direzione grandi infrastrutture e impianti a fune»

Obiettivo gestionale 182009 «Programmazione e gestione degli interventi regionali a sostegno del settore degli impianti a fune e delle connesse dotazioni infrastrutturali»

Rich. 13386 (cap. 64640) (di nuova istituzione) «Contributi per la messa in sicurezza delle aree sciabili da garantire anche attraverso condizioni di adeguato innevamento delle piste»

anno 2005 Euro 385.673,25;

4) di disporre, ai sensi dell'art. 5, comma 2, della legge regionale 11 dicembre 2001, n. 38 e dell'art. 42, comma 5, della legge regionale 27 dicembre 1989, n. 90, come sostituito dall'art. 5 della legge regionale 7 aprile 1992, n. 16, che la presente deliberazione sia comunicata al Consiglio regionale entro 15 giorni dal suo perfezionamento e che la stessa sia pubblicata per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

autres par un bon enneigement des pistes »
année 2005 385 673,25 euros

2) Suite aux rectifications visées au point précédent, les recettes et les dépenses du budget prévisionnel 2005 de la Région s'équilibrent à 2 167 660 836,46 euros, au titre de l'exercice budgétaire, et à 2 096 384 836,46 euros, au titre des fonds de caisse ;

3) L'annexe de la délibération du Gouvernement régional n° 4879 du 30 décembre 2004 portant adoption du budget de gestion au titre de la période 2005/2007, et attribution aux structures de direction des crédits et des objectifs de gestion y afférents et approbation des dispositions d'application, est modifiée du fait des augmentations ci-après :

Structure de direction « Direction des politiques de l'éducation »

Objectif de gestion 122005 « Droit aux études ordinaires et universitaires »

Détail 12438 (Chap. 55550) (nouveau détail) « Gestion du Fonds complémentaire de l'État pour l'octroi de prêts d'honneurs et l'allocation de bourses d'études aux étudiants de l'Université de la Vallée d'Aoste »

année 2005 100 860,92 euros

Structure de direction « Direction des grandes infrastructures et des transports par câble »

Objectif de gestion 182009 « Planification et gestion des mesures régionales en faveur des sports d'hiver et des installations à câble »

Détail 13386 (Chap. 64640) (nouveau détail) « Subventions en vue de la sécurisation des domaines skiabiles, qui doit être garantie entre autres par un bon enneigement des pistes »

année 2005 385 673,25 euros

4) La présente délibération est communiquée au Conseil régional dans les 15 jours qui suivent sa formation définitive et publiée par extrait au Bulletin officiel de la Région, au sens du deuxième alinéa de l'art. 5 de la loi régionale n° 38 du 11 décembre 2001 et du cinquième alinéa de l'art. 42 de la loi régionale n° 90 du 27 décembre 1989, tel qu'il a été remplacé par l'art. 5 de la loi régionale n° 16 du 7 avril 1992.

Deliberazione 6 giugno 2005, n. 1718.

Variazione al bilancio di previsione della Regione per l'anno 2005 e per il triennio 2005/2007 nell'ambito di obiettivi programmatici diversi in applicazione dell'art. 5 della Legge regionale 9 dicembre 2004, n. 30.

Omissis

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

1. di approvare le seguenti variazioni di competenza e di cassa allo stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2005 e quello pluriennale per il triennio 2005/2007 e la conseguente modifica al bilancio di gestione per il triennio 2005/2007 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 4879 in data 30 dicembre 2004:

in diminuzione

Struttura dirigenziale «Bureau Régional Ethnologie et Linguistique»

Obiettivo programmatico n. 2.2.4.06 «Attività culturali e scientifiche»

Cap. 57380 Spese per le attività, le iniziative ed i compiti dell'ufficio regionale per l'etnologia e la linguistica

Anno 2005	20.000,00
Anno 2006	20.000,00
Anno 2007	14.080,00;

Obiettivo gestionale n. 134202 «Tutela del patrimonio audiovisivo regionale»

Rich. 1421 Acquisto, restauro, riproduzione, gestione, tutela e valorizzazione del materiale audiovisivo regionale

Anno 2005	20.000,00
Anno 2006	20.000,00
Anno 2007	14.080,00;

in aumento

Struttura dirigenziale «Direzione Politiche per le aree montane e rapporti transfrontalieri e interregionali»

Obiettivo programmatico n. 2.1.2. «Istituzioni diverse»

Délibération n° 1718 du 6 juin 2005,

rectifiant le budget prévisionnel 2005 et le budget pluriannuel 2005/2007 de la Région du fait de la modification d'objectifs programmatiques divers, en application de l'art. 5 de la loi régionale n° 30 du 9 décembre 2004.

Omissis

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

délibère

1. Les rectifications de la partie *dépenses* du budget prévisionnel 2005, du budget pluriannuel 2005/2007 et du budget de gestion 2005/2007 de la Région, approuvé par la délibération du Gouvernement régional n° 4879 du 30 décembre 2004, sont approuvées comme suit, au titre de l'exercice budgétaire et des fonds de caisse :

diminution

Structure de direction « Bureau régional ethnologie et linguistique »

Objectif programmatique 2.2.4.06 « Activités culturelles et scientifiques »

Chap. 57380 « Dépenses pour les activités, les initiatives et les tâches du Bureau régional ethnologie et linguistique »

Année 2005	20 000,00
Année 2006	20 000,00
Année 2007	14 080,00

Objectif de gestion 134202 « Sauvegarde du patrimoine audiovisuel régional »

Détail 1421 « Achat, restauration, reproduction, gestion, sauvegarde et valorisation du matériel audiovisuel régional »

Année 2005	20 000,00
Année 2006	20 000,00
Année 2007	14 080,00

augmentation

Structure de direction « Direction des politiques de la montagne et des relations transfrontalières et interrégionales »

Objectif programmatique 2.1.2 « Institutions diverses »

Cap. 25029 Oneri per l'attuazione di progetti oggetto di contributo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e del Fondo di rotazione statale nell'ambito dell'iniziativa comunitaria INTERREG III, P.O. italo - svizzero 2000/2006

Anno 2005	20.000,00
Anno 2006	20.000,00
Anno 2007	14.080,00;

Obiettivo gestionale
n. 192001

«Programmazione, coordinamento e finanziamento di programmi di cooperazione transfrontaliera e transnazionale in favore delle aree montane»

Rich. 13387

(di nuova istituzione)
Interreg III A italo - svizzero 2000/2006 «Regards croisés par-dessus la frontière» - quote di autofinanziamento

Anno 2005	20.000,00
Anno 2006	20.000,00
Anno 2007	14.080,00;

2. di disporre, ai sensi dell'articolo 42, comma 5, della legge regionale 27 dicembre 1989, n. 90, come sostituito dall'articolo 5 della legge regionale 7 aprile 1992, n. 16, che la stessa sia pubblicata per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Chap. 25029 « Dépenses pour la réalisation de projets financés par le Fonds européen de développement régional (FEDER) et par le Fonds de roulement de l'État dans le cadre de l'initiative communautaire Interreg III, P.O. italo-suisse 2000/2006 »

Année 2005	20 000,00
Année 2006	20 000,00
Année 2007	14 080,00

Objectif de gestion
192001

« Planification, coordination et financement des programmes de coopération transfrontalière et transnationale au profit des régions de montagne »

Détail 13387

(nouveau détail)
« Interreg III italo-suisse 2000/2006 "Regards croisés par-dessus la frontière" - autofinancement »

Année 2005	20 000,00
Année 2006	20 000,00
Année 2007	14 080,00

2. La présente délibération est publiée par extrait au Bulletin officiel de la Région, au sens du cinquième alinéa de l'art. 42 de la loi régionale n° 90 du 27 décembre 1989, tel qu'il a été remplacé par l'art. 5 de la loi régionale n° 16 du 7 avril 1992.

AVVISI E COMUNICATI

ASSESSORATO AGRICOLTURA, RISORSE NATURALI E PROTEZIONE CIVILE

Avviso.

Rinnovo consiglio d'amministrazione del Parco naturale Mont Avic. Avviso di convocazione assemblea.

L'Assessore all'agricoltura, risorse naturali e protezione civile comunica che è indetta l'assemblea dei proprietari dei terreni inclusi nel Parco naturale Mont Avic, in comune di CHAMPDEPRAZ, per il giorno 15 luglio 2005, alle ore 20.30, presso la sala polivalente sita in frazione Fabbrica, a CHAMPDEPRAZ, al fine di eleggere il rappresentante degli stessi in seno al consiglio d'amministrazione del Parco naturale Mont Avic, per il quinquennio 2005/2010, ai sensi

AVIS ET COMMUNIQUÉS

ASSESSORAT DE L'AGRICULTURE, DES RESSOURCES NATURELLES ET DE LA PROTECTION CIVILE

Avis.

Renouvellement du conseil d'administration du Parc naturel du Mont Avic. Avis de convocation de l'assemblée.

L'Assesseur à l'agriculture, aux ressources naturelles et à la protection civile informe que l'assemblée des propriétaires des terrains se trouvant dans le Parc naturel du Mont Avic, pour la commune de CHAMPDEPRAZ, se tiendra le 15 juillet 2005, à 20h30, auprès de la salle polyvalente, située au lieu-dit Fabbrica, de la commune de CHAMPDEPRAZ, afin de procéder à l'élection de leur représentant au sein du conseil d'administration du parc, pour

dell'art. 5, comma 1, lettera f) della Legge regionale 24 agosto 2004, n. 16.

L'Assessore
VICQUERY

N.D.R.: La traduzione del presente atto è stata redatta a cura dell'inserzionista.

Avviso.

Rinnovo consiglio d'amministrazione del Parco naturale Mont Avic. Avviso di convocazione assemblea.

L'Assessore all'agricoltura, risorse naturali e protezione civile comunica che è indetta l'assemblea dei proprietari dei terreni inclusi nel Parco naturale Mont Avic, in comune di CHAMPORCHER, per il giorno 12 luglio 2005, alle ore 20.30, presso l'Albergo Ristorante Beau Sejour, sito in frazione Loré 1, a CHAMPORCHER, al fine di eleggere il rappresentante degli stessi in seno al Consiglio d'amministrazione del Parco naturale Mont Avic, per il quinquennio 2005/2010, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera f) della Legge regionale 24 agosto 2004, n. 16

L'Assessore
VICQUERY

N.D.R.: La traduzione del presente atto è stata redatta a cura dell'inserzionista.

**ASSESSORATO
TERRITORIO, AMBIENTE E
OPERE PUBBLICHE**

Avviso di deposito studio di impatto ambientale (L.R. n. 14/1999, art. 12).

L'Assessorato territorio, ambiente e opere pubbliche – Servizio valutazione impatto ambientale – informa che il Comune di GABY, in qualità di proponente, ha provveduto a depositare lo studio di impatto ambientale relativo ai lavori di sistemazione e messa in sicurezza del versante franoso di Rovineti, nel Comune di GABY.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 12 della legge regionale n. 14/1999, chiunque può prendere visione del sopraccitato studio di impatto ambientale e presentare, entro il termine di 60 giorni dalla data della presente pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione e/o dalla data di affissione all'Albo Pretorio del Comune territorialmente interessato, proprie osservazioni scritte al Servizio valutazione im-

le quinquennat 2005/2010, aux termes du 1^{er} alinéa de la lettre f) de l'art. 5 de la loi régionale n° 16 du 24 août 2004.

L'assesseur,
Roberto VICQUERY

N.D.R. : Le présent acte a été traduit par les soins de l'annonceur.

Avis.

Renouvellement du conseil d'administration du Parc naturel du Mont Avic. Avis de convocation de l'assemblée.

L'Assesseur à l'agriculture, aux ressources naturelles et à la protection civile informe que l'assemblée des propriétaires des terrains se trouvant dans le Parc naturel du Mont Avic, pour la commune de CHAMPORCHER, se tiendra le 12 juillet 2005, à 20h30, à l'Hotel Restaurant Beau Sejour, 1, lieu-dit Loré de la commune de CHAMPORCHER, afin de procéder à l'élection de leur représentant au sein du conseil d'administration du parc, pour le quinquennat 2005/2010, aux termes du 1^{er} alinéa de la lettre f), de l'art. 5 de la loi régionale n° 16 du 24 août 2004.

L'assesseur,
Roberto VICQUERY

N.D.R. : Le présent acte a été traduit par les soins de l'annonceur.

**ASSESSORAT
DU TERRITOIRE, DE L'ENVIRONNEMENT
ET DES OUVRAGES PUBLICS**

Avis de dépôt d'une étude d'impact sur l'environnement (L.R. n° 14/1999, art. 12).

L'Assessorat du territoire, de l'environnement et des ouvrages publics – Service d'évaluation d'impact sur l'environnement informe que la commune de GABY, en sa qualité de proposant, a déposé une étude d'impact concernant les travaux de consolidation et protection du versant éboulé de Rovineti, dans la commune de GABY.

Aux termes du 4^e alinéa de l'art. 12 de la loi régionale n° 14/1999, toute personne est en droit de prendre vision de l'étude d'impact précitée et de présenter, dans les 60 jours à dater de la publication du présent avis au Bulletin officiel de la Région et/ou de l'affichage au tableau de la commune intéressée, ses propres observations écrites au Service d'évaluation d'impact sur l'environnement de l'Assessorat

patto ambientale, Assessorato territorio, ambiente e opere pubbliche, ove la documentazione è depositata.

Il Capo Servizio
BAGNOD

N.D.R.: La traduzione del presente atto è stata redatta a cura dell'inserzionista.

Avviso di deposito studio di impatto ambientale (L.R. n. 14/1999, art. 18).

L'Assessorato territorio, ambiente e opere pubbliche – Servizio valutazione impatto ambientale – informa che il C.M.F. «RHÊMES SAINT-GEORGES», in qualità di proponente, ha provveduto a depositare lo studio di impatto ambientale relativo al progetto di costruzione della pista forestale in loc. Verrogne, nel Comune di RHÊMES-SAINT-GEORGES.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 18 della legge regionale n. 14/1999, chiunque può prendere visione del sopraccitato studio di impatto ambientale e presentare, entro il termine di 30 giorni dalla data della presente pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione e/o dalla data di affissione all'Albo Pretorio del Comune territorialmente interessato, proprie osservazioni scritte al Servizio valutazione impatto ambientale, Assessorato territorio, ambiente e opere pubbliche, ove la documentazione è depositata.

Il Capo Servizio
BAGNOD

N.D.R.: La traduzione del presente atto è stata redatta a cura dell'inserzionista.

**ATTI EMANATI
DA ALTRE AMMINISTRAZIONI**

Comune di OLLOMONT. Deliberazione 23 marzo 2005, n. 5.

Esame osservazioni pervenute ed approvazione variante non sostanziale al P.R.G.C. relativamente all'allargamento della strada comunale Ollomont – Glassier dalla frazione Vouèces al bivio per la frazione Barliard.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

delibera

1. Di prendere atto delle osservazioni pervenute in data 29.12.2004 dall'Amministrazione regionale – Assessorato Territorio, Ambiente ed Opere Pubbliche – Dipartimento

du territoire, de l'environnement et des ouvrages publics, où la documentation est déposée.

Le chef de service,
Paolo BAGNOD

N.D.R. : Le présent acte a été traduit par les soins de l'annonceur.

Avis de dépôt d'une étude d'impact sur l'environnement (L.R. n° 14/1999, art. 18).

L'assessorat du territoire, de l'environnement et des ouvrages publics – Service d'évaluation d'impact sur l'environnement – informe que le C.M.F. «RHÊMES SAINT-GEORGES», en sa qualité de proposant, a déposé une étude d'impact concernant le projet de réalisation de la piste forestière à Verrogne, dans la commune de RHÊMES-SAINT-GEORGES.

Aux termes du 3^e alinéa de l'art. 18 de la loi régionale n° 14/1999, toute personne est en droit de prendre vision de l'étude d'impact précitée et de présenter, dans les 30 jours à dater de la publication du présent avis au Bulletin officiel de la Région et/ou au tableau de la commune intéressée, ses propres observations écrites au Service d'évaluation d'impact sur l'environnement de l'assessorat du territoire, de l'environnement et des ouvrages publics, où la documentation est déposée.

Le chef de service,
Paolo BAGNOD

N.D.R. : Le présent acte a été traduit par les soins de l'annonceur.

**ACTES ÉMANANT
DES AUTRES ADMINISTRATIONS**

Commune d'OLLOMONT. Délibération n° 5 du 23 mars 2005,

portant examen des observations présentées au sujet de la variante non substantielle du PRGC relative à l'élargissement du tronçon de la route communale Ollomont – Glassier allant du hameau de Vouèces à la bifurcation pour le hameau de Barliard et approbation de ladite variante.

LE CONSEIL COMMUNAL

Omissis

délibère

1. Les observations de la Direction de l'urbanisme du Département du territoire, de l'environnement et des ressources hydriques de l'Assessorat du territoire, de l'environnement

Territorio, Ambiente e Risorse Idriche – Direzione Urbanistica, in data 05.01.2005 dal Sig. CRETON Rolando, in data 05.01.2005 dal Sig. JOTAZ Maurizio ma di non accoglierle per le motivazioni evidenziate nelle premesse e che qui si intendono richiamate ed approvate;

2. Di approvare, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 6 aprile 1998, n. 11, la variante non sostanziale al vigente P.R.G.C. relativa all'allargamento della strada comunale Ollomont – Glassier dalla frazione Vouèces al bivio per la frazione Barliard;

3. Di dare atto che la presente variante non sostanziale al vigente P.R.G.C. risulta coerente con il Piano Territoriale Paesistico della Valle d'Aosta, approvata con Legge Regionale 10 aprile 1998, n. 13;

4. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione al B.U.R.;

5. Di dare atto che la variante non sostanziale al P.R.G.C. in oggetto assumerà efficacia dalla data di pubblicazione della presente deliberazione al B.U.R.;

6. Di dare atto che la presente deliberazione, con gli atti della variante, dovrà essere trasmessa alla struttura Regionale competente in materia di urbanistica nei successivi 30 giorni dalla data di pubblicazione al B.U.R.

ronnement et des ouvrages publics de l'Administration régionale (lettre du 29 décembre 2004), de M. Rolando CRÉTON (lettre du 5 janvier 2005) et de M. Maurizio JOTAZ (lettre du 5 janvier 2005) ne sont pas accueillies pour les raisons indiquées au préambule ;

2. La variante non substantielle du PRGC en vigueur, relative à l'élargissement du tronçon de la route communale Ollomont – Glassier allant du hameau de Vouèces à la bifurcation pour le hameau de Barliard est approuvée, au sens de l'art. 16 de la LR n° 11 du 6 avril 1998 ;

3. Ladite variante non substantielle du PRGC en vigueur n'est pas en contraste avec le Plan territorial paysager de la Vallée d'Aoste, approuvé par la loi régionale n° 13 du 10 avril 1998 ;

4. La présente délibération est publiée au Bulletin officiel de la Région ;

5. Ladite variante non substantielle du PRGC déploie ses effets à partir de la publication de la présente délibération au Bulletin officiel de la Région ;

6. La présente délibération, assortie des actes de la variante, est transmise à la structure régionale compétente en matière d'urbanisme dans les 30 jours qui suivent sa publication au Bulletin officiel de la Région.